



CITTA' DI NOVATE MILANESE

Provincia di Milano

**RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2010**

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2010

Al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, la Giunta Comunale redige una relazione al "rendiconto della gestione", con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, per evidenziarne i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che gestionali, in relazione agli obiettivi previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

La presente relazione illustra, in un unico documento, il processo di rendicontazione, declinandolo nell'analisi della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, determinando conseguentemente l'avanzo d'amministrazione, il risultato economico e le variazioni intervenute nel patrimonio dell'Ente, oltre allo stato d'attuazione dei programmi e le risultanze della gestione che saranno analizzate sia per l'aspetto "gestionale" anche per l'aspetto "politico".

IL RENDICONTO NEGLI ENTI LOCALI

Il “Rendiconto della Gestione” rappresenta il documento di sintesi di una gestione annuale e pertanto assume un ruolo fondamentale in quanto offre un riscontro a posteriori del regolare svolgimento della gestione nonché la sussistenza delle condizioni di equilibrio gestionale.

I rendiconti devono rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto, la situazione finanziaria, economica e patrimoniale ed i flussi finanziari dell’ente locale.

Rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall’amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l’individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il conto consuntivo composto dal conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell’operato della Giunta e dei Dirigenti.

Occorre osservare che nell’attuale ordinamento finanziario e contabile il raggiungimento di un equilibrio finanziario non è sufficiente per esprimere un giudizio complessivo sulla gestione presente e futura di un ente locale. Per far ciò occorre necessariamente verificare il conseguimento dell’equilibrio economico che diviene un obiettivo essenziale dell’ente, da monitorare ed analizzare in sede d’esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto diviene quindi un documento complesso con funzioni diverse, che permette di verificare ex post sia il rispetto del principio autorizzatorio – finanziario, da sempre proprio del “sistema bilancio”, sia la situazione economica e patrimoniale dell’ente, mettendone in evidenza gli eventuali mutamenti anche in relazione agli andamenti economici programmati dall’ente.

Secondo la vigente normativa il rendiconto della gestione è composto da una serie di documenti aventi finalità diverse ma strettamente tra loro collegati:

- a) il conto del bilancio, previsto dall’art. 228 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di rappresentare le risultanze della gestione finanziaria, costituito dall’avanzo o disavanzo di amministrazione,
- b) il conto economico, previsto dall’art. 229 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di esprimere le risultanze della gestione reddituale dell’ente locale,
- c) il conto del patrimonio, previsto dall’art. 230 del D. Lgs. 267/2000, avente la funzione di rappresentare la consistenza iniziale e finale della gestione patrimoniale dell’ente consistente nella totalità dei beni di proprietà e dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere; la sua sintesi quantitativa è espressa nel patrimonio netto.

Si tratta di risultanze che, a prima vista potrebbero apparire scollegate tra loro, in realtà presentano una precisa relazione, rintracciabile attraverso una lettura coordinata, che vede nel “prospetto di conciliazione” lo strumento interpretativo. Tale prospetto, infatti, permette di raccordare tra loro i vari aspetti della gestione considerando il “rendiconto” un documento di sintesi che misura al termine dell’esercizio:

- a) il risultato finanziario ossia l’avanzo o il disavanzo di amministrazione, con una analisi degli accertamenti ed impegni propri della gestione finanziaria,

- b) il risultato economico conseguente alla somma algebrica tra i ricavi ed i costi della gestione attraverso un'analisi basata su logiche di competenza economica,
- c) il risultato patrimoniale misurato dalla variazione del patrimonio netto nel periodo considerato ed ottenuto quale valore differenziale tra le attività e le passività all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Si tratta quindi di valori che presentano una genesi comune, costituita dai fatti della gestione, ma differenziati per le logiche di misurazione e contabilizzazione.

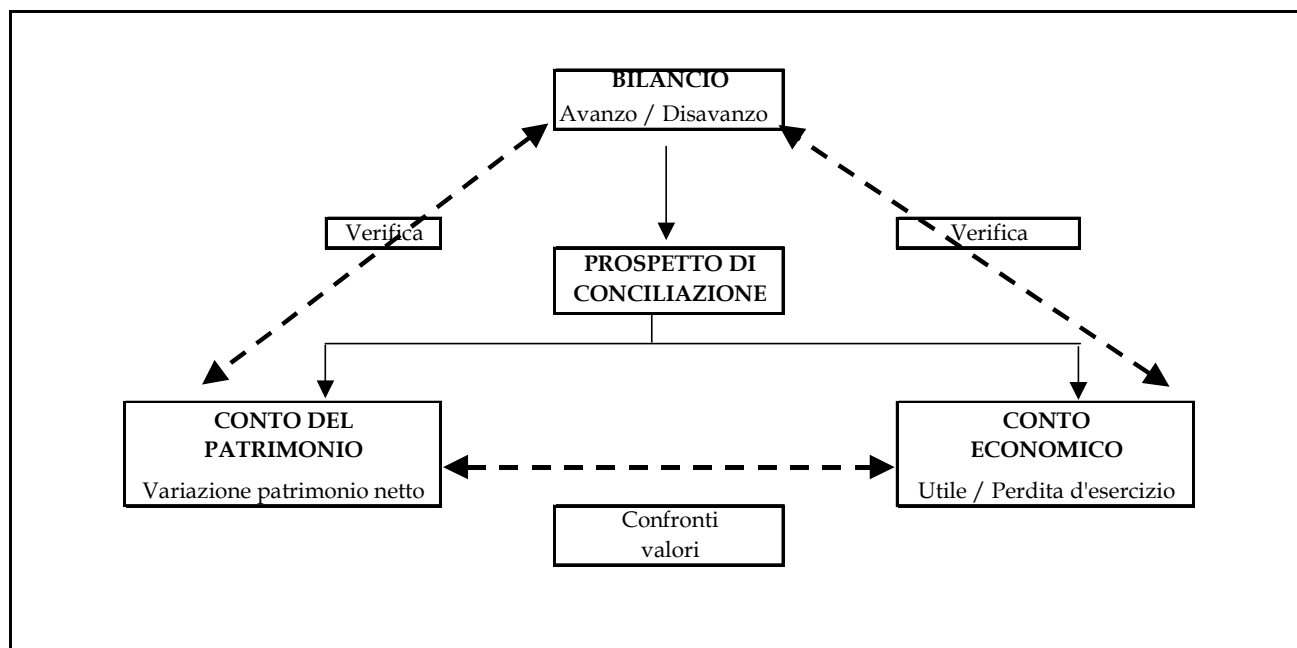
Partendo, infatti, dal risultato finanziario che costituisce l'unico sistema contabile obbligatorio durante l'evolversi della gestione, basato sul concetto di "*competenza finanziaria*", accertamenti ed impegni elementi tipici di tale gestione, sono rettificati ed integrati per ricondurli a valori idonei a misurare, rispettivamente, le risorse acquisite (proventi) e le risorse consumate o impegnate nella produzione di beni o servizi (costi), spostando l'analisi sul concetto di "*competenza economica*", che in pratica verifica quanta parte delle somme impegnate ed accertate sono riferibili all'esercizio chiuso od imputate all'esercizio successivo.

A differenza di quanto succede nella contabilità finanziaria, in quella economica il concetto di competenza è quindi legato alla presenza del requisito di effettivo consumo del fattore produttivo destinato all'effettiva cessione del corrispondente bene o servizio.

Proventi e costi, così determinati, confluiscono nel conto economico dell'esercizio considerato, determinandone il risultato economico rappresentato dall'utile o dalla perdita d'esercizio, che misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto, rappresentando la sintesi contabile di tutte le operazioni modificative del patrimonio di segno positivo e negativo.

Accertamenti ed impegni della contabilità finanziaria, vengono altresì eventualmente rettificati al fine del loro inserimento nelle attività e nelle passività patrimoniali dell'ente.

Il grafico seguente propone le correlazioni esistenti tra i tre risultati contabili, oggetto di approfondita analisi nei paragrafi successivi, mettendo in evidenza il rapporto causa effetto tra loro.



1 IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto sono quelle di “rendere conto della gestione” e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull’andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Con riferimento alla normativa vigente ed in particolare ai postulati del Testo Unico degli Enti Locali, ed ai Principi Contabili licenziati dal Ministero dell’Interno, si delinea il seguente quadro giuridico a fondamento del rendiconto stesso:

- ❑ art. 42 del D. Lgs. 267/2000 attribuisce al Consiglio la competenza per l’approvazione dell’atto fondamentale relativo al rendiconto;
- ❑ art. 93 del D. Lgs. 267/2000 disciplina la responsabilità patrimoniale per gli Amministratori e per il personale degli enti locali richiamando in particolare gli adempimenti del Tesoriere e di ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali nell’osservanza dell’obbligo di resa del conto della loro gestione;
- ❑ art. 151 D. Lgs. 267/2000, nell’ambito dei principi in materia di contabilità, fa riferimento ai risultati di gestione rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto, a quest’ultimo è allegata la relazione illustrativa della Giunta;
- ❑ art. 227 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce come la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ❑ art. 229 del D. Lgs. 267/2000, al comma 9, che dispone come accluso al conto economico venga compilato il prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l’aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico;
- ❑ il D.P.R. n. 194 del 31 gennaio 1996, con il quale si approvano i modelli attualmente vigenti;
- ❑ infine i “principi contabili n° 3” che al punto 6 e seguenti recitano:

6. Il rendiconto, che si inserisce nel sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull’andamento finanziario, economico e patrimoniale dell’ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l’esercizio del controllo che il Consiglio dell’ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell’esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall’ordinamento al Consiglio.

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria - finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione.

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

Si sottolinea poi l’art. 227, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, che prevede che il rendiconto sia deliberato dall’organo consiliare entro il 30 aprile dell’anno successivo; la mancata approvazione del rendiconto da parte dell’organo consiliare nei termini determina, sino all’adempimento, la condizione di ente locale strutturalmente deficitario, assoggettato ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. L’inadempienza nella presentazione del certificato del

rendiconto, comporta la sospensione della seconda rata del contributo ordinario dell'anno nel quale avviene l'inadempienza.

Il processo di rendicontazione ha come obiettivo finale la corretta predisposizione dei documenti che lo costituiscono al fine di determinare ed analizzare i singoli risultati delle diverse gestioni.

Accanto al conto del bilancio, conto economico e conto patrimoniale sono allegati al rendiconto, ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 i seguenti documenti:

- ❑ la relazione dell'organo esecutivo, di cui all'art. 151, comma 6, del D. Lgs. 267/2000,
- ❑ la relazione dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 267/2000,
- ❑ l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di competenza,
- ❑ la deliberazione consiliare di riequilibrio del bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. 267/2000,
- ❑ il conto della gestione degli agenti contabili, dell'economo e dei consegnatari dei beni,
- ❑ i prospetti di verifica del rispetto dei limiti connessi all'attuazione del patto di stabilità interno.

Il processo di rendicontazione ha tempi piuttosto lunghi nel quale si possono individuare le seguenti fasi:

- ❑ operazioni preliminari per la predisposizione del conto del bilancio:
 - rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili,
 - redazione del verbale di chiusura,
 - riaccertamento dei residui attivi e passivi,
 - aggiornamento dell'inventario,
- ❑ redazione documento di sintesi (conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e prospetto di conciliazione),
- ❑ redazione relazione della giunta,
- ❑ iter procedurale di approvazione degli atti.

1.1 La rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili

A decorrere dal 01.01.2010 l'Ente ha affidato il Servizio di Tesoreria, nel rispetto dell'art. 208 del D. Lgs. 267/2000, alla Banca Popolare di Milano per il periodo 01.01.2010 – 31.12.2014, nel rispetto delle modalità della Convenzione stipulata tra le parti con contratto n° 7835 del 19.11.2010.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000 di cui l'ultima è riferita alla movimentazione di cassa dell'intero esercizio 2010.

In particolare, il Collegio, in via preliminare, ha provveduto a verificare che il Comune abbia regolarmente trasmesso al Tesoriere:

- a) il bilancio approvato,
- b) le delibere di variazione al bilancio,
- c) l'elenco dei residui,
- d) i prelevamenti dal fondo di riserva.

Sono stati rilevati i dati di contabilità dell'Ente ed il conto del tesoriere riferiti al 4° trimestre del 2010, nonché la conciliazione con la Banca d'Italia.

A seguito della verifica si attesta quanto segue:

GIORNALE DEI MANDATI

Le risultanze alla data del giorno 31 dicembre 2010 del giornale mandati sono le seguenti:

Totale mandati emessi in c/ competenza	€ 13.070.688,91
Totale mandati emessi in c/ residui	€ 4.306.976,91
Totale mandati emessi al 31/12/2010	€ 17.377.660,82

GIORNALE DELLE REVERSALI

Le risultanze alla data del 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

Totale reversali emesse in c/ competenza	€ 17.178.188,43
Totale reversali emesse in c/ residui	€ 2.435.660,70
Totale reversali emesse al 31/12/2010	€ 19.613.849,13

Dalla conciliazione con il Tesoriere, il saldo di cassa al 31/12/2010 è così determinato:

	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 01.01.2010			12.238.374,01
Riscossioni	2.435.660,70	17.178.188,43	19.613.849,13
Pagamenti	4.306.976,91	13.070.683,91	17.377.660,82
Fondo di cassa al 31.12.2010			14.474.562,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			14.474.562,32

La conciliazione del fondo di cassa del tesoriere al 31.12.2010 con la Banca d'Italia risulta la seguente:

❑ Fondo di cassa del Tesoriere	€ 1.001.451,90
❑ Saldo presso Banca d'Italia al 31/12/2010	€ 13.473.110,42
❑ Fondo di cassa al 31.12.2010	€ 14.474.562,32

E' stato altresì verificato il registro dei valori di terzi in custodia per depositi cauzionali, riscontrando la conciliazione con l'elenco gestito dell'Ente, così riassunti:

❑ Deposito in contante	€ 71.363,19
❑ Depositi libretti a risparmio	€ 516,46

Il risultato complessivo di cassa può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza sono così sintetizzabili:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	13.616.764,92	11.562.363,02	2.054.401,90
Bilancio investimenti	2.132.058,05	78.741,08	2.053.316,97
Bilancio movimento fondi	-	-	-
Bilancio di terzi	1.429.365,46	1.429.579,81	- 214,35
TOTALE	17.178.188,43	13.070.683,91	4.107.504,52

Quelli riferibili alla gestione dei residui sono i seguenti:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	2.315.939,53	3.171.217,72	- 855.278,19
Bilancio investimenti	46.636,80	1.127.630,54	- 1.080.993,74
Bilancio movimento fondi	-	-	-
Bilancio di terzi	73.084,37	8.128,65	64.955,72
TOTALE	2.435.660,70	4.306.976,91	-1.871.316,21

Giova ricordare che le attuali regole del Patto di Stabilità influenzano la misura dei pagamenti dell'Ente con riferimento in particolare al Bilancio investimenti, in quanto da un lato si riferiscono per lo più ad impegni residui, ma dall'altro sono vincolati alle riscossioni di competenza.

Per quanto riguarda gli agenti contabili, ai fini della rendicontazione, l'obbligo principale che grava su tali soggetti è quello della presentazione del conto giudiziale, quale documento contabile contenente la dimostrazione descrittiva in termini numerici di atti e fatti di gestione per le entrate (carico) e per le uscite (scarico).

Il conto è detto giudiziale poiché è sottoposto alla verifica di un giudice contabile della Corte dei Conti, attraverso il giudizio di conto.

Con deliberazione G.C. n° 12 del 28.01.2010 sono stati nominati gli agenti contabili per l'esercizio finanziario 2010;

il Collegio dei Revisori riunitosi in data 21.01.2011 ha eseguito la verifica di cassa degli agenti contabili ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000 nelle risultanze al 31.12.2010;

con successiva deliberazione G.C. n° 28 del 01.03.2011 si è preso atto della parificazione dei Conti della Gestione Esercizio Finanziario 2010 degli Agenti Contabili dell'Ente sopra delineati, operata dal Dirigente dell'Area Servizi Amministrativi.

1.2 Il verbale di chiusura

Con deliberazione G.C. n° 52 del 29.03.11 è stato predisposto il verbale di chiusura, per accertare, in via provvisoria, la situazione contabile attraverso gli atti esistenti e/o a conoscenza del Settore Finanziario al 31.12.2010.

Sulla base della gestione di competenza oltre che di quella dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti, nonché delle risultanze del fondo di cassa al 31 dicembre 2010 rimesse dal Tesoriere sono emerse le seguenti risultanze:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
A - CONTO DI CASSA			
Fondo iniziale di cassa			12.238.374,01
Riscossioni (+)	2.435.660,70	17.178.188,43	19.613.849,13
Pagamenti (-)	4.306.976,91	13.070.683,91	17.377.660,82
Fondo di cassa la 31.12.2010			14.474.562,32
B - CONTO DI AMMINISTRAZIONE			
Fondo di cassa la 31.12.2010			14.474.562,32
Residui attivi (+)	468.204,82	2.081.777,65	2.549.982,47
Residui passivi (-)	7.944.632,07	5.834.026,83	13.778.658,90
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2010			3.245.885,89
dedotto differenza residui Lire/Euro			0,25
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			3.245.885,64

1.3 Il riaccertamento dei residui attivi e passivi

L'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui attivi e passivi”*.

In particolare, ai sensi dell'art. 189, comma 1 e 2, dello stesso decreto, **costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio**; sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata.

Ai sensi dell'art. 190, comma 1 e 2, **costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio**; è vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'articolo 183.

Ai sensi degli artt. 66 e 67 del vigente Regolamento di contabilità ogni Responsabile di Settore o di Area funzionale ha predisposto le relazioni finali di gestione riferite all'attività dell'anno finanziario precedente, analizzando le ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui attivi e passivi di competenza; conseguentemente ogni settore per i dati di propria competenza ha redatto apposita determinazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Il Settore Finanziario ha coordinato, verificato e realizzato tale operazione al fine di garantire il principio della veridicità dei dati di bilancio sulla base delle comunicazioni di svincolo pervenute dai Responsabili di Settore dell'Ente, per i residui provenienti dagli esercizi 2010 e precedenti.

Con determinazione n° 182/6/30 del 01.04.11 il Settore Economico Finanziario ha predisposto la redazione dell'elenco generale dei residui attivi e passivi di cui all'art. 227, comma 5) lettera C) del D. Lgs. 267/2000, con l'indicazione di tutti i residui attivi e passivi in essere al 31.12.2010 e gli importi riaccertati e mantenuti nel Conto del Bilancio 2010.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Residui stornati
Corrente Tit. I, II, III	2.375.346,86	2.315.939,53	464.941,06	2.780.880,59	-73.340,73
C/capitale Tit. IV, V	52.500,44	46.636,80	852,00	47.488,80	-5.011,64
Servizi c/terzi Tit. VI	75.496,12	73.084,37	2.411,76	75.496,13	0,00
Totale	2.503.343,42	2.435.660,70	468.204,82	2.903.865,52	-78.352,37

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Residui stornati
Corrente Tit. I	5.588.887,25	3.171.217,72	1.939.490,78	5.110.708,50	478.178,75
C/capitale Tit. II	7.204.047,38	1.127.630,54	5.966.809,38	7.094.439,92	109.607,46
Rimb. prestiti Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	46.460,59	8.128,65	38.331,91	46.460,56	0,03
Totale	12.839.395,22	4.306.976,91	7.944.632,07	12.251.608,98	587.786,24

LA GESTIONE FINANZIARIA

La “*gestione finanziaria*” si fonda sul principio autorizzatorio del bilancio di previsione e rileva per ciascuna risorsa e intervento le operazioni di accertamento di entrata e di impegno di spesa in rapporto ai corrispondenti stanziamenti definitivi.

La gestione finanziaria dell'Esercizio 2010 ha inizio con l'approvazione del Bilancio di Previsione, corredato dal Bilancio Pluriennale, dalla Relazione Previsionale e Programmatica e del Programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2010/2012, votata dal Consiglio Comunale con atto n° 27 del 29.04.2010.

Il pareggio finanziario tra il totale delle entrate ed il totale delle spese previste in bilancio è stato conseguito sull'importo di € 22.144.242. L'equilibrio della parte corrente del bilancio tra i primi tre titoli dell'entrata ed il titolo I della spesa è stato raggiunto per € 14.939.679, con l'utilizzo di una quota di proventi di oneri di urbanizzazione previsti al titolo IV delle entrate per il finanziamento delle spese correnti pari a € 495.000,00 destinate alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Il bilancio di previsione 2010 è stato approvato dal Consiglio Comunale mantenendo invariate tutte le imposte e le tariffe applicate nel Bilancio del precedente esercizio, in ossequio a quanto previsto dall'art. 77 bis, comma 30, della Legge 133/2008, ad eccezione delle tariffe della tassa rifiuti solidi urbani per le quali la Giunta con atto n° 29 del 04.03.2010 ha deliberato un adeguamento per ottenere l'intera copertura dei costi del servizio nonché delle tariffe degli asili nido comunali per le quali la Giunta con atto n° 45 del 18.03.10 ha deliberato un nuovo sistema tariffario.

Successivamente la Giunta Comunale con atto n° 124 del 08.07.2010 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione assegnando al Segretario Direttore, ai Dirigenti e alle P.O. le Attività della Gestione Ordinaria, gli Obiettivi di P.E.G., le risorse umane e le risorse strumentali disponibili, le risorse finanziarie “proprie” del Servizio Operativo, di gestione “indiretta” e di gestione “trasversale”, unitamente agli Obiettivi di P.E.G. “Intersettoriali”.

Nel corso dell'esercizio finanziario sono state apportate variazioni alle previsioni di entrata e di spesa sia per operazioni di storno di fondi, sia per effettive rimodulazioni degli stanziamenti iscritti.

Le variazioni di bilancio sono state apportate con i seguenti provvedimenti:

- ❑ deliberazione di C.C. n° 44 del 14.07.2010 – I° variazione al bilancio di competenza ed al Bilancio Pluriennale;
- ❑ deliberazione di C.C. n° 56 del 28.09.2010, con la quale ai sensi dell'art. 193, comma 2) del D. Lgs. 267/2000, è stata effettuata la verifica degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, determinando la II° variazione al bilancio di competenza ed al Bilancio Pluriennale;
- ❑ deliberazione di C.C. n° 69 del 29.11.2010, con la quale ai sensi dell'art. 175, comma 8) del D. Lgs. 267/2000, è stata effettuata la variazione di assestamento per la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio; ciò ha determinato la III° variazione al bilancio di competenza e conseguente variazione al Bilancio Pluriennale.

Nel bilancio dell'ente, ai sensi dell'art. 166, comma 1) del D. Lgs. 267/2000, trova allocazione in un capitolo dedicato previsto all'intervento 1 01 08 11 il "fondo di riserva" destinato a fronteggiare esigenze straordinarie di bilancio per sopperire a spese imprevedute o impinguamento di stanziamenti risultati insufficienti rispetto al fabbisogno effettivo.

I prelevamenti dal fondo di riserva di competenza della Giunta Comunale con obbligo di successiva comunicazione al Consiglio possono essere effettuati sino al 31 dicembre dell'anno in corso.

Il fondo di riserva deve essere iscritto nel bilancio di previsione per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio: in attuazione alla normativa, nel bilancio 2010 è stato stanziato per € 65.846,00 (pari allo 0,44 % nei limiti di quanto previsto) ed è stato oggetto di due prelievi per l'importo complessivo di € 26.622,36 attuati con i seguenti atti

- ❑ delibera di G.C. n° 82 del 29.04.2010 – I° prelevamento dal fondo di riserva;
- ❑ delibera di G.C. n° 198 del 16.12.2010 – II° prelevamento dal fondo di riserva

Variazioni di Bilancio e prelevamenti dal fondo di riserva hanno determinato le seguenti variazioni al Piano Esecutivo di Gestione:

- ❑ delibera di G.C. n° 132 del 27.07.2010 – I° variazione al PEG;
- ❑ delibera di G.C. n° 158 del 14.10.2010 – II° variazione al PEG;
- ❑ delibera di G.C. n° 213 del 23.12.2010 – III° variazione al PEG.

Per effetto delle suddette variazioni il pareggio finanziario tra il totale delle entrate ed il totale delle spese previste in bilancio si è così modificato:

Entrate		Previsione iniziale	Previsione finale	Scostamento
Titolo I	Entrate tributarie	6.806.762,00	7.000.016,70	193.254,70
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti	4.809.287,00	5.005.403,14	196.116,14
Titolo III	Entrate extratributarie	2.828.630,00	2.968.470,73	139.840,73
Titolo IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni crediti	5.207.588,00	4.111.620,77	-1.095.967,23
Titolo V	Entrate da prestiti	51.646,00	51.646,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	2.440.329,00	2.440.329,00	0,00
Totale		22.144.242,00	21.577.486,34	-566.755,66
Spese		Previsione iniziale	Previsione finale	Scostamento
Titolo I	Spese correnti	14.939.679,00	15.468.890,57	529.211,57
Titolo II	Spese in conto capitale	4.712.588,00	3.616.620,77	-1.095.967,23
Titolo III	Rimborso di prestiti	51.646,00	51.646,00	0,00
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	2.440.329,00	2.440.329,00	0,00
Totale		22.144.242,00	21.577.486,34	-566.755,66

Rispettando gli equilibri finanziari imposti i maggiori stanziamenti nella parte corrente delle entrate (Titolo I, II e III) compensano i maggiori stanziamenti nella spesa corrente;

le minori entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale si traducono in minori investimenti;

le entrate e rimborsi da prestiti corrispondono a quanto stanziato per l'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 a cui l'Ente non ha fatto ricorso nel corso dell'esercizio; entrate e servizi per conto terzi sono poste figurative e compensative nella struttura di bilancio.

2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si conclude con la rilevazione delle risultanze finali del Conto del Bilancio espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e distinte in

- ❑ risultato della gestione di competenza (quadro riassuntivo della gestione di competenza)
- ❑ risultato della gestione dei residui
- ❑ risultato di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria).

2.1 Il Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, determinato dalla somma algebrica delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio finanziario nonché dei residui attivi e dei residui passivi movimentati contabilmente nello stesso periodo, indica il valore differenziale, nel caso di specie, positivo tra i flussi di entrata e di spesa sia in termini di numerario che in termini di accertamento e di impegno della gestione competenza.

Con riferimento alla realtà dell'Ente la situazione contabile di competenza risultante al termine dell'esercizio finanziario è la seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° Gennaio	
RISCOSSIONI	17.178.188,43
PAGAMENTI	13.070.683,91
Fondo di cassa al 31 Dicembre	4.107.504,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
RESIDUI ATTIVI	2.081.777,65
RESIDUI PASSIVI	5.834.026,83
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	355.255,34
Avanzo/Disavanzo applicato nell'anno 2010	0,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	355.255,34

L'avanzo della gestione di competenza è determinato da un lato da maggiori entrate che si sono registrate nel mese di dicembre 2010, quando non è più possibile effettuare variazioni di bilancio, e dall'altro da minori impegni di parte corrente, dovuti principalmente al contenimento delle spese per conseguire l'obiettivo del patto di stabilità.

Il risultato di questa gestione, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Da segnalare che l'avanzo della gestione di competenza è stato interamente determinato dalla gestione del Bilancio corrente.

2.2 Il Risultato della gestione dei residui

L'operazione di riaccertamento dei residui, precedentemente analizzata, produce una pluralità d'effetti che influenzano il risultato finale su piani e con modalità diverse.

La creazione incontrollata e non prudente di residui attivi va ad incrementare in modo fittizio l'Avanzo di amministrazione creando risorse che in realtà non ci sono; dunque è fondamentale una oculata e puntuale gestione dei residui attivi che si concretizza da un lato nell'iscrizione esclusivamente delle partite di credito esigibili e dall'altro nell'attivazione delle procedure esecutive di recupero crediti atte a ristabilire l'equilibrio della gestione delle entrate.

Allo stesso modo la costituzione di residui passivi non supportata dalla costituzione di obbligazioni giuridiche perfette decrementa il risultato finale generando negli anni successivi quasi sempre economie di bilancio non giustificate dal punto di vista giuridico.

E' evidente che la struttura del bilancio contempla anche la gestione dei residui oltre quella di competenza con una propria valenza sostanziale di atti e processi di definizione, rettifica ed integrazione, solo numeraria, nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento.

Da ciò si producono diversi scenari: riscossione di maggiori residui attivi o viceversa minori rispetto allo stanziamento iscritto, registrazioni di minori residui passivi per il consolidarsi di economie di spesa. Ovviamente laddove si verificano maggiori residui passivi rispetto allo stanziamento si entra nello spazio giuridico dei debiti fuori bilancio che seguono un diverso e specifico percorso contabile.

Con riferimento alla realtà dell'Ente il risultato della gestione dei residui è il seguente:

Risultato complessivo della gestione residui	Importi
Maggiori residui attivi	478.874,47
Minori residui attivi	78.352,37
TOTALE	400.522,10
Minori residui passivi	587.786,24
AVANZO GESTIONE DEI RESIDUI	988.308,34

In particolare si osservano:

- ❑ maggiori entrate correnti per € 478.874,47, dove le voci più significative sono rappresentate dall'I.C.I. per € 162.886,30, dall'addizionale comunale I.R.Pe.F. per € 91.266,34, oltre al saldo del contributo dello Stato per rimborso I.C.I. prima casa annualità 2009 per € 168.551,44;
- ❑ minori entrate correnti per € 78.352,37, dove le voci più significative sono rappresentate dai diritti e canoni per la raccolta delle acque per le modifiche delle condizioni contrattuali con Amiacque Spa a seguito delle deliberazioni assunte dalla conferenza d'ambito dell'ATO Provincia di Milano pari ad € 60.653,86 oltre alla TARSU per € 10.000;
- ❑ minori spese complessive per € 587.786,24, di cui € 478.178,75 per spese correnti dove le voci più rappresentative sono determinate da € 131.851,19 per il mancato rinnovo del contratto al personale dipendente, € 11.587,57 per utenze servizio refezione, € 15.371,77 per prestazioni di servizio gestione asilo nido, € 48.445,51 per aggioesattore TARSU, € 9.582,71 appalto pulizie servizi comunali, € 109.607,46 di spese in conto capitale, di cui le voci più rilevanti sono date da economie per eliminazione di barriere architettoniche Via Repubblica, 80 (€ 30.000,00) e da economie su interventi di messa in sicurezza edifici comunali (35.883,26), ed € 0,03 di spese per servizi conto terzi.

Al risultato della gestione dei residui dell'esercizio 2010 come sopra determinato occorre aggiungere l'Avanzo di Amministrazione dell'Esercizio Finanziario 2009, accertato con deliberazione C.C. n° 30 del 29.04.2010, non applicato nel corso dell'Esercizio Finanziario 2010 e pertanto interamente ricompreso nella gestione dei residui al 31.12.2010, e pari ad € 1.902.321,96. Conseguentemente il risultato definitivo della gestione dei residui che incidente sul risultato di amministrazione è il seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° Gennaio	12.238.374,01
RISCOSSIONI	2.435.660,70
PAGAMENTI	4.306.976,91
Fondo di cassa al 31 Dicembre	10.367.057,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
RESIDUI ATTIVI	468.204,82
RESIDUI PASSIVI	7.944.632,07
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	2.890.630,55
Arrotondamento per allineamento dei residui	0,25
SALDO DELLA GESTIONE	2.890.630,30

2.3 Il Risultato della gestione di amministrazione

Il risultato della gestione di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella dei residui; tale risultato rappresenta il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria ed evidenzia la sussistenza o meno delle condizioni di equilibrio derivanti dalla gestione finanziaria.

Il risultato finale può essere

- positivo, determinando un avanzo di amministrazione,
- negativo, determinando un disavanzo di amministrazione,
- nullo, determinando un pareggio.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI AMMINISTRAZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° Gennaio	12.238.374,01		12.238.374,01
RISCOSSIONI	2.435.660,70	17.178.188,43	19.613.849,13
PAGAMENTI	4.306.976,91	13.070.683,91	17.377.660,82
Fondo di cassa al 31 Dicembre	10.367.057,80	4.107.504,52	14.474.562,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	-	-
DIFFERENZA			14.474.562,32
RESIDUI ATTIVI	468.204,82	2.081.777,65	2.549.982,47
RESIDUI PASSIVI	7.944.632,07	5.834.026,83	13.778.658,90
DIFFERENZA			- 11.228.676,43
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	2.890.630,55	355.255,34	3.245.885,89
Arrotondamento per allineamento dei residui	0,25		0,25
AVANZO EFFETTIVO	2.890.630,30	355.255,34	3.245.885,64

Il risultato complessivo di amministrazione pari ad € 3.245.885,89 va decurtato di € 0,25 per il riallineamento dei residui attivi e passivi finali 2001 e iniziali 2002 dovuti al passaggio dalle lire all'euro, per cui l'avanzo effettivo è pari ad € 3.245.885,64 composto da un avanzo della gestione di competenza pari ad € 355.255,34 e da un avanzo della gestione dei residui di € 2.890.630,55.

2.3.1 Scomposizione dell'avanzo di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art. 187, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, ed in riferimento alla realtà dell'Ente, è distinto in una serie di articolazioni che ne condizionano le modalità di utilizzazione e precisamente in:

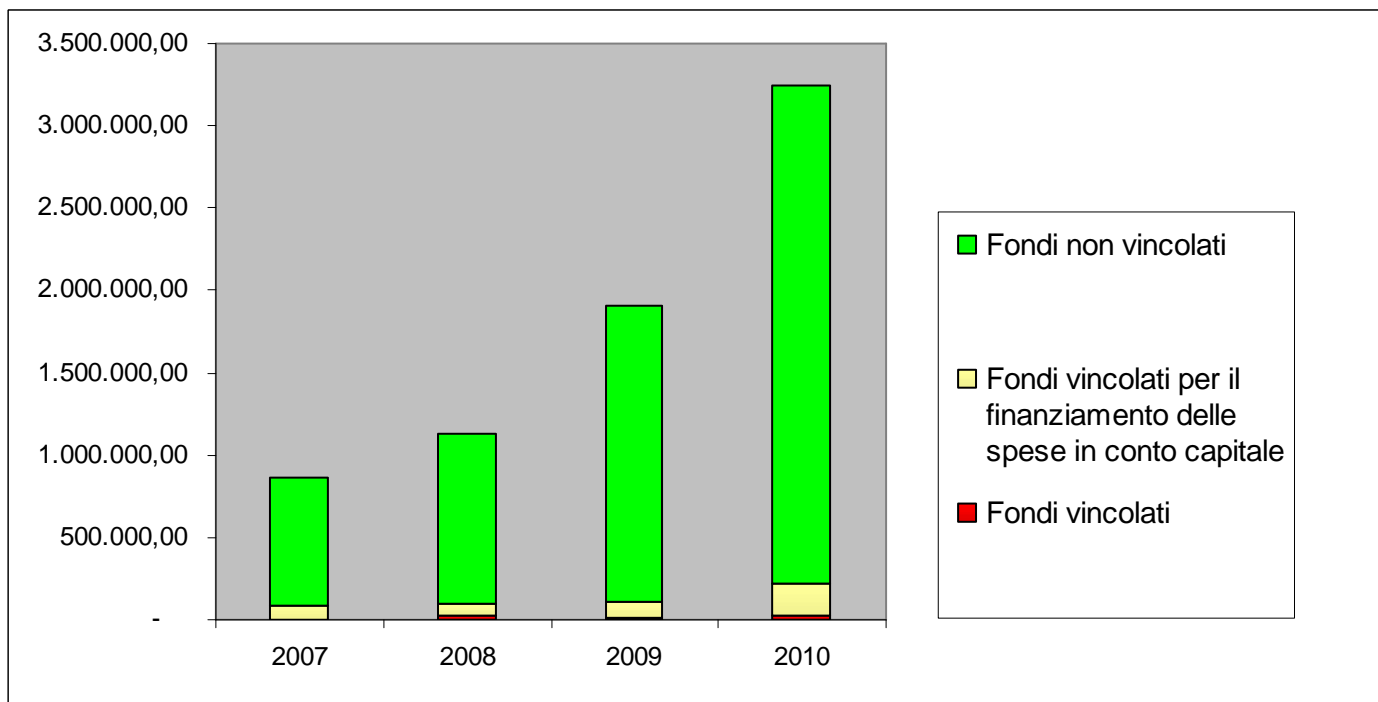
- (a) i fondi vincolati si riferiscono per lo più ad economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate o a contributi pervenuti oltre il termine massimo per effettuare le variazioni di bilancio e che, pertanto, hanno contribuito alla determinazione del risultato di amministrazione;

- (b) i fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale evidenziano anch'essi risorse confluite nel risultato di amministrazione che presentano tuttavia una destinazione a spese in conto capitale in relazione alla natura dell'entrata originaria;
- (c) i fondi non vincolati hanno carattere residuale.

L'avanzo di amministrazione, alla luce di quanto sopra esposto, risulta scomposto come segue:

DIMOSTRAZIONE AVANZO 2010			
	Da conto 2009	Da conto 2010	Totale
<u>FONDI VINCOLATI DI PARTE CORRENTE</u>			
Economie da "Progetto ricucire la rete"	9.771,12	-	9.771,12
Economie da gestione Parco PLIS	6.514,96	3.643,74	10.158,70
TOTALE	16.286,08	3.643,74	19.929,82
<u>FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE IN CONTO CAPITALE</u>			
Economie da spese investimento finanziate con alienazione aree PEEP	72,51	-	72,51
Economie da spese investimento finanziate con alienazione aree PIP	-	7.131,90	7.131,90
Economie da spese investimento finanziate con Alienazione Patrimonio Residenziale	854,73	18,46	873,19
Economie da altre spese investimento		6.540,97	6.540,97
Economie da spese finanziate con O.U	346,81	92.134,00	92.480,81
MAGGIORI ENTRATE CONDONO	124,53	19,08	143,61
MAGG. ENTRATE DA ONERI	25.432,81	-	25.432,81
Economie da OO.UU. - avanzo 2008 non applicato-	68.129,14		68.129,14
TOTALE	94.960,53	105.844,41	200.804,94
TOTALE AVANZO VINCOLATO	111.246,61	109.488,15	220.734,76
<u>FONDI NON VINCOLATI</u>			
TOTALE	1.791.075,35	1.234.075,53	3.025.150,88
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.902.321,96	1.241.207,43	3.245.885,64

Il grafico che segue evidenzia l'andamento dell'avanzo di amministrazione nel quadriennio, distinguendo tra avanzo vincolato e avanzo disponibile:



Dal grafico si osserva un progressivo incremento subito dallo stesso nel corso del quinquennio, incremento derivante principalmente dall'impossibilità di applicazione dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio finanziario successivo a quello di formazione in conseguenza dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno.

L'avanzo di amministrazione, nel rispetto della normativa vigente, può essere utilizzato per

- copertura di debiti fuori bilancio,
- finanziamento di spese correnti non ripetitive,
- finanziamento di spese di investimento,
- estinzione anticipata di mutui e prestiti.

Conseguentemente, negli esercizi finanziari 2007 e 2008 ha costituito un “punto di forza” consentendo la sua applicazione per l'estinzione anticipata dei mutui sottoscritti negli anni precedenti ed azzerando in tal modo l'indebitamento dell'Ente, oltre alla ricapitalizzazione di alcune Società partecipate nell'esercizio 2008.

Nell'esercizio 2009 è stato utilizzato solo in minima parte per la copertura di debiti fuori bilancio oltre al finanziamento di spese correnti non ripetitive.

Nell'esercizio 2010 non è stato utilizzato.

Dal 2009 i forti vincoli imposti dalla normativa del patto di stabilità hanno, di fatto, inibito l'applicazione dello stesso in quanto non può essere contabilizzato tra le entrate mentre entra a pieno titolo nel calcolo delle spese sia in termini di impegni per la parte corrente che in termini di pagamento per la parte in conto capitale.

3 IL CONTO DEL BILANCIO

La gestione finanziaria è esplicitata dal Conto del Bilancio che, redatto ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e secondo i modelli del D.P.R. 194/1996, riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il Conto del Bilancio espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- ❑ le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare,
- ❑ la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali,
- ❑ il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Entrate e spese saranno approfondite nei successivi paragrafi.

3.1 Analisi delle entrate

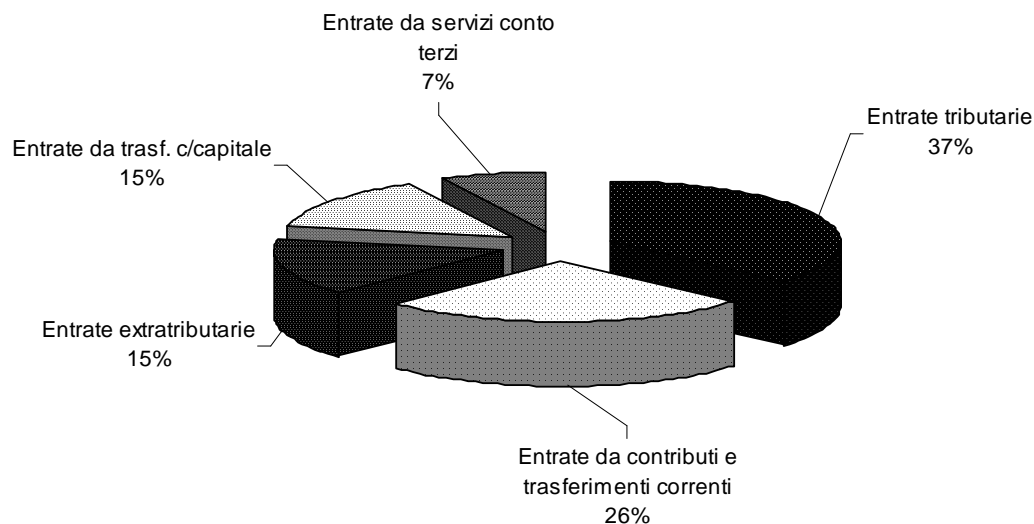
Le **Entrate** sono ordinate per *titoli, categorie e risorse*. Il titolo fa riferimento alla fonte di provenienza, ossia alla natura e fonte di finanziamento dell'entrata, la categoria individua nella più generale classificazione per genus operata secondo i titoli la specie, e infine la risorsa individua in modo particolare i singoli mezzi finanziari.

In particolare i Titoli sono classificati in:

- ❑ **Titolo I – Entrate Tributarie:** comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa vigente;
- ❑ **Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione:** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente, o alla gestione di specifici servizi;
- ❑ **Titolo III - Entrate extratributarie:** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- ❑ **Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti:** è costituito da entrate, considerate straordinarie, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico diretti al finanziamento di opere pubbliche o di altri interventi infrastrutturali;
- ❑ **Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti:** propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine per il finanziamento di spese di investimento durevole;

- **Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi:** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

La tabella seguente mostra l'incidenza % di ciascun titolo sul volume complessivo delle entrate con riferimento ai valori del Rendiconto 2010.



3.1.1 Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante dell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente da un lato che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe per alleggerire la pressione fiscale, e d'altro lato, vincoli normativi imposti dall'art. 77 bis, comma 30, della Legge 133/2008, non consentono aumenti ad imposte e tariffe per sopperire alle minori entrate disposte dallo Stato.

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali **"categorie"** che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente:

- A) **categoria 1 - Imposte**, raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione; in essa trovano allocazione:
 - ❑ l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)
 - ❑ l'imposta sulla pubblicità;
 - ❑ l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;
 - ❑ l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche (nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo)
 - ❑ la compartecipazione I.R.Pe.F.;
- B) **categoria 2 - Tasse**, ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti;
- C) **categoria 3 - Tributi speciali**, costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti;

Le Entrate Tributarie accertate nell'esercizio 2010 presentano rispetto alle previsioni iniziali gli scostamenti evidenziati nella tabella seguente:

RISULTANZE ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali 2010	Rendiconto 2010	Scostamento
Categoria I - Imposte			
I.C.I.	2.220.000,00	2.220.000,00	-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	100.000,00	130.000,00	30.000,00
Addizionale IRPEF	1.400.000,00	1.400.000,00	-
Addizionale IRPEF arretrata	-	183.818,83	183.818,83
Addizionale sul consumo di energia elettrica	130.000,00	162.299,28	32.299,28
Compartecipazione IRPEF	330.762,00	325.352,28	(5.409,72)
Addizionale energia arretrata	-	-	-
Imposta sulla pubblicità	210.000,00	180.000,00	(30.000,00)
Altre imposte (arretrate)		-	-
Totale categoria I	4.390.762,00	4.601.470,39	210.708,39
Categoria II - Tasse			
Tassa rifiuti solidi urbani	2.197.000,00	2.197.000,00	-
TOSAP			-
Altre tasse (addizionale ex-Eca)	219.000,00	219.000,00	-
Totale categoria II	2.416.000,00	2.416.000,00	0,00
Categoria III - Tributi speciali			
Totale categoria III	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	6.806.762,00	7.017.470,39	210.708,39

Dall'analisi dei dati contabili si rileva che gli scostamenti sono principalmente determinati da maggiori riscossioni per:

- I.C.I. arretrata relativa a controlli effettuati dal Servizio Entrate per accertamenti e violazione,
- addizionale I.R.Pe.F. arretrata relativa all'annualità 2008 per € 182.487,30 e per € 1.331.53 relativa alle annualità 2000 e 2001,
- addizionale di consumo di energia elettrica;

le minori entrate sono invece determinate dall'imposta sulla pubblicità.

Nel dettaglio si osserva quanto segue:

a) Imposta comunale sugli immobili

Il gettito dell'imposta, come risulta dai dati contabili confrontati con quelli degli esercizi precedenti, è così riassunto:

	2008	2009	2010
Accertamenti titolo I	2.060.351,52	2.170.000,00	2.220.000,00
Trasferimenti erariali compensativi	1.184.422,55	972.073,00	1.255.916,02
Totale	3.244.774,07	3.142.073,00	3.475.916,02

Si segnala che relativamente all'Esercizio 2009 sono stati riscossi ulteriori 168.551,44 nell'esercizio 2010, per cui i trasferimenti compensativi pervenuti dalla Stato sono complessivamente pari ad € 1.140.624,44.

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, nell'anno 2010 non ha subito modifiche rispetto ai dati previsionali presentando il seguente andamento in rapporto tra le entrate e le spese:

<u>Entrate:</u>			
- da tassa		2.197.000,00	
	<i>Totale entrate</i>		2.197.000,00
<u>Spese:</u>			
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati		1.552.048,10	
- raccolta differenziata		585.963,76	
- trasporto e smaltimento		56.152,00	
	<i>Totale spese</i>		2.194.163,86
Percentuale di copertura			100%

Per rendere più completo il panorama di informazioni fornite si riporta il confronto di ciascuna categoria rispetto agli accertamenti dei due esercizi precedenti:

ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010
Categoria I - Imposte	4.317.327,99	4.584.765,85	4.601.470,39
Categoria II - Tasse	2.201.715,00	2.332.000,00	2.416.000,00
Categoria III - Tributi speciali	-	-	-
Totale entrate tributarie	6.519.042,99	6.916.765,85	7.017.470,39

Rispetto agli esercizi precedenti gli scostamenti positivi sono principalmente determinati dalla riscossione di addizionale I.R.Pe.F. relativi ad annualità pregresse come sopra indicato, dall'incremento della tassa per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani, giustificato dalla copertura dei maggiori costi sostenuti dall'ente, oltre a maggiori introiti I.C.I. aumentati nel corso del triennio; i minori introiti sono relativi all'imposta sulla pubblicità.

3.1.2 Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Con l'abolizione del sistema tributario precedente la riforma fiscale dei primi anni settanta, gli enti locali hanno visto derivare gran parte delle proprie entrate dal sistema centrale che, nel procedere alla raccolta complessiva, disponeva la loro redistribuzione su base locale, secondo diverse modalità susseguitesesi negli anni, ma con riferimento sempre a specifici indici tesi ad eliminare elementi sperequativi tra zone simili presenti nel territorio nazionale.

Il ritorno in questi ultimi anni ad un modello di "federalismo fiscale" che vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, ha determinato un progressivo ma inesorabile processo inverso rispetto a quello sopra descritto, cioè un ritorno alla imposizione locale con contestuale riduzione dei trasferimenti centrali. Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

Sono suddivise in cinque "categorie" in funzione dell'ente pubblico da cui pervengono i contributi o i trasferimenti; alcune di queste prevedono un vincolo di destinazione riscontrabile nella loro stessa denominazione:

- A) **Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato**, è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione,
- B) **Categoria 2 Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione**, è finalizzata a finanziare specifiche funzioni di spesa,
- C) **Categoria 3 Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate**
- D) **Categoria 4 Contributi e trasferimenti correnti da parte di organismi comunitari internazionali**
- E) **Categoria 5 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico**

Le Entrate per trasferimenti correnti accertate nell'esercizio 2010 presentano rispetto alle previsioni iniziali gli scostamenti evidenziati nella tabella seguente:

RISULTANZE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Previsioni iniziali 2010	Rendiconto 2010	Scostamento
Categoria I - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.364.545,00	4.679.829,72	315.284,72
Categoria II -Contributi e trasferimenti correnti della Regione	13.829,00	10.329,00	(3.500,00)
Categoria III -Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	130.000,00	73.311,25	(56.688,75)
Categoria IV -Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	5.500,00	5.000,00	(500,00)
Categoria V -Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	295.413,00	291.250,04	(4.162,96)
Totale	4.809.287,00	5.059.720,01	250.433,01

Gli scostamenti più significativi si registrano alla categoria 1) determinati da:

- ❑ maggiori riscossioni per trasferimenti compensativi per I.C.I. prima casa definitivamente accertato per € 1.255.916,02, rispetto ad una previsione iniziale di € 972.073,00 calcolata sul valore riscosso nell'esercizio precedente;
- ❑ contributo dello Stato per la premialità degli Enti Locali, risultati virtuosi per aver rispettato il patto di stabilità del 2009, come disposto dal decreto legge 78/2010, pari ad € 78.237,62 e non previsto in sede di predisposizione di bilancio, essendo l'importo definito con D.M. 10/12/2010;
- ❑ per i contributi regionali si evidenzia un decremento determinato dal mancato trasferimento per attività culturali e da minori trasferimenti per le funzioni delegate relativamente a funzioni sociali.

Di seguito si riporta l'andamento nel corso del triennio.

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010
Categoria I - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.500.159,54	4.592.878,22	4.679.829,72
Categoria II -Contributi e trasferimenti correnti della Regione	21.329,14	14.329,14	10.329,00
Categoria III -Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	101.982,05	74.806,68	73.311,25
Categoria IV -Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Categoria V -Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	416.445,80	311.908,66	291.250,04
Totale	5.044.916,53	4.998.922,70	5.059.720,01

3.1.3 Titolo III - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Sono suddivise in cinque "categorie" a seconda l'origine dei proventi:

- A) **Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici**, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, servizi non sempre gestiti direttamente dall'ente;
- B) **Categoria 2 - Proventi gestione patrimoniale**, riporta le entrate relative ai beni dell'ente, oltre agli stanziamenti riferiti al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.) configurato nella realtà dell'Ente come canone e non tributo;
- C) **Categoria 3 - Proventi finanziari**, misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in Tesoreria o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria ;
- D) **Categoria 4 - Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società**, misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria;
- E) **Categoria 5 - Proventi diversi**, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo.

Le Entrate extratributarie accertate nell'esercizio 2010 presentano rispetto alle previsioni iniziali gli scostamenti evidenziati nella tabella seguente

RISULTANZE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsioni iniziali 2010	Rendiconto 2010	Scostamento
Categoria I - Servizi pubblici	1.042.256,00	1.008.659,95	(33.596,05)
Categoria II - Proventi dei beni dell'ente	1.521.000,00	1.563.657,53	42.657,53
Categoria III - Interessi su anticip.ni e crediti	38.500,00	20.277,35	(18.222,65)
Categoria IV - Utili netti delle aziende	-	16.636,91	16.636,91
Categoria V - Proventi diversi	226.874,00	332.502,96	105.628,96
Totale entrate extratributarie	2.828.630,00	2.941.734,70	113.104,70

Nel dettaglio gli scostamenti relativi alle entrate extratributarie sono stati determinati:

per la categoria 1 – proventi dai servizi pubblici le minori entrate derivano da

- diritti e canoni per la raccolta delle acque a causa delle modifiche alle condizioni contrattuali con Amiacque SpA a seguito delle deliberazioni assunte dalla Conferenza d'Ambito della ATO Provincia di Milano,
- diritti di segreteria e rilascio di carte d'identità,
- proventi per violazioni a norme del codice della strada,
- proventi per i servizi per l'infanzia,

- proventi da parcheggi custoditi e parchimetri e proventi da sanzioni amministrative ambientali, per i quali la Giunta Comunale ha disposto il rinvio dell'attivazione del servizio all'esercizio successivo;
- le maggiori entrate derivano, invece, dai servizi cimiteriali, dai servizi di pre-post scuola e centro estivo, e da violazioni a norme del codice della strada arretrati, oltre che da proventi da iniziative culturali;

per la categoria 2 – proventi da beni dell'ente le maggiori entrate sono riferite a canoni per concessioni cimiteriali e a proventi da concessione spazi per antenne, oltre che a riscossioni C.O.S.A.P dovute a concessioni temporanee rilasciate in particolare alla società A2A a seguito dei lavori alla rete gas sul territorio comunale;

per la categoria 3 – interessi su partecipazioni e crediti si segnalano minori entrate derivanti da interessi attivi sulla giacenza di cassa;

per la categoria 4 – utili netti delle aziende le maggiori entrate sono determinati dalle quote dei dividendi delle azioni delle società Cap Holding SpA e I.A.No.Mi. SpA per la ripartizione degli utili dell'esercizio 2009;

per la categoria 5 – proventi diversi le maggiori entrate sono determinate da introiti e rimborsi diversi, da contributi della Fondazione Cariplo per il finanziamento del progetto audit energetico e del progetto In-Novate Library, oltre che dai proventi derivanti dalla liquidazione dell'Oasi San Giacomo e da proventi per censimenti ISTAT.

L'andamento nel corso del triennio è il seguente:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010
Categoria I - Servizi pubblici	1.045.877,44	978.495,32	1.008.659,95
Categoria II - Proventi dei beni dell'ente	1.473.743,27	1.537.733,06	1.563.657,53
Categoria III - Interessi su anticipi e crediti	45.329,38	37.045,13	20.277,35
Categoria IV - Utili netti delle aziende	19.504,38	5.605,50	16.636,91
Categoria V - Proventi diversi	285.802,73	267.819,87	332.502,96
Totale entrate extratributarie	2.870.257,20	2.826.698,88	2.941.734,70

3.1.4 Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, sono destinate unitamente a quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno, evidenziando al contempo gli scostamenti delle previsioni iniziali con gli accertamenti.

RISULTAZE ENTRATE CONTO CAPITALE	Previsioni iniziali 2010	Rendiconto 2010	Scostamento
Categoria I - Alienazioni di beni patrimoniali	2.901.000,00	123.827,89	(2.777.172,11)
Categoria II - Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.099,00	3.099,00	-
Categoria III - Trasferimenti di capitale dalla regione	182.739,00	199.323,55	16.584,55
Categoria IV - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	-	-	-
Categoria V - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.120.750,00	2.480.889,61	360.139,61
Categoria VI - Riscossione di crediti	-	-	-
Totale	5.207.588,00	2.807.140,05	-2.400.447,95

Le entrate più significative sono determinate da contributi regionali (entrate vincolate destinate in parte al superamento di barriere architettoniche ed in parte alla realizzazione di piste ciclopedonali), oltre che da proventi per cessioni volumetriche, oneri di urbanizzazione e proventi da condono; si segnala, inoltre, un contributo straordinario da privati per l'eliminazione del vincolo di pertinenzialità su alcuni box di Vicolo San Protaso.

Si evidenziano minori entrate derivanti in particolare dalla mancata alienazione di beni patrimoniali: in particolare nel bilancio iniziale era prevista l'alienazione dell'appezzamento di terreno (denominato comparto 10b2) ubicato in Via Cavour per un valore di € 2.800.000,00, il cui bando è andato deserto.

Trattandosi di entrate straordinarie è naturale che il trend storico evidenzi rilevanti scostamenti dovuti alla non ripetitività e non prevedibilità delle operazioni, osservando una progressiva riduzione rispetto all'esercizio 2008, contrazione fortemente penalizzante per la realizzazione di opere pubbliche.

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010
Categoria I - Alienazioni di beni patrimoniali	6.221.662,95	1.058,14	123.827,89
Categoria II - Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.099,00	3.099,00	3.099,00
Categoria III - Trasferimenti di capitale dalla regione	31.262,99	31.203,51	199.323,55
Categoria IV - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	-	-	-
Categoria V - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.193.087,06	3.954.757,41	2.480.889,61
Categoria VI - Riscossione di crediti	-	-	-
Totale	7.449.112,00	3.990.118,06	2.807.140,05

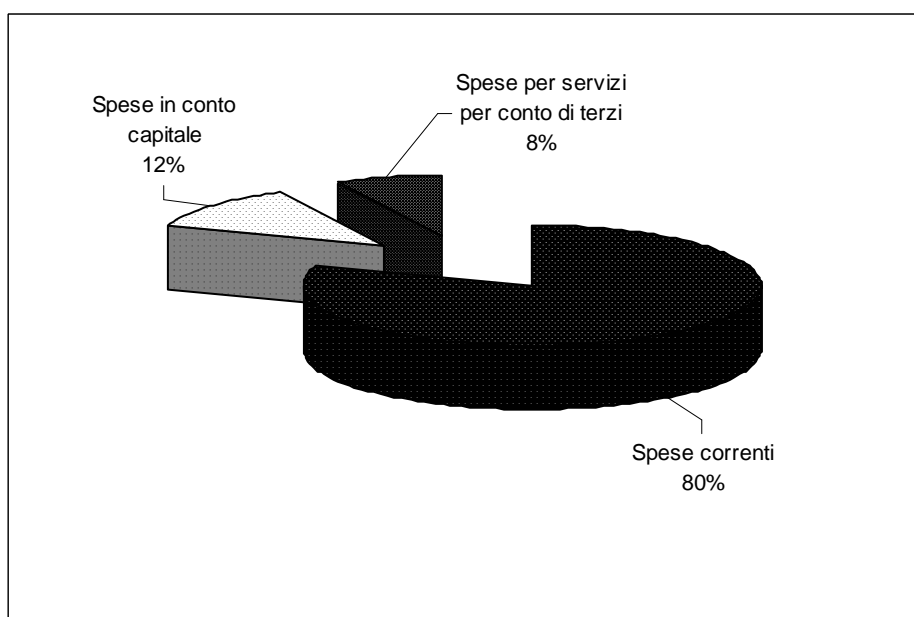
3.2 Analisi delle spese

La **Spesa** è ordinata in *titoli, funzioni, servizi e interventi*. I titoli classificano le spese in base alla loro natura e destinazione economica, le funzioni in maniera più articolata individuano le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate dall'ente locale. I servizi sono invece i reparti organizzativi, semplici o complessi, costituiti da persone e mezzi destinati a un'area organizzativa dell'ente per l'esercizio di parte di una funzione propria dello stesso ente, destinata all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto. Gli interventi invece individuano i fattori produttivi cioè gli elementi e i mezzi per il raggiungimento del fine a cui il singolo servizio è preposto.

I Titoli della spesa sono classificati in:

- ❑ **Titolo I - Spese correnti:** rappresentano le somme destinate al funzionamento ordinario dell'ente ed all'erogazione dei servizi alla cittadinanza;
- ❑ **Titolo II - Spese in conto capitale:** rappresentano quegli interventi di spesa di investimento che sono finalizzati ad accrescere, conservare o migliorare il patrimonio durevole dell'Ente e che per tale ragione non possono essere considerati ordinari (correnti); si concretizzano nelle opere pubbliche realizzate sul territorio;
- ❑ **Titolo III - Spese per rimborso di prestiti:** rappresentano le somme destinate alla restituzione del capitale mutuato tramite la contrazione di un prestito;
- ❑ **Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi:** comprende le spese derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

La tabella seguente mostra l'incidenza % di ciascun titolo sul volume complessivo delle spese con riferimento ai valori del Rendiconto 2010.

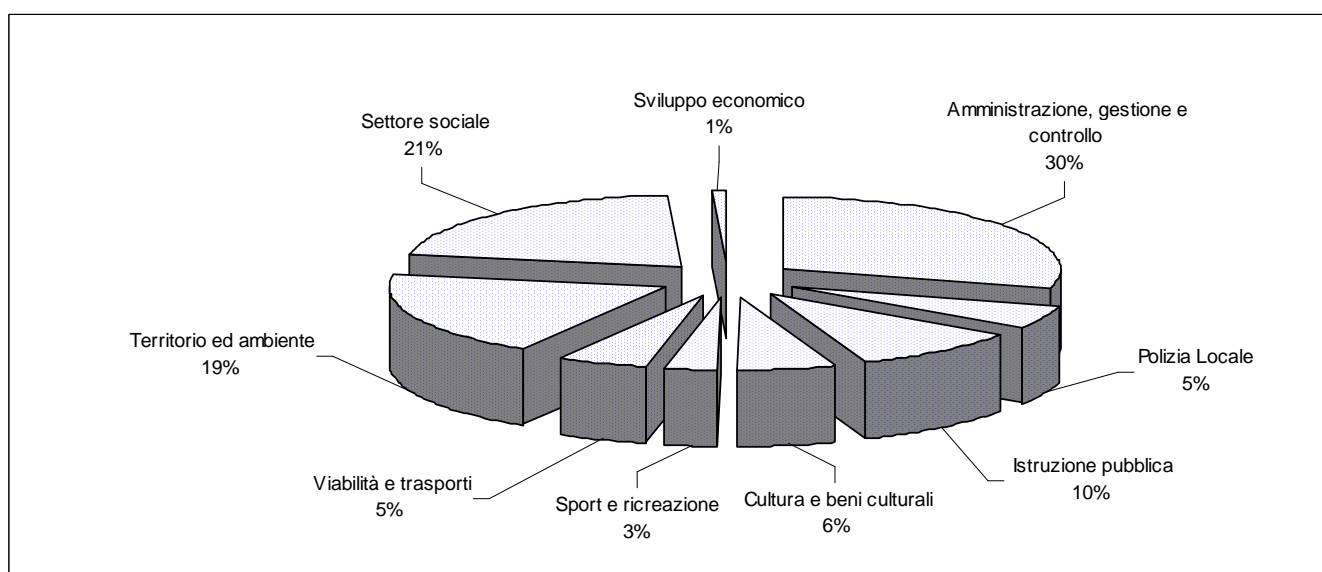


3.2.1 Titolo I – Spese correnti

Le spese correnti sono destinate al mantenimento ordinario dei servizi e della struttura comunale, sono state impegnate per un importo complessivo di € 15.158.669,90, presentando un progressivo incremento rispetto agli stanziamenti iniziali.

Nelle previsioni di legge la Spesa Corrente è ordinata secondo le “*funzioni*” svolte dall'ente, rappresentanti il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del Titolo I.

In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre: tralasciando la funzione 1 – amministrazione, gestione e controllo, che accoglie spese “funzionali” dell'Ente, le maggiori risorse sono destinate al settore sociale ed alla gestione del territorio.



Nella tabella sottostante è presentata la composizione degli impegni del Titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2010 con un'analisi per ciascuna funzione degli scostamenti tra previsioni iniziali ed impegni effettivi:

SPESA CORRENTE PER FUNZIONE	Previsioni iniziali 2010	Rendiconto 2010	Scostamento
Funzione 1- Amministrazione, gestione e controllo	4.557.529,00	4.436.254,64	-121.274,36
Funzione 3 - Polizia Locale	836.532,00	803.592,06	-32.939,94
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.523.693,00	1.507.361,30	-16.331,70
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	887.545,00	894.104,96	6.559,96
Funzione 6 - Sport e ricreazione	438.371,00	459.887,43	21.516,43
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	750.500,00	788.996,40	38.496,40
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.869.194,00	2.887.356,32	18.162,32
Funzione 10 - Settore sociale	2.944.658,00	3.248.600,28	303.942,28
Funzione 11 - Sviluppo economico	131.657,00	132.516,51	859,51
Totale	14.939.679,00	15.158.669,90	218.990,90

Dall'analisi si rileva che rispetto agli stanziamenti iniziali gli impegni di spesa effettivi hanno registrato un incremento di € 218.990,90.

Gli aumenti più consistenti si evidenziano nelle funzioni ascrivibili ai servizi per i cittadini, rappresentate in primis dal settore sociale e gestione del territorio; in particolare:

- nella funzione 10 - Settore sociale incidono i 200.000,00 euro di trasferimenti concessi alla società ASCom S.p.A (società in house totalmente partecipata dal Comune) per maggiori costi sostenuti per la gestione degli asili nido, unitamente ad € 67.261 a titolo di oneri straordinari della gestione per ripianare la perdita dell'esercizio 2008; si segnalano, inoltre, maggiori costi per le rette di ricovero anziani e disabili in strutture residenziali e per l'erogazione di contributi economici;
- nella funzione 8 – viabilità e trasporto si evidenziano maggiori oneri sostenuti per lo sgombero della neve dall'abitato, oltre all'acquisto di idonea strumentazione per il riordino della segnaletica stradale;
- nella funzione 6 – sport e ricreazione si registra un incremento nelle utenze impianti sportivi per maggiori costi di energia elettrica di riscaldamento e di manutenzione.

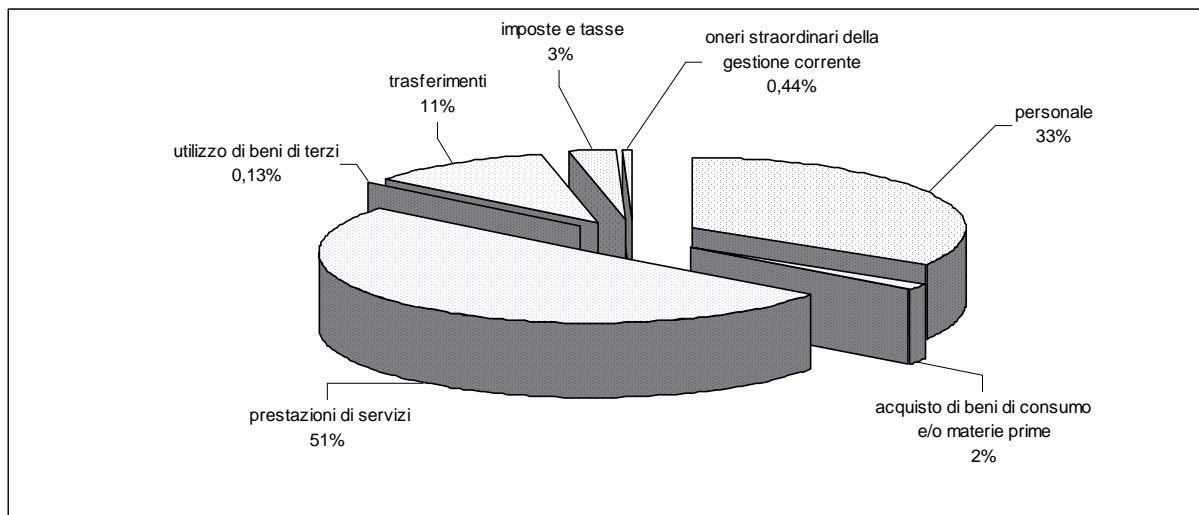
Le diminuzioni più consistenti si evidenziano nella funzione 1 – amministrazione, gestione e controllo e funzione 3 – polizia locale dove si sono contenute alcune spese per conseguire l'obiettivo del patto di stabilità; per la funzione 4 – istruzione pubblica si registrano minori oneri per il servizio di trasporto scolastico, rideterminato a seguito di nuovo appalto.

In linea generale le stesse considerazioni valgono anche nell'analisi degli scostamenti con l'esercizio precedente, come evidenziato nelle tabella seguente:

SPESA CORRENTE PER FUNZIONE	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Scostamento
Funzione 1- Amministrazione, gestione e controllo	4.518.671,14	4.436.254,64	-82.416,50
Funzione 3 - Polizia Locale	832.775,35	803.592,06	-29.183,29
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.478.661,83	1.507.361,30	28.699,47
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	923.570,18	894.104,96	-29.465,22
Funzione 6 - Sport e ricreazione	421.347,43	459.887,43	38.540,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	874.536,85	788.996,40	-85.540,45
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.784.968,35	2.887.356,32	102.387,97
Funzione 10 - Settore sociale	3.040.604,93	3.248.600,28	207.995,35
Funzione 11 - Sviluppo economico	134.008,85	132.516,51	-1.492,34
Totale	15.009.144,91	15.158.669,90	149.524,99

Analisi della spesa corrente per intervento

Un ulteriore livello di disaggregazione può essere realizzato analizzando la Spesa Corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprenderne la natura economica, analizzando la stessa per “*intervento*”.



Gli scostamenti principali sono stati i seguenti:

SPESA CORRENTE PER INTERVENTO	Previsioni Iniziali (a)	Previsioni Finali (b)	Rendiconto 2010 (c)	Scostamento (c - a)	Scostamento (c - b)
Intervento 1 - personale	5.166.228,00	5.102.689,92	5.075.187,04	-91.040,96	-27.502,88
Intervento 2 - acquisto di beni di consumo e/o materie prime	251.510,00	308.959,44	287.474,47	35.964,47	-21.484,97
Intervento 3 - prestazioni di servizi	7.521.252,00	7.766.974,15	7.638.096,02	116.844,02	-128.878,13
Intervento 4 - utilizzo di beni di terzi	21.000,00	20.784,24	20.449,42	-550,58	-334,82
Intervento 5 - trasferimenti	1.487.262,00	1.715.336,31	1.641.036,34	153.774,34	-74.299,97
Intervento 7 - imposte e tasse	426.581,00	447.661,87	429.165,61	2.584,61	-18.496,26
Intervento 8 - oneri straordinari della gestione corrente	-	67.261,00	67.261,00	67.261,00	0,00
Intervento 11 - fondo di riserva	65.846,00	39.223,64	-	-65.846,00	-39.223,64
Totale	14.939.679,00	15.468.890,57	15.158.669,90	218.990,90	-310.220,67

In particolare gli scostamenti tra le previsioni finali con i valori impegnati mostrano una contrazione degli impegni finali al 31.12.2010 dovuta al contenimento della spesa corrente per il conseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità.

Spesa per il personale

La spesa del personale impegnata all'intervento 1) copre il 33% del totale della spesa corrente, e rispetto all'esercizio precedente l'incremento è giustificato dall'aumento di 4 unità del personale dipendente, passato da 144 unità del 2009 a 148 al 31.12.2010, e dall'intero costo per il Segretario/Direttore Generale sostenuto per tutta l'annualità.

L'intervento 1) della spesa corrente non costituisce la complessiva spesa del personale, per la cui determinazione occorre aggiungere oltre al valore dell'IRAP previsto all'intervento 7) eventuali spese previste all'intervento 3) per formazione, spese di missione ed oneri accessori. In tal modo la *“spesa del personale”* risulta essere la seguente:

	anno 2010
spesa intervento 01	5.075.187,04
spese incluse intervento 03	52.608,51
irap	304.957,43
altre spese di personale incluse	42.284,30
totale spese di personale	5.475.037,28

Tale spesa rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006, che prevede la riduzione delle spese di personale per gli enti soggetti al patto di stabilità.

L'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente è la seguente:

	2010
Dipendenti (rapportati ad anno)	148
Costo del personale (intervento 1)	5.075.187,04
Costo medio per dipendente	34.291,80
spesa di personale	5.475.037,28
componenti escluse	1.050.492,14
totale spesa del personale	4.424.545,14
Totale spesa corrente impegnata	15.158.669,90
Incidenza spesa di personale su spesa corrente	29,19

Spesa per acquisto di beni e prestazione di servizio

Le principali risorse per acquisto di beni e prestazioni di servizio sono state impegnate per:

- € 1.027.366,29 (di cui € 495.000 finanziate da oneri di urbanizzazione) per manutenzione ordinaria ad immobili comunali compreso pubblica illuminazione e riordino segnaletica stradale
- € 213.806,06 per spese per gli Organi Istituzionali (Indennità Assessori e Consiglieri, Difensore Civico, Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione, spese di rappresentanza)
- € 2.192.479,36 per smaltimento rifiuti ed iniziative ambientali
- € 145.000,00 per appalto gestione cimiteri comunali
- € 559.372,90 per gestione utenze
- € 456.143,68 per gestione riscaldamento
- € 177.556,00 per pulizie
- € 163.649,64 per assicurazioni
- € 22.305,30 per vestiario personale dipendente
- € 53.310,33 per gestione parco automezzi (comprensivo di assicurazioni, tasse automobilistiche, carburante e manutenzione)
- € 38.459,41 per spese postali
- € 21.742,81 per cancelleria e stampati ed € 12.322,07 per noleggio fotocopiatrici
- € 491.769,01 per assistenza anziani e disabili
- € 189.395,94 per assistenza minori
- € 166.700,10 per trasporto alunni e disabili
- € 287.843,57 per gestione centro socio educativo

Spesa per utilizzo di beni di terzi

La spesa ha riguardato licenze software e canoni di concessione demaniale.

Spesa per trasferimenti

Sulle risorse impegnate per i trasferimenti incidono in particolare

- € 300.000,00 alla società ASCom SpA per gestione asilo nido
- € 410.185 alla società Meridia per gestione mense
- € 242.311,98 per contributi economici compreso fondo sostegno affitto ed emergenze abitative
- € 69.563,97 per assistenza minori

Spesa per imposte e tasse

Le imposte e tasse complessivamente impegnate sono pari ad € 429.165,61 di cui € 304.957,43 per la gestione del personale.

Oneri straordinari della gestione corrente

Pari ad € 67.261 sono stati destinati ad ASCom SpA per il ripiano della perdita d'esercizio 2008.

3.2.2 Titolo II – Spese in conto capitale

Con il termine "*Spese in conto capitale*" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

L'analisi deve necessariamente partire dagli scostamenti delle somme impegnate rispetto agli stanziamenti iniziali e definitivi: gli scostamenti che si determinano sono ascrivibili alla mancata realizzazione delle entrate al titolo IV quali fonti di finanziamento delle spese in conto capitale.

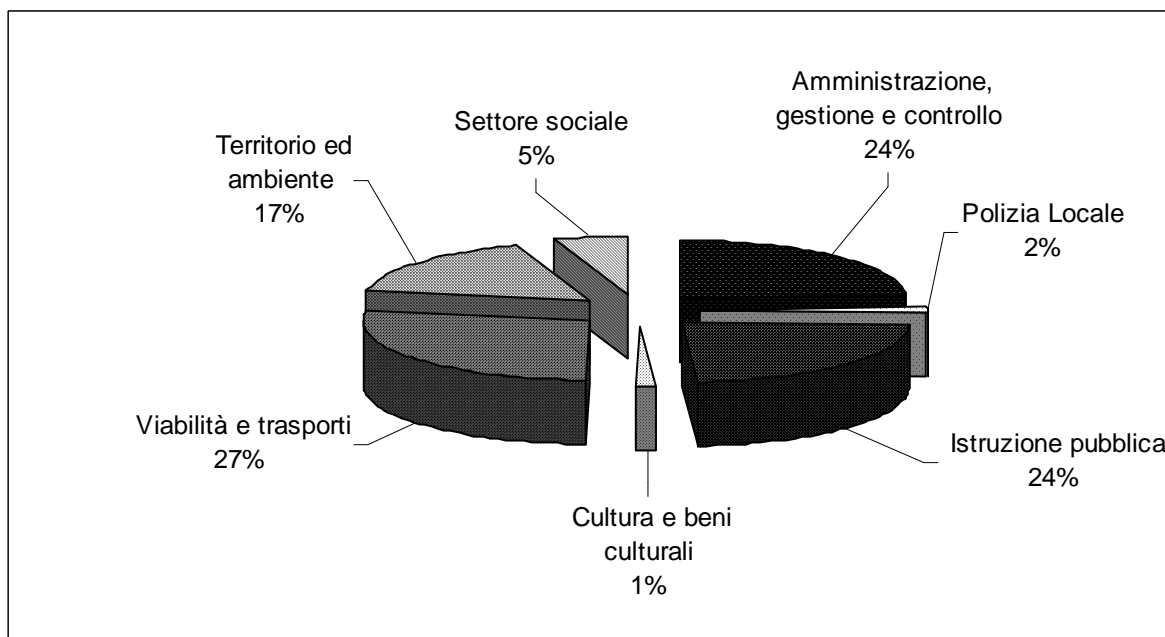
Le minori somme impegnate si traducono nella totale o parziale mancata realizzazione di talune opere originariamente previste nel piano triennale delle opere pubbliche, deliberato dal Consiglio Comunale in sede di predisposizione dei documenti programmatici del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2010.

<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme Impegnate</i>	<i>Scostemanto tra previsioni iniziali e somme impegnate</i>	
4.712.588,00	3.616.620,77	2.312.140,05	-2.400.447,95	-50,94%

In particolare la spesa impegnata è stata finanziata nel seguente modo:

Mezzi propri:				
- alienazione di beni	123.827,89			
- altre risorse	1.985.889,61			
<i>Totale</i>			€ 2.109.717,50	
Mezzi di terzi:				
- contributi statali	3.099,00			
- contributi regionali	199.323,55			
<i>Totale</i>			€ 202.422,55	
Totale risorse				€ 2.312.140,05

e conseguentemente imputata ai seguenti interventi:



E' opportuno segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali dell'amministrazione e la loro incidenza sulla composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio.

Da un'analisi più approfondita si rileva che le somme destinate si riferiscono a:

- ❑ funzione 1
 - ⇒ acquisto SW per gestione patrimonio € 10.000 e per gestione imposta pubblicità € 7.000
 - ⇒ acquisto arredi ed attrezzature sede municipale € 39.000
 - ⇒ acquisto SW per gestione LL.PP. e manutenzione straordinaria impianti di riscaldamento edifici comunali € 60.974,43
 - ⇒ manutenzione straordinaria edifici comunali € 430.058,28
- ❑ funzione 3
 - ⇒ acquisto attrezzature per protezione civile € 40.794
- ❑ funzione 4
 - ⇒ manutenzione straordinaria scuola materna € 215.169,67
 - ⇒ acquisto arredi nuova sezione plesso scolastico Via Manzoni € 12.500
 - ⇒ contributi straordinari a scuole paritarie € 18.000
 - ⇒ manutenzione straordinaria scuole elementari € 125.000
 - ⇒ manutenzione straordinaria scuole medie € 175.000
- ❑ funzione 5
 - ⇒ conferimento di capitale per adeguamento quota di partecipazione al fondo di dotazione del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest € 4.206
 - ⇒ acquisto libri e arredi per Biblioteca Comunale € 26.000
- ❑ funzione 8
 - ⇒ ammodernamento pubblica illuminazione € 100.000
 - ⇒ realizzazione piste ciclopeditoni € 180.082

- ⇒ adeguamento normativo e manutenzione straordinaria strade € 330.448,55
- ⇒ arredo urbano € 27.000

❑ funzione 9

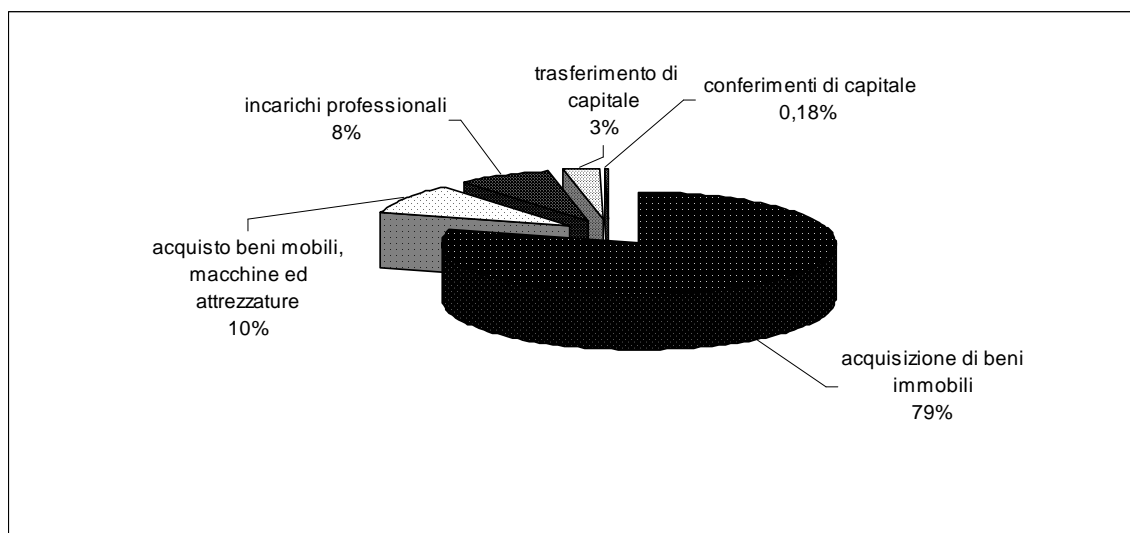
- ⇒ contributi per opere di culto € 35.000
- ⇒ incarichi professionali per consulenza redazione P.G.T. € 155.000
- ⇒ proventi da condono per incentivi personale dipendente € 20.637,46
- ⇒ manutenzione straordinaria verde pubblico € 180.000
- ⇒ manutenzione straordinaria patrimonio residenziale € 973,11

❑ funzione 10

- ⇒ contributi a famiglie per eliminazione barriere architettoniche € 19.241,55
- ⇒ manutenzione straordinaria cimiteri € 100.000,00

Giova ricordare che per la peculiarità delle spese di investimento la maggior parte degli impegni sopra delineati si realizzeranno nel corso degli esercizi successivi, in considerazione altresì della realizzazione delle riscossioni in conto capitale avvenuta per lo più al termine dell'esercizio, e dei vincoli del patto di stabilità.

Analizzando la spesa in conto capitale per interventi risulta la seguente composizione:



con i seguenti scostamenti rispetto le previsioni iniziali:

SPESA PER INVESTIMENTI PER INTERVENTI	Previsioni iniziali	Impegni	Scostamenti
Intervento 1 - acquisizione di beni immobili	4.459.931,00	1.836.731,61	- 2.623.199,39
Intevento 2 - espropri e servitù onerose	-	-	-
Intervento 3 - acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	-	-	-
Intevento 4 - utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	-	-	-
Intervento 5 - acquisto beni mobili, macchine ed attrezzature	210.794,00	223.268,43	12.474,43
Intevento 6 - incarichi professionali	-	175.637,46	175.637,46
Intervento 7 - trasferimento di capitale	37.657,00	72.296,55	34.639,55
Intevento 8 - partecipazioni azionarie	-	-	-
Intervento 9 - conferimenti di capitale	4.206,00	4.206,00	-
Intevento 10 - concessione di crediti e anticipazioni	-	-	-
Totale	4.712.588,00	2.312.140,05	-2.400.447,95

3.3 Servizi per conto terzi

I servizi per conto terzi collocati rispettivamente nel Titolo VI delle entrate e nel Titolo IV delle spese rappresentano poste figurative nel Bilancio dell'Ente configurandosi come partite di giro per le quali l'Ente è al tempo stesso creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D. Lgs. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: ritenute previdenziali al personale, somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio tra le stesse voci.

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza, proponendo al contempo un confronto con l'esercizio precedente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2009	2010	2009	2010
Ritenute previdenziali al personale	434.515,02	437.096,52	434.515,02	437.096,52
Ritenute erariali	864.331,82	860.690,68	864.331,82	860.690,68
Altre ritenute al personale c/terzi	40.366,28	46.406,84	40.366,28	46.406,84
Depositi cauzionali				
Altre per servizi conto terzi	119.387,53	77.660,55	119.387,53	77.660,55
Fondi per il Servizio economato	10.329,00	10.329,00	10.329,00	10.329,00
Depositi per spese contrattuali	2.575,80	1.717,20	2.575,80	1.717,20
Totali	1.471.505,45	1.433.900,79	1.471.505,45	1.433.900,79

3.4 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, nel corso dell'Esercizio Finanziario 2010 l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento dei seguenti debiti fuori bilancio:

DEBITI FUORI BILANCIO	2010
- lettera a) - sentenze esecutive	827,20
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	4.996,00
Totale	5.823,20

- ❑ lettera a) sentenze esecutive – derivanti dalla rifusione delle spese processuali per la sentenza Baldon/Amministrazione Comunale a seguito di incidente occorso sul manto stradale di proprietà comunale, come da deliberazione del Consiglio Comunale n° 31 del 29.04.2010,
- ❑ lettera e) acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa – derivanti dal mancato versamento al Centro Studi P.I.M. del contributo associativo per l'annualità 2007, come da deliberazione del Consiglio Comunale n° 45 del 14.07.2010.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel triennio è la seguente:

DEBITI FUORI BILANCIO	2008	2009	2010
- lettera a) - sentenze esecutive		26.023,45	827,20
- lettera c) - ricapitalizzazioni	672.968,00		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	59.849,35		4.996,00
Totale	732.817,35	26.023,45	5.823,20

3.5 I servizi erogati

La spesa corrente e quella in conto capitale oltre che per funzione ed intervento possono essere ulteriormente disaggregate in servizi, fornendo ulteriori spunti di riflessione.

In particolare i servizi sono destinati all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto, pertanto possono essere distinti in servizi istituzionali, a domanda individuale o servizi produttivi.

Servizi Istituzionali

I *servizi istituzionali* sono considerati obbligatori per legge, ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

	ENTRATA	SPESA	SCOSTAMENTO	
ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	(a)	(b)	c = (a) - (b)	d = (a)/(b)%
Organi Istituzionali	-	288.234,39	-288.234,39	0%
Amministrazione generale e servizio elettorale	23.294,95	3.480.304,28	-3.457.009,33	0,67%
Ufficio Tecnico		344.709,90	-344.709,90	0%
Anagrafe e stato civile	6.708,00	323.006,07	-316.298,07	2,08%
Polizia Locale	216.807,54	803.592,06	-586.784,52	26,98%
Protezione civile	-	5.238,99	-5.238,99	0%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	378.950,36	-378.950,36	0%
Servizi necroscopici e cimiteriali	107.526,20	240.457,56	-132.931,36	44,72%
Fognatura e depurazione (1)	192.659,58	20.000,00	172.659,58	963,30%
Nettezza urbana	2.197.000,00	2.244.163,86	-47.163,86	97,90%
Viabilità e illuminazione pubblica	-	600.996,40	-600.996,40	0%
TOTALE	2.743.996,27	8.729.653,87	-5.985.657,60	

(1) relativamente al servizio "Fognatura e depurazione" si precisa che essendo la rete di fognatura ben mantenuta, necessita di pochi interventi, conseguentemente il surplus che deriva tra entrate ed uscite è destinato ad altre spese.

La seconda tabella sintetizza le risultanze di ciascun servizio in ottica triennale.

	2008		2009		2010	
ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
Organi Istituzionali	-	277.017,88	-	266.293,75	-	288.234,39
Amministrazione generale e servizio elettorale	61.830,00	3.627.639,98	28.611,21	3.592.577,42	23.294,95	3.480.304,28
Ufficio Tecnico	-	293.145,80	-	294.433,76	-	344.709,90
Anagrafe e stato civile	13.674,00	312.530,66	6.708,00	365.366,21	6.708,00	323.006,07
Polizia Locale	256.031,38	802.873,07	180.241,43	832.775,35	216.807,54	803.592,06
Protezione civile	-	6.937,94	-	12.241,52	-	5.238,99
Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	368.026,59	-	359.668,15	-	378.950,36
Servizi necroscopici e cimiteriali	67.574,19	235.442,06	78.074,32	288.145,19	107.526,20	240.457,56
Fognatura e depurazione	245.000,00	52.415,78	245.000,00	13.500,00	192.659,58	20.000,00
Nettezza urbana	2.001.559,00	2.151.052,14	2.120.000,00	2.167.420,00	2.197.000,00	2.244.163,86
Viabilità e illuminazione pubblica	-	587.696,90	686.536,85	-	-	600.996,40
TOTALE	2.645.668,57	8.714.778,80	3.345.171,81	8.192.421,35	2.743.996,27	8.729.653,87

Servizi a domanda individuale

I *servizi a domanda individuale*, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro un corrispettivo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Tali servizi sono stati esattamente individuati con D.M. del 31.12.1983, e con riferimento alla realtà dell'Ente sono

- ❑ asilo nido,
- ❑ corsi extrascolastici,
- ❑ impianti sportivi,

per i quali a livello di previsione era stata prevista una percentuale di copertura delle spese del 42,93%, che a consuntivo si è assestata al 36,94% (si precisa che l'art. 14 della Legge 38/1990 prevede l'obbligo del raggiungimento di una percentuale di copertura non inferiore al 36% per gli Enti strutturalmente deficitari).

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

	ENTRATA	SPESA	SCOSTAMENTO	
ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	(a)	(b)	c = (a) - (b)	d = (a)/(b)%
Asili nido	188.200,77	820.380,52	-632.179,75	22,94%
Corsi extrascolastici	123.386,50	195.709,76	-72.323,26	63,05%
Impianti sportivi	24.077,03	302.849,32	-278.772,29	7,95%
TOTALE	335.664,30	1.318.939,60	-983.275,30	93,94%

	2008		2009		2010	
ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
Asili nido	161.390,00	600.037,17	187.401,89	662.271,95	188.200,77	820.380,52
Corsi extrascolastici	99.653,30	187.095,03	99.349,72	198.484,61	123.386,50	195.709,76
Impianti sportivi	25.074,21	268.063,22	27.675,48	273.704,14	24.077,03	302.849,32
TOTALE	286.117,51	1.055.195,42	314.427,09	1.134.460,70	335.664,30	1.318.939,60

3.6 Analisi degli scostamenti

Il rendiconto deve indicare se le risorse previste sono state utilizzate in conformità alle determinazioni dei documenti programmatici. E' quindi doveroso un confronto tra i dati contabili risultanti al termine dell'esercizio e gli importi previsti in sede d'approvazione del bilancio di previsione nonché gli stanziamenti finali assestati.

Il confronto permette la verifica del permanere degli equilibri di bilancio, ed al contempo il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione.

Una corretta attività di programmazione, infatti, dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

Confronto tra previsioni iniziali e Rendiconto 2010

Entrate		Previsione iniziale	Accertamenti	Scostamento
Titolo I	Entrate tributarie	6.806.762,00	7.017.470,39	210.708,39
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti	4.809.287,00	5.059.720,15	250.433,15
Titolo III	Entrate extratributarie	2.828.630,00	2.941.734,70	113.104,70
Titolo IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni crediti	5.207.588,00	2.807.140,05	-2.400.447,95
Titolo V	Entrate da prestiti	51.646,00	0,00	-51.646,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	2.440.329,00	1.433.900,79	-1.006.428,21
Totale		22.144.242,00	19.259.966,08	-2.884.275,92
Spese		Previsione iniziale	Impegni	Scostamento
Titolo I	Spese correnti	14.939.679,00	15.158.669,90	218.990,90
Titolo II	Spese in conto capitale	4.712.588,00	2.312.140,05	-2.400.447,95
Titolo III	Rimborso di prestiti	51.646,00	0,00	-51.646,00
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	2.440.329,00	1.433.900,79	-1.006.428,21
Totale		22.144.242,00	18.904.710,74	-3.239.531,26

Si osserva che le entrate e le spese da prestiti, collocate rispettivamente al Titolo V e titolo III hanno un effetto figurativo nel Bilancio dell'Ente, rappresentando quanto stanziato per l'anticipazione di cassa, a cui l'Ente non ha fatto ricorso nel corso dell'esercizio.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV sono poste figurative e compensative nella struttura di bilancio, e quindi non influenzano i dati di Bilancio.

Trend storico della gestione di competenza

Entrate accertate		2008	2009	2010
Titolo I	Entrate tributarie	6.519.042,99	6.916.765,85	7.017.470,39
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	5.044.916,53	4.998.922,70	5.059.720,15
Titolo III	Entrate extratributarie	2.870.257,20	2.826.698,88	2.941.734,70
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	7.449.112,00	3.990.118,06	2.807.140,05
Titolo V	Entrate da prestiti		0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	1.452.798,67	1.471.505,45	1.433.900,79
Totale Entrate		23.336.127,39	20.204.010,94	19.259.966,08
Spese impegnate		2008	2009	2010
Titolo I	Spese correnti	14.977.749,01	15.009.144,91	15.158.669,90
Titolo II	Spese in c/capitale	6.601.938,47	3.367.560,72	2.312.140,05
Titolo III	Rimborso di prestiti	955.690,65	0,00	0,00
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	1.452.798,67	1.471.505,45	1.433.900,79
Totale Spese		23.988.176,80	19.848.211,08	18.904.710,74
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		-652.049,41	355.799,86	355.255,34
Avanzo di amministrazione applicato (B)		857.669,48	158.744,49	0,00
Saldo (A) +/- (B)		205.620,07	514.544,35	355.255,34

Equilibri della gestione di competenza

Gli equilibri della gestione di competenza nel conto del bilancio 2010 e nei due esercizi precedenti sono i seguenti:

	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2008	2009	2010
Entrate titolo I	6.519.042,99	6.916.765,85	7.017.470,39
Entrate titolo II	5.044.916,53	4.998.922,70	5.059.720,15
Entrate titolo III	2.870.257,20	2.826.698,88	2.941.734,70
(A) Totale titoli (I+II+III)	14.434.216,72	14.742.387,43	15.018.925,24
(B) Spese titolo I	14.977.749,01	15.009.144,91	15.158.669,90
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	132.690,56	0,00	0,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-676.222,85	-266.757,48	-139.744,66
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	189.183,39	158.744,49	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	692.659,53	597.000,00	495.000,00
- contributo per permessi di costruire	692.659,53	597.000,00	495.000,00
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:			
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	205.620,07	488.987,01	355.255,34

	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2008	2009	2010
Entrate titolo IV	7.449.112,00	3.990.118,06	2.807.140,05
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	7.449.112,00	3.990.118,06	2.807.140,05
(N) Spese titolo II	6.601.938,47	3.367.560,72	2.312.140,05
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	154.514,00	25.557,34	0,00

4 PARAMETRI ED INDICATORI FINANZIARI

La rappresentazione dei dati precedentemente proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla situazione finanziaria dell'Ente, può essere ulteriormente esplicitata, per una riflessione più approfondita e completa, attraverso l'esposizione di una interessante batteria di parametri e di indici di struttura che mettendo a confronto dati contabili ed extracontabili aiutano nella lettura del bilancio.

4.1 Parametri deficitari

L'articolo 228, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 dispone che *“al conto del bilancio è annessa la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dell'Ente”*











Detti parametri vengono definiti dal Ministero degli Interni con apposito Decreto ed aggiornati ogni triennio; in particolare, con D.M. del 24.09.2009 sono stati definiti i parametri per il triennio 2010-2012.

L'attuale tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, contiene dieci parametri obiettivi attraverso i quali è possibile evidenziare l'esistenza di eventuali situazioni di squilibrio all'interno dell'ente.

Con riferimento alla realtà dell'Ente, nell'esercizio 2010 tali parametri si confermano tutti negativi, e la situazione finanziaria risulta, quindi, sostanzialmente sana ed in equilibrio economico-finanziario, tenuto conto che è da considerarsi strutturalmente deficitario l'ente che accerti valori deficitari per almeno la metà dei parametri obiettivi.

Si riporta di seguito la relativa tabella:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2010 - 2012
Decreto Ministero Interno del 24.09.2009**

- | | |
|--|---|
| 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 % rispetto alle entrate correnti; |  |
| 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione dell'addizionale I.R.PE.F, superiori al 42 % dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale I.R.PE.F; |  |
| 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiori al 65 % (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III; |  |
| 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 % degli impegni della medesima spesa corrente; |  |
| 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 % delle spese correnti; |  |
| 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al:
al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti,
al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti,
al 38 per cento per i comuni oltre 29.999 abitanti;
(al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale); |  |
| 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 % rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel); |  |
| 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 % rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni); |  |
| 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 % rispetto alle entrate correnti; |  |
| 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 % dei valori della spesa corrente; |  |

4.2 Analisi per "indici"

L'analisi dei dati del rendiconto per "Indici Finanziari" ha l'obiettivo di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario.

Nelle tabelle successive con riferimento alle entrate ed alle spese saranno riportati i principali indici specificando le modalità di determinazione e raffrontando dei dati del Rendiconto 2010 con quelli degli ultimi due esercizi precedenti.

4.2.1 Indicatori finanziari delle entrate

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

<u>AUTONOMIA FINANZIARIA</u>	2008	2009	2010
(ENTRATE - Titolo I + III) / (ENTRATE Titolo I + II + III) X 100	0,65	0,66	0,66

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

<u>AUTONOMIA IMPOSITIVA</u>	2008	2009	2010
(ENTRATE - Titolo I) / (ENTRATE Titolo I + II + III) X 100	0,45	0,47	0,47

Pressione finanziaria

Confronta il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e III con la popolazione residente, evidenziando la pressione finanziaria e tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

<u>PRESSIONE FINANZIARIA</u>	2008	2009	2010
(ENTRATE - Titolo I + III) / POPOLAZIONE	467,55	483,31	493,01

Pressione finanziaria e tributaria

Confronta il totale delle entrate accertate al solo titolo I con la popolazione residente, misurando l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto.

<u>PRESSIONE TRIBUTARIA</u>	2008	2009	2010
(ENTRATE - Titolo I) / POPOLAZIONE	324,62	343,09	347,38

Intervento erariale pro capite

Confronta i trasferimenti statali con la popolazione evidenziando quanto è erogato dallo Stato per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

<u>INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE</u>	2008	2009	2010
Trasferimenti statali (Entrate Titolo II cat. D) / POPOLAZIONE	224,09	227,82	231,66

L'incremento registrato nel triennio non è significativo, in quanto i trasferimenti dello Stato sono di fatto diminuiti; l'indice riflette i rimborsi per I.C.I. prima casa e I.C.I. categoria D erogati dallo Stato sulla base delle proprie liquidità senza il rispetto dell'annualità.

Intervento regionale pro capite

Confronta i trasferimenti regionali con la popolazione evidenziando la partecipazione della Regione alle spese strutturali ed ai servizi pubblici per ciascun cittadino.

<u>INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE</u>	2008	2009	2010
Trasferimenti regionali (Entrate Titolo II cat. II e III) / POPOLAZIONE	6,14	4,42	4,14

Indice di incidenza dei residui attivi

Esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

<u>INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI</u>	2008	2009	2010
(Totale residui ATTIVI / Totale ACCERTAMENTI di competenza) X 100	0,07	0,11	0,11

Velocità di riscossione delle entrate proprie

Confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie) rappresentando la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

<u>VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE</u>	2008	2009	2010
(ENTRATE RISCOSSE Titolo I + III) / (ENTRATE ACCERTATE Titolo I + III) X 100	0,85	0,81	0,85

4.2.2 Indicatori finanziari delle spese**Rigidità della spesa corrente**

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

<u>RIGIDITA' SPESA CORRENTE</u>	2008	2009	2010
(Spese personale + Quote ammortamento mutui) / (ENTRATE Titolo I + II + III) X 100	0,36	0,34	0,34

Indice di incidenza dei residui passivi

Esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

<u>INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI</u>	2008	2009	2010
(Totale residui PASSIVI / Totale IMPEGNI di competenza) X 100	0,32	0,35	0,31

Velocità di gestione delle spese correnti

Permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione ed il pagamento.

<u>VELOCITA' DI GESTIONE SPESE</u>	2008	2009	2010
(Pagamenti Titolo I COMPETENZA) / (Impegni Titolo I COMPETENZA) X 100	0,77	0,75	0,76

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI

La lettura del bilancio “*per programmi e progetti*” permette di associare gli obiettivi generali, di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica, alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce l'attività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio, traducendo la volontà di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e le modalità d'intervento nella consapevolezza dei limiti posti dalle risorse a disposizione.

I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con cui misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente.

Si riportano di seguito le relazioni redatte dai Responsabili di Settore sullo stato di attuazione dei singoli programmi con l'analisi degli obiettivi raggiunti.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi alla Persona Settore Cultura e Comunicazione

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 1	Gestione e Miglioramento attività Amministrativa
Progetto n. 2	Informatizzazione Comunale
Accertamenti	7.000,00
Impegni	72.201,63

Obiettivi raggiunti

Con l'intento di garantire la massima resa dei programmi applicativi e di automazione d'ufficio tenendo conto delle crescenti esigenze dell'utenza finale (sia interna sia esterna), il Servizio Informatico ha continuato a monitorare costantemente l'aggiornamento tecnologico delle procedure informatizzate e delle attrezzature a disposizione dell'Ente, così come si è occupato del periodico controllo e potenziamento graduale del parco macchine esistente. In considerazione della limitata disponibilità di risorse economiche, soprattutto di quelle rientranti nel Titolo II del Bilancio di esercizio, il processo di rinnovo degli apparati di elaborazione ha subito un notevole rallentamento. Si è potuto procedere, pertanto, alla sostituzione integrale di sole 2 postazioni di lavoro, mentre l'aggiornamento tecnologico di quelle esistenti ha interessato circa 10 postazioni.

Alta è l'attenzione verso le questioni legate alla sicurezza dei dati e della rete locale, mediante l'aggiornamento continuo del software antivirus, il monitoraggio della rete locale, l'informazione agli utenti interni e l'aggiornamento dei sistemi di protezione contro i tentativi di intrusione alla rete. Il Servizio Informatico ha continuato a fornire il suo supporto nell'avvio di procedure e di servizi (spesso previsti per legge) in capo ai diversi uffici, anche se, a tale proposito, è utile ribadire che l'intervento del Sistema Informatico è, per sua natura, complementare e mai sostitutivo rispetto all'attività dei diversi servizi comunali. In particolare ha fornito il proprio supporto per l'installazione e l'attivazione di nuovi programmi applicativi per l'Area Tecnica (software di gestione dei Lavori Pubblici), per il Settore Entrate (estensione dei moduli software per la gestione della TARSU; attivazione del sistema di gestione diretta delle Pubbliche Affissioni), per il Settore Finanziario (Mandato informatico; Inventario dei beni mobili) e per il Settore Organizzazione-Personale (ampliamento software dell'Uff. Messi con l'attivazione del modulo per la gestione dell'Albo Pretorio Web).

In relazione agli aspetti derivanti dalle norme sulla protezione dei dati personali e dalle disposizioni emanate dal garante della Privacy, sono stati attivati – sia sui server del CED, sia sulle singole postazioni di lavoro – sistemi di registrazione automatica degli accessi con conservazione degli "access log" per un periodo di 180 giorni.

Inoltre, il Servizio si occupa dello sviluppo tecnologico per il trattamento dei dati, per l'implementazione di reti informatiche (sia locali sia geografiche) e per il miglioramento dei sistemi di comunicazione avanzata (telefonia Voip, internet, interconnessioni telematiche), sottolineando che tali interventi sono subordinati ad un adeguato piano di investimenti economici.

Proseguendo il lavoro iniziato nel corso del 2009 all'interno dell'Area Servizi alla Persona, è stato esteso il sistema di gestione della sicurezza dei dati locali, includendo fino al 90% delle postazioni di lavoro attive. Allo stato attuale, oltre al quanto residente sui vari server, viene gestita la sicurezza di un volume di dati "lato client" pari a circa 300 Gb (105 Gb nel 2009).

E' stata completata l'implementazione del sistema di help desk per l'assistenza agli utenti interni, coprendo così il 100% degli utenti. Nel corso del 2010 gli interventi gestiti mediante il sistema di help-desk sono stati circa 230 (a fronte dei 40 del 2009).

Per quanto riguarda il sito web del Comune, il Servizio ha continuato a seguire il suo mantenimento, aggiornamento e sviluppo, con un sempre maggiore apporto (documenti, dati, notizie, materiale illustrativo) dei diversi Settori dell'Ente – pur evidenziando alcune criticità verso alcuni servizi. Inoltre, il Servizio ha provveduto ad introdurre nuove sezioni (sezione dedicata al PGT, calendario delle commissioni, sezione "riservata" ai consiglieri per lo scambio di documenti, sezione riservata per gli addetti ai lavori nell'ambito urbanistico.....), oltre a collaborare per la realizzazione e messa in rete dell'Albo Pretorio on line che è stato attivato definitivamente con decorrenza 01/01/2011.

Il Servizio Ced ha provveduto all'estensione dell'utilizzo della PEC a tutti i Servizi dell'Ente e, con la collaborazione del Servizio Economato, si sono dotate le figure dirigenziali ed apicali con gli strumenti di firma digitale mediante l'utilizzo della Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e/o della Carta Regionale dei Servizi (CRS), in modo da raggiungere l'interoperabilità con la PEC. Alla fine di Dicembre risultavano attive 22 Firme Digitali, a cui se ne aggiungeranno ulteriori due entro Febbraio 2011. La formazione sull'utilizzo di PEC e FD è stata curata direttamente dal personale del Sistema Informatico, in rapporto alla disponibilità degli interessati. E' da sottolineare il particolare e costante impegno del Servizio nell'affrontare e risolvere una serie di problemi tecnici che si sono evidenziati nella fase di avvio e messa a regime.

E' importante sottolineare, infine, che tutta la complessa attività – ordinaria e straordinaria - posta in capo al Servizio Informatico è stata fortemente condizionata dalla difficile situazione dell'organico. Assegnati al servizio: 2 operatori tecnici di categoria C (oltre ad 1 responsabile PO) di cui 1 in mobilità esterna a far tempo dal 1 ottobre (oltre ad un'altra posizione di categoria C vacante dal 2009 e non ricoperta).

Per far fronte a questa situazione è stata avviata – nel mese di maggio - la procedura per la sostituzione di tale dipendente tramite avviso pubblico di mobilità, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, quindi con accesso esterno. La conclusione della procedura è avvenuta con l'1 Novembre 2010, data in cui il nuovo dipendente è passato effettivamente in ruolo presso questo Comune.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Settore in Staff Segreteria Servizi Civici Attività Produttive

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 1	Gestione Miglioramento Attività
Progetto n. 3	Segreteria Organi Istituzionali
Accertamenti	71.939,48
Impegni	579.269,40

Obiettivi raggiunti

E' proseguita la consolidata attività legata all'organizzazione e alla promozione di iniziative pubbliche promosse dall'Amministrazione Comunale in occasione delle principali solennità civili, anche attraverso la collaborazione con le associazioni locali e con la Consulta Impegno Civile. Continua, con esito positivo, la collaborazione con il servizio informatico e urp, per garantire una costante comunicazione tra ente e cittadini (singoli o associati).

Nel 2010, in collaborazione con il sistema informatico si è potenziato al meglio l'utilizzo dei canali telematici per la comunicazione con i consiglieri.

Regolamento sull'accesso agli atti e sul procedimento amministrativo

La recente normativa sul procedimento amministrativo obbliga a procedere al più presto ad una verifica e ad un aggiornamento del vigente Regolamento sull'accesso agli atti.

Si è iniziato, anche con qualche iniziale difficoltà e perplessità, a chiedere ai responsabili di rivedere tutti i procedimenti amministrativi e i loro termini fornendo delle schede riassuntive che possono essere utilizzate come ausilio per affrontare il lavoro. La verifica dei procedimenti sarà passaggio obbligatorio per i responsabili anche perché questo regolamento sarà strettamente collegato con il piano delle Performance Decreto Brunetta.

Realizzazione delle iniziative proposte dalla consulta impegno civile

Oltre le feste istituzionali che hanno occupato la segreteria nell'attività ordinaria durante tutto l'anno, è stato raggiunto l'obiettivo che si era fissato con la Consulta Impegno Civile. Infatti è stato ultimato il progetto "Illustra un diritto", attività svolta con le scuole medie del territorio con lo scopo di studiare e riflettere sui diritti contenuti nella prima della Costituzione italiana. Si è già svolta, in Villa Venino, la premiazione dei lavori maggiormente rappresentativi.

Regolamenti on-line revisione banca dati e realizzazione area riservata consiglieri

Questo obiettivo è stato totalmente raggiunto obiettivo per il quale il lavoro di revisione è terminato. Si è proceduto, con l'ausilio del sistema informatico, a pubblicare sul sito i soli regolamenti a rilevanza esterna, in modo da razionalizzare la sezione e di rendere agevole la ricerca per gli utenti: per questo si sono suddivisi i regolamenti in tipologie di appartenenza. Si è già realizzata sul sito anche la sezione riservata ai consiglieri, che insieme alla segreteria, hanno già beneficiato degli effetti di una celere e efficace comunicazione.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi alla Persona Settore Cultura e Comunicazione

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 1	Gestione e Miglioramento attività Amministrativa
Progetto n. 4	Organi istituzionali – comunicazione e URP
Accertamenti	4.421,93
Impegni	43.482,31

Obiettivi raggiunti

Primario obiettivo del Servizio urp è il mantenimento dell'attività informativa e di primo contatto, al pari dell'attività di polifunzionalità dello sportello, operando nell'ottica della trasversalità e della sinergia con gli altri uffici comunali al fine di ottimizzare al meglio l'utilizzo di tutte le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione. La comunicazione diretta con i cittadini, a seguito di segnalazioni, istanze, reclami, continua ad essere monitorata con particolare attenzione.

Gli accessi all'ufficio – nel corso dell'anno 2010 – hanno ampiamente superato i 10.000 contatti (sia con presenza diretta in ufficio, sia con contatti telefonici o via mail).

Pur continuando a rilevare qualche criticità nella collaborazione con alcuni uffici, prosegue la gestione delle richieste di accesso agli atti da parte di cittadini, gruppi politici, movimenti ed associazioni, così come la gestione e l'aggiornamento dell'Albo delle Associazioni. Tale attività viene svolta in collaborazione con il Servizio Cultura, per quanto concerne gli aspetti legati al coordinamento nella realizzazione di iniziative e manifestazioni da parte delle associazioni, e con la Segreteria del Sindaco, per quanto attiene la gestione dei patrocini e dei contributi.

Il Servizio urp collabora attivamente all'attivazione di un progetto di comunicazione istituzionale per favorire la conoscenza da parte dei cittadini delle tematiche inerenti la vita amministrativa della città. In attesa di costruire un percorso sostenibile e legittimato, adeguato ai diversi "pubblici" (interni ed esterni) con cui il nostro Ente si confronta quotidianamente, è stata introdotta – a partire dal mese di marzo 2010 - la figura del portavoce del Sindaco e della Giunta. Il Servizio ha seguito le necessarie procedure per una selezione in forma pubblica del professionista e per il conferimento dell'incarico fino al 31 dicembre 2010.

Inoltre, il Servizio Urp, operando in qualità di Redazione di Informazioni Municipali, ha continuato a seguire i lavori di realizzazione del periodico e la sua distribuzione a tutte le famiglie del territorio, svolgendo anche attività di supporto nella distribuzione di altro materiale prodotto dagli uffici comunali. E' stata anche consolidata l'attività di supporto agli uffici nella realizzazione di manifesti e volantini legati a specifiche iniziative o alla comunicazione istituzionale, gestendo direttamente i rapporti con la tipografia appaltatrice per l'Ente.

Sono stati regolarmente realizzati i cinque numeri dell'anno 2010 del periodico comunale, dove "Informazioni Municipali" – in attesa di una più precisa definizione grafica, contenutistica e quindi di valorizzazione economica – ha continuato ad avere la medesima veste e la periodicità tradizionale. Rispetto alla produzione di manifesti, il servizio urp ha coordinato la stampa di 28

manifesti (per conto dei diversi uffici comunali) oltre ad una comunicazione del Sindaco indirizzata a tutte le famiglie.

Nel corso dell'anno si è cercato di gettare le basi per l'attivazione di un percorso, condiviso con l'Amministrazione e legittimato presso la struttura, per arrivare alla creazione di un gruppo di lavoro trasversale a tutto l'Ente, coordinato dal servizio urp, con cui lavorare sulla comunicazione interna ed esterna, per produrre sempre più "notizie" ed "informazioni" aggiornate ed adeguate, utilizzando al massimo tutti gli strumenti di comunicazione a disposizione, siano essi cartacei, informatici, di rete o di altro tipo. Questo percorso – per ora teorizzato – dovrà trovare realizzazione concreta nel corso dell'anno 2011.

Il Servizio Urp ha anche lavorato per effettuare una mappatura delle attività di front office fornite, suddivise in categorie omogenee per poter studiare la miglior localizzazione e modalità di funzionamento e per migliorare le modalità di accoglienza e di informazione di primo e secondo livello a favore dei cittadini, nell'ottica di una complessiva valutazione di soluzioni organizzative e logistiche volte all'ampliamento del servizio stesso, anche dal punto di vista "fisico" dello spazio/ufficio (soluzioni la cui realizzazione concreta è rinviata al 2011).

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi Amministrativi Settore Economico Finanziario

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 2	Gestione Economica, Finanziaria, Provveditorato e Controllo di Gestione
Progetto n. 1	Gestione Bilancio – Controllo di Gestione - Economato
Accertamenti	5.922.657,96
Impegni	888.828,26

Obiettivi raggiunti

L'attività svolta dal settore Economico Finanziario nel corso dell'anno è stata improntata al raggiungimento delle progettualità previste nella relazione previsionale e programmatica e nel piano esecutivo di gestione: contenimento delle spese di funzionamento, semplificazione amministrativa ed informatizzazione delle procedure.

Si è data attuazione a tutte le novità normative succedutesi nel corso dell'esercizio finanziario. In particolare si è riformulato l'obiettivo programmatico del patto di stabilità sulla base delle previsioni inserite nel bilancio pluriennale con un unico saldo finanziario secondo la competenza mista. E' stato realizzato, in collaborazione con gli altri settori e in particolare con l'area servizi al territorio, il piano dei pagamenti per le spese di investimento costantemente monitorato che, insieme alla puntuale gestione contabile delle attività amministrative dell'Ente ha prodotto il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità 2010. L'inserimento della verifica di compatibilità monetaria degli impegni di spesa ha comportato una modifica procedurale delle determinazioni introducendo un necessario controllo ex ante da parte del settore di emissione dell'atto stesso rispetto al piano generale dei pagamenti ed un controllo ex post da parte del Ragioniere capo al fine della sottoscrizione di apposito parere.

Si è proceduto, in parallelo con la Società Giflo, a gestire internamente l'IVA per i servizi commerciali, al fine di acquisire la piena autonomia professionale per l'elaborazione finale della liquidazione mensile nonché delle dichiarazioni annuali IVA e IRAP.

Il servizio controllo di gestione ha rivisto e controllato le percentuali di imputazione dei costi ai relativi centri. Quasi in parallelo con i controlli della contabilità economica sono stati effettuati anche i controlli dell'analitica con l'intento di approvare con il rendiconto di gestione anche il referto sul controllo di gestione. Non è stato possibile realizzare un report del primo semestre perché il piano esecutivo di gestione è stato approvato solo nel mese di luglio 2010. Per fornire un documento più completo è stato elaborato il budget iniziale ribaltando le previsioni del Piano esecutivo di gestione sui fattori produttivi e sui centri di Costo. Questa operazione non è prevista nell'applicativo informatico ma viene prima elaborata manualmente su fogli in excel e poi i dati ottenuti inseriti nel software. La metodologia adottata dal primo gennaio 2009, di rilevazione dei costi della gestione al momento della registrazione della fattura in contabilità, individuando la competenza economica, i fattori e i relativi centri di costo ha rilevato delle criticità in particolare per

le fatture che non vengono liquidate nell'anno di appartenenza in quanto il costo rilevato deve essere conciliato con il relativo impegno.

Al fine di rendere operativo quanto previsto dall'art. 27 della legge 133/2008 in merito al contenimento dei costi e alla riduzione del consumo di carta sono stati programmati diversi interventi:

- consegna on line o su supporto informatico agli assessori e ai consiglieri di tutti i documenti relativi all'approvazione del bilancio di previsione 2010 e al rendiconto 2009;
- invio on line avvisi di convocazione commissione bilancio e relativa documentazione a tutti i componenti;
- invio on line dell'avviso del mandato di pagamento a quasi tutti i fornitori; il servizio ragioneria al momento della liquidazione, se non indicato nella documentazione, provvede a reperire, o su internet o contattando telefonicamente la Società, l'indirizzo di posta elettronica.

Per l'attivazione del mandato informatico sono state definite le modalità operative con la Banca Popolare di Milano ed è stata sottoscritta un'integrazione all'attuale convenzione di Tesoreria. Per l'attivazione operativa si è reso necessario l'aggiornamento dei parametri presenti negli archivi tabellari del sistema contabile. Sono stati aggiornati inoltre tutte le anagrafiche dei beneficiari. Dal primo gennaio 2011 è attiva con la tesoreria la sola procedura informatica.

Altro obiettivo del servizio Ragioneria era quello di costruire una Relazione Previsionale e Programmatica più semplice della precedente e più comprensibile sia per gli addetti ai lavori che per la cittadinanza. Sono stati effettuati degli incontri con l'Assessore di riferimento ed è stata definita la nuova struttura, articolata in quattro programmi: 01) Attività Istituzionali, 02) Servizi Interni, 03) Servizi al Cittadino, 04) Gestione del territorio. A seguito dell'incontro con la software house è stato riorganizzato il piano dei conti per implementare il collegamento tra lo stesso e i nuovi programmi. Sono state effettuate degli incontri per informare tutti i Responsabili circa la nuova struttura fornendo le necessarie indicazioni operative. Si è rivisto anche il layout grafico ed è stata dunque elaborata la nuova RPP 2011/2013.

Per quanto riguarda la gestione delle utenze anche per il 2010 si è fatto ricorso alla convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica. E' stato inviato a tutti gli uffici l'elenco delle utenze allo scopo di verificarne il mantenimento nonché le eventuali anomalie riscontrate.

Sono state completate le procedure di verifica dei requisiti ed è stato assegnato definitivamente il servizio di Tesoreria alla Banca Popolare, in contemporanea è stato richiesto alla stessa l'attivazione di n. 5 POS con una tempistica differenziata. E' già stato attivato il collegamento con la sede della biblioteca e con la sede della Polizia Locale; da settembre i cittadini possono utilizzare questo nuovo strumento per il pagamento delle iniziative culturali e delle sanzioni. Non è stato attivato il terzo POS, previsto in Ragioneria in quanto si è ritenuto più opportuno dotare di tale strumento il nuovo Servizio di riscossione imposta di pubblicità e pubbliche affissioni.

E' stata garantita una puntuale ed efficace attività di programmazione finanziaria, mediante la formazione del bilancio annuale, del bilancio pluriennale, della relazione previsionale e programmatica, del piano esecutivo di gestione.

Si continua ad applicare la metodologia dell'Irap Commerciale per il servizio Asilo nido e per la gestione degli impianti sportivi al fine di poter ottenere economie di spesa sulla gestione corrente del bilancio.

Sono state elaborate tutte le certificazioni previste per il Comune Sostituto d'imposta: certificazioni Irpef, dichiarazione Irap, Mod. 770, ecc.

Sono stati elaborati tutti i documenti contabili necessari per la rendicontazione dell'attività amministrativo-gestionale dell'esercizio 2009 con particolare attenzione a tutte le rilevazioni economico-patrimoniali nonché all'aggiornamento del conto del patrimonio coerente con la realtà dei cespiti di proprietà ed alla conciliazione finale di tutti i dati con la redazione del prospetto di conciliazione. Sono state elaborate le certificazioni relative al rimborso IVA servizi commerciali e IVA trasporti, secondo le diverse disposizioni normative.

Il Servizio Economato nel secondo semestre 2010 ha sperimentato un **processo di acquisto on-line** utilizzando la piattaforma Sintel resa disponibile dalla Regione Lombardia al fine di ridurre la spesa per le forniture di beni e servizi nella pubblica amministrazione, rendere le procedure più snelle e rapide, garantire la massima trasparenza nelle operazioni di gara e aprire il mercato delle forniture e renderlo più competitivo.

Per poter accedere e utilizzare il Sistema SINTEL è stato necessario conseguire preventivamente la Registrazione alla piattaforma tramite modello telematico: il 13/09/2010 il sistema ha rilasciato al Comune di Novate Milanese le chiavi di accesso: la registrazione ha validità a tempo indeterminato. Ai sensi dell'art. 71 del d.lgs 82/2005, la firma digitale è lo strumento che consente di scambiare in rete documenti con piena validità fiscale e la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) è lo strumento attraverso il quale i firmatari vengono riconosciuti in rete in modo certo: a tal fine, nel corso del 2010, sono state adottate determinazioni di impegno (n° 696 del 31/08/2010, n° 702 del 06/09/2010 e n° 801 del 14/10/2010) per il rilascio e l'attivazione di Carta Nazionale dei Servizi – Firma Digitale ai Dirigenti e Funzionari dell'Ente, nonché Sindaco e Segretario Comunale, da parte della Camera di Commercio di Milano. Al 31/12/2010 tutti i titolari indicati nelle determinazioni di spesa hanno ottenuto la firma digitale.

Con il processo di acquisto on-line è stata assegnata il 23/11/2010 la fornitura di carta fotocopie anno 2011 (1.890 risme da 500 fogli cad.)

In tema di **inventario**, il Servizio Economato ha provveduto a:

- aggiornare l'inventario dell'Ente al 31/12/2009 con l'effettuazione delle registrazioni, nell'archivio informativo, delle variazioni delle consistenze patrimoniali relative ai beni immobili e mobili derivanti da: pagamenti effettuati sul Titolo II del Bilancio e Titolo I per i beni durevoli; variazioni provenienti da operazioni non contabili in aumento e in diminuzione che hanno modificato la consistenza patrimoniale delle immobilizzazioni (diritti reali, aree cedute al Comune, opere a scomputo, cessioni di volumetria, collaudi, donazioni, permuta, concessioni, diritti di superficie, alienazioni); modifiche categorie fiscali; trasferimenti; dismissioni;
- proseguire nella gestione della ricognizione straordinaria dei beni mobili, iniziata nel 2009, secondo la procedura del D.P.R. 254/2002. Con determinazione n° 1165 del 28/12/2010 si è preso atto dello stato di avanzamento della ricognizione: il controllo della corrispondenza tra quanto contenuto nei registri di inventario e i beni esistenti assegnati ai centri di spesa è stato effettuato su 3.175 beni su 5.594, effettuato sulla base delle informazioni inviate dagli Agenti consegnatari dei beni;
- organizzare il 25 maggio 2010 una giornata di formazione, tenuta dal Docente Adelia Mazzi, rivolta al personale interno del Settore Economico-Finanziario per la valutazione della procedura utilizzata per la registrazione e la valorizzazione dei beni immobili e agli Agenti Consegantari dei beni per illustrare i compiti e le responsabilità nella gestione amministrativo-contabile dei beni assegnati;
- elaborare un manuale di gestione degli inventari e dell'uso degli automezzi comunali con cui sono state dettagliate le procedure operative per la tenuta delle scritture contabili dei beni

mobili ed immobili del Comune, inviato all'Assessore al Bilancio per l'adozione da parte della Giunta comunale;

- predisporre determinazioni di cessione a titolo gratuito di beni mobili non più utilizzabili dall'Amministrazione (n° 214 del 8/4/2010 e 731 del 21/09/2010).

Nel corso del 2010 è stata modificata parzialmente l'assegnazione del parco macchine, approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 7/9/2010, preso atto delle informazioni contenute nella relazione predisposta dal servizio Economato ed inviata all'Assessore al Bilancio il 18/08/2010.

La **gestione degli automezzi** ha riguardato i seguenti ambiti:

- 1) servizio di manutenzione
- 2) tessere carburante
- 3) assicurazione
- 4) tassa regionale
- 5) rottamazioni e acquisizioni
- 6) revisioni

In relazione al punto 1) in data 19/5/2010 è stata approvata la determinazione a contrarre per l'assegnazione del servizio di manutenzione automezzi comunali della durata di due anni e precisamente dal 01/10/2010 al 30/09/2012, mediante selezione fra le officine presenti sul territorio e a tal fine sono state invitate 15 società a presentare offerta, per l'assegnazione del servizio con la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come disposto dal capitolato di gara predisposto. Le offerte valide pervenute sono state due. Il servizio è stato assegnato all'Officina Cortelazzo, Via Volta 24/A di Novate.

Per il punto 2) con determinazione n° 18 del 22/01/2010 il Comune ha aderito alla "Convezione per la fornitura di carburante mediante Fuel Card e servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'art. 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388 Lotto 2 " assegnata alla TOTAL Italia Spa, Via Arconti n. 1-20135 Milano; l'approvvigionamento del carburante avviene con tessere dedicate ad ogni automezzo, che possono essere utilizzate in ogni distributore Total dotato di lettore di fuel -card. In caso di smarrimento il Servizio Economato provvede all'immediato blocco della tessera per evitare l'utilizzo improprio e a richiederne la sostituzione.

In tema di assicurazione (punto 3) il Servizio Economato ha provveduto ad indicare il valore degli automezzi e del contenuto per la garanzia furto-incendio della polizza RCAuto, con cui la Compagnia Assicuratrice calcola il valore del premio, pagato entro il 15 gennaio come da condizioni di polizza. Durante l'anno sono stati denunciati 3 incidenti che hanno coinvolto gli automezzi del Comune accertati mediante la compilazione del modulo di constatazione amichevole di incidente e successiva gestione della riparazione.

La tassa regionale (punto 4) è da pagarsi per ogni automezzo entro 30 giorni dopo il mese di scadenza: il Servizio Economato ha proceduto al pagamento presso Agenzia pratiche auto del territorio entro le scadenze.

Nel 2010 il Servizio ha inoltre proceduto alla gestione della pratica per la rottamazione di due automezzi e precisamente: Piaggio Porter targato AE663DT e Seat Marbella AM739LP e alla gestione delle pratiche per il passaggio di proprietà di due mezzi donati al Comune e assegnati alla protezione civile: Mercedes Benz targato MI7W3864 e carrello tenda targato MI119681. Il numero totale del parco veicoli anno 2010 è di 25 automezzi.

Per ogni automezzo il Servizio provvede alla registrazione, in apposite schede elaborate in formato excell, dei consumi e delle spese sostenute.

Per le revisioni degli automezzi, il Servizio Economato provvede ad avvisare gli uffici assegnatari dell'approssimarsi della scadenza del controllo: per meglio programmare gli interventi obbligatori per legge in data 12/10/2010 è stato acquistato dalla Ditta Halley di Matelica programma per la gestione delle scadenze dei controlli degli automezzi (revisioni e controllo fumi), implementato con i dati di ogni singolo automezzo (targa, anno e tipo immatricolazione, kw, tipo trazione, ecc.): un mese prima della scadenza il programma evidenzia sul PC su cui è installato la targa dell'automezzo oggetto della revisione: il servizio assegnatario interessato viene avvisato mediante una e-mail: a revisione avvenuta il servizio deve produrre fotocopia del libretto di circolazione che evidenzia la data della revisione.

Nel secondo semestre 2010 il servizio Economato ha proceduto alla valutazione dell'offerta presentata dalla Società M.G.G. Italia S.p.a. di Cornate d'Adda che ha proposto l'adesione ad un contratto di comodato quadriennale gratuito di un veicolo attrezzato per il trasporto di persone non autosufficienti acquisito attraverso la sponsorizzazione di operatori economici del territorio che si impegnano a sottoscrivere quote di finanziamento finalizzate all'acquisto di spazi pubblicitari da apporre sulla carrozzeria dell'automezzo: il mezzo andrebbe a sostituire il Fiat Ducato targato AR530FY immatricolato nel 1997 Km. percorsi al 31/08/2010 99.431 in uso ai servizi Sociali. Con deliberazione di Giunta Comunale n° 185 del 18/11/2010 è stato approvato lo schema di contratto, sottoscritto dal legale rappresentante della Società il 22/12/2010.

Tra le attività assegnate al Servizio Economato la gestione del **servizio di pulizia degli immobili comunali** riveste particolare importanza. Il servizio è assegnato alla società SIRAM di Milano, assegnataria della convenzione Consip "Facility Management 2" a cui il Comune ha aderito per il periodo 1/11/2007 – 31/10/2011. L'Ufficio Economato provvede alla verifica dell'attività, contestando all'appaltatore i disservizi segnalati, organizzando servizi straordinari (pulizia aule adibiti a seggi elettorali, sanificazione centro Diurno Disabili, interventi nelle Sale ricevimento Villa Venino, pulizia aree comuni Municipio, ecc.) e liquidando le fatture bimestrali emesse. Nel mese di maggio la Consip ha comunicato all'Amministrazione l'autorizzazione al subappalto del servizio a favore della Ditta PAGI Srl di Bollate per cui, per i pagamenti delle fatture, è stata attivata la procedura disposta dall'art. 118 del codice degli appalti d. lgs. 163/2006.

Inoltre, con determinazione n° 573 del 14/07/2010 è stata autorizzata la cessione di credito pro-soluto sottoscritto da Siram e UBI per il pagamento di 8 fatture alla cessionaria.

Nel secondo semestre 2010 il Servizio Economato ha elaborato una bozza del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti dell'appalto, individuando – in un documento che dovrà essere sottoposto alla verifica del Responsabile della 626 del Comune – le fasi delle interferenze tra il personale del Committente (Comune), il personale dell'appaltatore/subappaltatore (Siram – Pagi) e utenza presente negli immobili oggetto del servizio e orari di interferenza, proponendo misure di prevenzione di carattere generale per evitare o limitare l'insorgenza di rischi nelle fasi di interferenza.

In previsione della scadenza dell'appalto di pulizia prevista per il 31/10/2011 e preso atto della disponibilità di una convenzione Consip attiva ad oggetto "Facility Management Uffici 2", nel mese di luglio 2010 il Responsabile del Servizio Economato ha collaborato fattivamente con il Responsabile del Settore Manutenzioni del Settore LL.PP. alla predisposizione dell'ordinativo principale di fornitura (OPF) da inviare alla Consip per l'attivazione della Convenzione per il periodo 01/08/2010 – 31/07/2014 dei seguenti servizi:

- manutenzione degli impianti di riscaldamento (attivazione 01/08/2010)
- manutenzione degli impianti di raffrescamento (attivazione 01/01/2012)
- manutenzione degli impianti elevatori (attivazione 01/06/2011)

- manutenzione degli impianti antincendio (attivazione 01/01/2012)
- pulizia (attivazione 01/11/2011)

elaborando, per ogni immobile oggetto del servizio (in tutto 25) gli importi relativi ad ogni servizio attivato con il conteggio dei servizi a canone (implementazione e gestione del sistema informativo, costituzione e gestione dell'anagrafica tecnica, preventivazione attività e gestione ordini di intervento, programmazione e controllo operativo attività) da attribuire in percentuale ai vari servizi con riferimento alla data di attivazione: determinazione n° 617 del 29/07/2010.

Altro ambito impegnativo del Servizio Economato riguarda la gestione delle **assicurazioni, quale ufficio liquidatore**: dal 2010 il Comune, a seguito di gara europea espletata nel 2009, ha assegnato la copertura dei rischi a 5 compagnie assicurative: Fondiaria SAI (incendio, furto, infortuni omnia), Reale (Elettronica), Carige (responsabilità civile terzi), Lloyd's (responsabilità civile professionale e Incendio-furto-kasko automezzi dei dipendenti utilizzati per ragioni di servizio), Unipol (tutela legale, infortuni volontari protezione civile, infortuni polizia locale). Nello specifico il servizio ha gestito:

- 24 richieste di risarcimento danni da R.C. terzi che vengono gestiti sulla base della procedura approvata dalla Giunta Comunale nel 2003;
- 12 sinistri attivi (danni al patrimonio) con un recupero di 6.498,18;
- 4 sinistri sulla polizza incendio (danni al patrimonio ad opera di ignoti) con un rimborso di €. 4.214,40 e altre (elettronica, tutela legale, rc. patrimoniale, furto, i-f-k auto, infortuni protezione civile)

Nel corso del 2010, su richiesta dell'ufficio Istruzione, è stata attivata la copertura infortuni per i volontari del servizio Pedibus (determinazione n° 1058 del 21/12/2010).

Sulla polizza Tutela Legale è possibile l'adesione da parte di amministratori e funzionari della copertura "colpa grave" a fronte del pagamento di un premio: il servizio Economato ha provveduto alla raccolta delle adesioni: con determinazione n° 27 del 28/01/2010 si è proceduto all'impegno di spesa per il pagamento in due rate semestrali delle adesioni raccolte.

Per la colpa grave sulla polizza "R.C. professionale" il servizio ha supportato i funzionari aderenti al pagamento del premio da effettuarsi nominativamente e alla raccolta della documentazione sottoscritta inviata ai Lloyd's.

I premi di polizza sono liquidati con cadenza semestrale e le regolazioni di premio calcolate su elementi variabili (retribuzioni dipendenti, Km. percorsi con automezzi, n° volontari, valore cose assicurate) sono liquidati con cadenza annuale secondo le condizioni contrattuali.

Le franchigie dei rimborsi sulla polizza R.C. Terzi sono liquidate con apposita determinazione (n° 224 del 14/4/2010, n° 462 del 14/06/2010 e n° 932 del 09/12/2010) all'atto della richiesta della compagnia assicuratrice, solo se concordate: nel caso in cui la Compagnia, per evitare contenzioso, abbia provveduto al risarcimento del danno senza concordato con l'Amministrazione, non si procede al rimborso della franchigia.

In data 9/6/2010 è stata organizzata in collaborazione con la Società A & M Consulting di Genova una giornata di formazione in house sul tema "Il contenzioso negli enti pubblici locali" tenuto dalla Dott.ssa Sonia Lazzini con l'approfondimento dell'istituto della responsabilità civile alla luce dei nuovi scenari normativi e giurisprudenziali e della responsabilità amministrativa nella p.a. in relazione alla natura e funzione del risarcimento in forma specifica, a cui hanno partecipato 14 funzionari del Comune e 1 di Limbiate.

Con determinazione 222 del 10/04/2010 è stato approvato l'impegno di spesa per l'acquisto di scaffalatura per il **magazzino economale** assegnato al terzo piano del Municipio che ha permesso

la collocazione della cancelleria, fino al mese di giugno ancora imballata per mancanza di attrezzature e di spazi adeguati.

Nel 2010 il Servizio Economato ha effettuato una ricognizione straordinaria del materiale di consumo depositato (cancelleria, stampati, cartucce per stampanti, igienici, carta fotocopie): con determinazione 199 del 30/03/2010 si è preso atto della consistenza di deposito delle cartucce e nastri per stampanti rilevata dopo aver verificato il materiale scaduto o non più utilizzabile per mancanza di stampanti operative.

Nel mese di agosto 2010 è stato effettuato il conteggio delle consistenze fisiche del materiale depositato presso i locali del Municipio e di Via Cornicione: durante le operazioni di rilevazione sono stati effettuati controlli su categorie di beni degradabili di cancelleria (pennarelli, colla, ecc.) riscontrandone in alcuni casi la mancata funzionalità a causa di disseccamento dell'inchiostro e delle sostanze attive volatili; la verifica è stata inoltre finalizzata alla dismissione di alcuni prodotti non più utilizzabili (schermi antiriflesso, ecc.) a seguito della sostituzione e rinnovamento delle attrezzature informatiche; analoga verifica è stata effettuata per gli stampati (carta modulo continuo e relativi portatabulati, rotoli fax carta chimica, bollettini di conto corrente postale, blocchi presenze refezione scolastica, ecc.); le risultanze del lavoro sono state recepite con determinazione n° 727 del 21/09/2010. Nel mese di luglio, a causa della mancanza di personale addetto al palazzo, il servizio Economato ha garantito l'approvvigionamento della carta fotocopie effettuando il trasporto delle risme presso le fotocopiatrici delle strutture comunali.

Alla fine del 2010 i magazzini del servizio Economato sono stati adeguatamente organizzati come segue: via Cornicione deposito della carta fotocopie, locale presso servizio economato al 2° piano del Municipio deposito delle cartucce e cancelleria minuta; locale al 3° piano (ex ced) deposito cancelleria; locale 3° piano (ex ufficio responsabile personale) deposito stampati e materiale igienico; locale 3° piano in coabitazione con l'ufficio cambiali: deposito cancelleria ingombrante (faldoni e dox).

In merito all'approvvigionamento del **vestiario per il personale dipendente**, alla fine del 2010 il Servizio Economato, preso atto delle indicazioni della Giunta Comunale nell'ottobre 2010, ha proceduto ad una sostanziale modifica del Regolamento, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 172 del 28/10/2010, che ha individuato gli aventi diritto (messi, addetto al cimitero, educatrici asilo nido), le tipologie di vestiario da assegnare e le relative scadenze (determinazione acquisto n° 1216 del 31/12/2010).

Per la Polizia Locale la dotazione è regolata dalla norma Regionale: preso atto dei capi in scadenza, il Servizio Economato ha provveduto, nel 1° semestre, ad acquistare le divise da fornitore individuato nel 2009 mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del d. lgs. 163/2006. Nel secondo semestre si è provveduto ad analizzare le Convenzioni attive della Regione Lombardia ad oggetto vestiario per Polizia Locale, per l'eventuale adesione. In data 08/10/2010 il Servizio Economato ha effettuato presso la Sede di Lombardia Informatica di Via Don Minzoni 24 la visione della campionatura e viste le vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e di acquisizione di beni e servizi, ha provveduto all'impegno della relativa spesa.

Su richiesta del Responsabile di Settore, il Servizio Economato provvede alla fornitura di vestiario e accessori antinfortunistici, acquisiti ai sensi dell'art. 125 d.lgs. 163/2006 con la comparazione di almeno tre preventivi: nel secondo semestre 2010 l'unica richiesta è pervenuta dal Settore Lavori Pubblici per i due operai (giacche a vento, pantaloni, scarpe antinfortunistiche, gilè alta visibilità – determinazione n° 1027 del 16/12/2010).

La **telefonia mobile** e il relativo contenzioso ha impegnato il servizio Economato su tre fronti:

- 1) WIND – contratto scaduto nel 2008

- 2) TIM – TELECOM contratto 888000841525 scaduto nel dicembre 2009
- 3) TIM – TELECOM contratto 888001164544 attivato nel dicembre 2009 Convenzione Consip Telefonia 2

Dalla Società Wind continuano ad arrivare fatture bimestrali relative all'ultima utenza contrattuale cessata nel febbraio 2008. A nulla sono valse le richieste telefoniche al numero verde della Società, le richieste scritte, le raccomandate r.r. inviate dal Comune da aprile 2008 a ottobre 2010 volte ad ottenere lo storno dei documenti contabili delle partite non dovute. Su inoltro di formale reclamo propedeutico alla procedura CORECOM inviato nel 2009, il Comitato ha convocato il Comune di Novate Milanese per il 27/07/2010 per l'esperimento di un tentativo di conciliazione con Wind, a cui ha presenziato il Dirigente dell'Area Servizi Amministrativi e la controparte rappresentata dall'Avv. Carlotta Cornia, che si è concluso con un mancato accordo (prot. Regione Lombardia 2010/0000013780 del 27/7/2010).

In merito al contratto Tim Telecom 888000841525, nel corso del 2010 è stata più volte sollecitata con raccomandate r.r. l'emissione di nota di credito per lo storno della Tassa di Concessione Governativa non dovuta in quanto già pagata sul nuovo contratto della Convenzione Consip.

In data 06/07/2010 prot. 15109 Anci Lombardia ha promosso, per il tramite degli avvocati Mirco Favagrossa e Nadia Restivo, una azione volta alla proposizione all'Agenzia delle Entrate, delle istanze di recupero della Tassa di Concessione Governativa per gli anni 2007-2008-2009; con deliberazione n° 140 del 7/9/2010 la Giunta Comunale ha conferito procura all'Avv. Restivo e in data 17/12/2010 prot. 26418 è stata inoltrata istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate.

Per la Convenzione Consip Telefonia Mobile, attivata il 18/02/2010, il servizio Economato ha provveduto alla gestione delle richieste di intervento in casi di malfunzionamento pervenute da parte degli utilizzatori, e al controllo della spesa per utenza, fattibile grazie al collegamento con il portale www.pubblicaamministrazione.tim.it mediante una SIM dedicata – senza oneri – assegnata al responsabile del Servizio Economato per l'accesso all'area dedicata.

L'attività ordinaria del Servizio Economato ha riguardato anche l'espletamento di procedure di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006 per l'assegnazione delle forniture di stampati, materiale igienico, reintegro delle cassette di pronto soccorso, ecc.. Compito del Servizio Economato è stata la gestione del contratto di noleggio delle fotocopiatrici, in merito alle necessità di interventi di manutenzione segnalati dagli uffici utilizzatori, e alla sottoscrizione di abbonamenti cartacei e on-line, richiesti nel corso dell'anno da alcuni servizi e attivati compatibilmente con le risorse di bilancio.

Per tutte le attività sopra esposte sono stati emessi 100 atti di liquidazione per complessivi €. 371.133,85, corredati dal certificato di regolarità contributiva richiesto all'INPS tramite lo sportello unico previdenziale. Con l'entrata in vigore della legge 136/2010, visto l'obbligo di tracciare i flussi finanziari e individuare tramite CUP (codice unico procedimento) il procedimento di spesa, il Servizio Economato nel mese di settembre ha attivato l'accreditamento on-line presso il CIPE Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e richiesto il CUP per una procedura espletata nel mese di settembre; inoltre è stato anticipato l'obbligo dei pagamenti su conto corrente dedicato, previsto per il febbraio 2011: ad ogni fornitore dei contratti in vigore, di qualsiasi importo, sono stati richiesti i conti correnti dedicati su cui effettuare l'accredito del mandato.

Per i contratti in vigore soggetti a interferenze, è stato redatto il relativo documento (DUVRI). Il 16/03/2010 è stato organizzato dal Servizio Economato presso la sede di Villa Venino un corso residenziale rivolto ai funzionari dell'Ente tenuto dal Docente Avv. Alberto Barbiero sul tema

“L'impostazione del DUVRI e la determinazione dei costi per la sicurezza” a cui sono intervenuti 17 partecipanti.

La cassa economale, con un fondo spese di €. 10.329,00, ha operato secondo le modalità prescritte dal relativo regolamento approvato nel 1997, effettuando acquisti urgenti di non rilevante entità, nei limiti degli stanziamenti di spesa assegnati, regolarmente rendicontanti alla fine di ogni trimestre solare. Nel corso del 2010 l'Economo ha sostenuto spese per € 11.378,86=

L'economo ha inoltre gestito la cassa della Biblioteca, con un fondo spese di €. 3.200,00 annui.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi Amministrativi Settore Patrimonio – Entrate

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 2	Gestione Economica, Finanziaria Provveditorato e controllo di Gestione
Progetto n. 2	Gestione Entrate
Accertamenti	4.240.819,46
Impegni	300.418,95

Obiettivi raggiunti

Il Servizio Entrate nel secondo semestre ha concluso l'attività di analisi e di incrocio dei dati COSAP con lo stradario comunale e quelli in possesso della Polizia Locale concludendo le fasi del progetto con la regolarizzazione di n. 70 passi carrai e la contabilizzazione di un maggiore introito pari a € 4.124,00. Sono tuttora in fase di definizione n. 12 nuove autorizzazioni rilasciate dalla P.L. e n. 38 inviti agli utenti interessati alla regolarizzazione dei passi carrai sprovvisti di cartello segnaletico "divieto di sosta".

Nell'ultimo semestre 2010 sono stati autorizzati interventi di manutenzione del territorio comunale che hanno dato luogo ad un incremento del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche di circa € 50.000=

ICI-TARSU-CATASTO

L'incrocio delle banche dati è oramai un'attività ordinaria consolidata per l'ufficio Tributi, chiamato puntualmente a rendere conto all'Agenzia delle Entrate tramite la trasmissione dei file "incrocio TARSU-ICI-CATASTO" sull'aggiornamento con gli identificativi catastali di tutti gli immobili siti sul territorio, distinguendo la proprietà dalla locazione e la tipologia d'uso (abitativo, industriale/artigianale, box e pertinenze).

Questa attività ha evidenziato anche posizioni mai dichiarate o con discrepanze di superficie tali da essere oggetto di recupero tramite ruolo suppletivo. Le iscrizioni a ruolo per il recupero della tassa smaltimento rifiuti evasa o elusa ammontano a circa € 63.000,00=

LOTTA ALL'EVASIONE

Si è conclusa l'attività massiva di analisi ed accertamento delle posizioni sanzionatorie ICI anno 2007 ed il recupero degli anni precedenti con un incremento dell'entrata di € 30.000= rispetto alla previsione iniziale.

Questa attività implica una notevole affluenza di utenti allo sportello del serv.Entrate, tenuto a dare chiarimenti, consulenza ed assistenza a tutti coloro che ne hanno necessità, con conseguente annullo in autotutela degli avvisi emessi o della loro riliquidazione a seguito di rettifica/aggiornamento della banca dati.

Il confronto tra la mappa catastale e l'elaborato aerofotogrammetrico si è concluso da parte del serv.Parimonio nel mese di dicembre 2010; ha evidenziato diverse posizioni rilevanti ai fini ICI che saranno oggetto di accertamento del prossimo anno.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEI DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Nel corso del 2° semestre 2010 è stata presa in considerazione l'opportunità e convenienza di gestire in forma diretta l'imposta sulla pubblicità ed il servizio di pubbliche affissioni, in vista della scadenza contrattuale (31/12/2010) della concessione AIPA spa.

Il Consiglio Comunale ha approvato in data 20/12/2010 la gestione in forma diretta di questa imposta con decorrenza 01/01/2011 e la Giunta Comunale nella riorganizzazione del personale e dell'organigramma ha inserito un nuovo servizio in capo al Settore Entrate- Patrimonio.

Il Serv.Entrate ha predisposto una gara informale secondo un'indagine di mercato per l'affidamento del servizio relativo all'affissione dei manifesti (istituzionali, funebri, commerciali ecc.) sui tabelloni di proprietà comunale; è stata valutata idonea la Soc. Affiservizi che ha fornito in comodato d'uso il software per la gestione delle "prenotazioni affissioni" da parte degli interessati e del relativo attacchino.

Nel contratto la Soc.Affiservizi s'impegna a censire tutta l'impiantistica comunale in ordine numerico e con destinazione d'uso (istituzionale, commerciale, funebre) , segnalando nel contempo eventuali necessità d'intervento sull'impiantistica che esulano dalla manutenzione ordinaria.

Il servizio "affissioni" prevede il ritiro presso l'ufficio comunale, negli orari di apertura degli uffici, dei manifesti e della nota posizione.

I costi relativi a tale servizio si quantificano in € 12.000=, si presume di coprirli con gli introiti derivanti dalle affissioni commerciali e funebri; a tale proposito è necessario il prossimo anno attivare con la collaborazione dell'ufficio tecnico una puntuale revisione territoriale per una migliore razionalizzazione dell'impiantistica delle affissioni.

Il personale coinvolto in questa attività è costituito da una unità operativa a tempo pieno ed una part-time., coinvolti soprattutto nella costituzione della banca dati "Pubblicità" poiché il Concessionario AIPA spa, come da normativa, invierà i documenti non prima dei 30 giorni successivi alla scadenza contrattuale; a tale proposito per agevolare, favorire e meglio informare gli utenti del passaggio a questa nuova gestione, l'amministrazione comunale ha prorogato i termini per il versamento dell'imposta al 30 aprile 2011.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi Amministrativi Settore Personale Organizzazione

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 2	Gestione Economica, Finanziaria, Provveditorato e Controllo di Gestione
Progetto n. 3	Gestione Personale ed Organizzazione
Accertamenti	21.108,24
Impegni	1.485.487,90

Obiettivi raggiunti

Il settore personale – organizzazione comprende i servizi: Personale – Messi Comunali – Servizio Archivistico: Archivio/ Protocollo – Servizi Interni ed il Centralino che svolgono le proprie funzioni regolate da prescrizioni normative proseguendo il processo di informatizzazione dei procedimenti e di ammodernamento degli strumenti regolamentari.

Il Servizio Personale, sta continuando l'attività di recupero dei dati dei dipendenti che hanno prestato attività lavorativa in precedenti Amministrazioni pubbliche e il contestuale caricamento dei dati nel casellario dei lavoratori attivi dell'INPDAP, già cominciata nel 2009 e che proseguirà per tutto l'anno 2011. Il risultato importante di questo obiettivo è l'abbandono degli attuali applicativi e l'aggiornamento costante della posizione previdenziale consentendo in tempo reale la liquidazione del trattamento pensionistico e del trattamento di fine rapporto.

Da gennaio l'applicativo informatico infopoint per la gestione delle presenze-assenze del personale dipendente è a regime su tutti i settori comunali, a seguito di numerosi incontri con i referenti dei settori per adottare i correttivi necessari a sistemare le anomalie. Dal mese di Novembre si è proceduto alla gestione on-line anche per quanto riguarda il lavoro straordinario prevedendo sia la richiesta di autorizzazione preventiva che la richiesta a consuntivo del pagamento o dell'accreditamento in banca ore del lavoro straordinario svolto. Si sono attivati on-line inoltre, in tempo reale, i contatori delle ore straordinarie effettuate, i permessi ecc, per fare in modo che sia i dipendenti che i propri responsabile riescano a monitorare le situazioni individuali.

E' evidente che questa gestione on line produce una razionalizzazione della gestione dei permessi, sicuramente più puntuale, oltre che un risparmio di carta non indifferente.

Il servizio personale ha svolto anche tutti gli adempimenti fiscali ed amministrativi prescritti dalle nuove normative:

- Controllo costante della spesa del personale;
- Accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione ai fini del diritto agli assegni per il nucleo familiare, consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione finanziaria;
- Accertamenti tramite la banca dati della CCIAA ai fini delle incompatibilità dei dipendenti pubblici;
- Elaborazione e pubblicazione mensile sul sito del Comune dei dati informativi relativi al Segretario Generale, ai dirigenti ed ai funzionari incaricati di posizioni organizzative oltre che ai

tassi di assenza per l'anno in corso di tutti i dipendenti, come disposto dall'art. 21, comma 1, della legge n.69 del 18/06/2009.

- Elaborazione del conto annuale e sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 67 della Legge 133 del 06/08/2008.

Il servizio personale ha proseguito l'aggiornamento informatizzato delle procedure di servizio di assistenza fiscale quale sostituto di imposta garantendo ai dipendenti un prezioso servizio di gestione dei modelli 730, di consulenza interna, che difficilmente si trova nelle realtà comunali di pari dimensione. Inoltre si è perfezionato la gestione del piano sanitario e della rilevazione da parte degli uffici di piano annuale per la formazione generale del personale dipendente previsto dalla legge con la conseguente organizzazione e gestione dei corsi ritenuti indispensabili a seguito di nuove normative.

Si è testato il programma del bilancio di spesa del personale annuale per l'anno 2010 al fine di evitare errori dovuti all'elaborazione manuale, si sono corrette numerose anomalie che in collaborazione con la software house si è provveduto ad eliminare permettendo l'utilizzo dell'applicativo in fase di predisposizione del bilancio preventivo 2011.

Sono stati espletati con successo alcuni corsi di formazione di rilevanza comune:

DUVRI Documento unico valutazione rischi interferenze, in tema di appalti pubblici;

procedimento amministrativo – diritto di accesso;

Antincendio e primo soccorso (ex Legge 626/94)

Passweb e Pensioni – Le novità operative alla luce delle nuove normative.

Sono stati inoltre programmati altri corsi di formazioni il cui percorso si concluderà nei primi mesi del 2011 quali:

La riforma Brunetta norme in materia di performance: a) definizione degli obiettivi e degli indicatori di risultato; b) analisi delle competenze individuali collegate al ruolo organizzativo;

Approfondimenti su appalti di beni e servizi;

Gestione teorico-pratica degli acquisti sotto soglia;

Gli incarichi esterni . tipologia e trattamento fiscale;

Il procedimento amministrativo (accesso agli atti – Redazione atti ai fini della privacy.

Per quanto riguarda il Servizio Archivistico: Protocollo/Archivio è stato aggiudicato l'appalto per il riordino documentale decennale e sono iniziati nel mese di agosto i lavori presso l'archivio comunale di Via Cornicione dal Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest.

Inoltre da parte del Servizio Archivistico sono stati verificati circa n. 1.000 faldoni di documentazione in deposito e preparati e proposti alla Sovrintendenza Archivistica n. 803 faldoni di documentazione, per lo scarto. È stato elaborato una prima bozza dell'Elenco di consistenza degli atti di archivio dal 1990 – 1992 con informazioni

Il servizio Protocollo oltre ad avere attivato procedure di velocizzazione della spedizione della posta, attraverso la creazione di modelli informatici, in collaborazione con il servizio informatico ha attivato la PEC, che attualmente è il servizio protocollo che la distribuisce.

Il servizio Messi Comunali ha sperimentato la pubblicazione degli atti all'albo pretorio on-line, a seguito di formazione sull'applicativo che è entrato a regime dal 1.1.2011, approvando apposito regolamento afferente a tale servizio.

E' stato adeguato alle prescrizioni della Corte dei Conti il regolamento sugli incarichi professionali ed approvato dalla Giunta Comunale quale appendice al Regolamento degli uffici e dei servizi..

Sono state predisposte bozze dei regolamenti:

Ordinamento degli uffici e dei servizi;

Piano triennale per la legalità e la trasparenza;
Istituzione e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
adeguati alle nuove normative previste dal Decreto Legislativo 27 Ottobre 2009 n. 150.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi al Territorio Settore Urbanistica

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 3	Area Servizi al Territorio-Urbanistica
Progetto n. 3	Area Servizi al Territorio-Urbanistica
Accertamenti	€ 529.207,83
Impegni	€ 544.663,43

Obiettivi raggiunti

Per quanto riguarda la ex Cava Scotti è stato approvato definitivamente il P.P.R. ed è stata sottoscritta la convenzione urbanistica nonché l'atto di trasferimento delle aree interessate. Sono già state presentate le Pratiche Edilizie per la realizzazione del nuovo impianto di confezionamento di calcestruzzo nonché delle Opere di Urbanizzazioni previste dal medesimo P.P.R..

Relativamente agli interventi connessi all'A.d.P., sono proseguiti gli incontri con il Consorzio al fine di definire, sulla scorta degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, anche le tematiche inerenti l'approvvigionamento dell'energia (impianti di cogenerazione).

Relativamente all'area ex CIFA, sono in corso di realizzazione le opere inerenti gli edifici privati e le previste opere di urbanizzazione.

Analogamente a quanto sopra, anche per il P.I.I. di Via Manzoni sono in corso di realizzazione le opere inerenti l'edificio privato e le previste opere di urbanizzazione. Per quanto attiene la Sovrintendenza per i beni Ambientali, l'ufficio è in attesa dell'emissione del Decreto da parte del Ministero .

Per quanto attiene invece al P.I.I. di Via Balossa, il Ministero per lo Sviluppo Economico ha dato avvio al procedimento tramite conferenza di servizi, per l'autorizzazione allo spostamento del tracciato dell'elettrodotto così come previsto dal medesimo P.I.I. al fine di poter procedere alla realizzazione delle previste opere.

La proposta di P.I.I. è stata definitivamente approvata ed è stato pubblicato il Bando per la cessione dell'area per l'attuazione del medesimo P.I.I. il quale è andato deserto. Si sta predisponendo un nuovo bando di gara valutando la possibilità di apportare alcune modifiche.

Quanto infine attiene ad interventi di pianificazione, prosegue la collaborazione con il professionista incaricato per la redazione del P.G.T. per la predisposizione degli atti necessari alla sua adozione ed approvazione definitiva.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi alla Persona Settore Istruzione, Formazione, Lavoro

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 4	Miglioramento istruzione, attività culturali, ricreative e sportive
Progetto n. 1	Servizio Istruzione e formazione lavoro
Accertamenti	177.816,20
Impegni	1.582.576,31

Obiettivi raggiunti

Il Servizio Istruzione ha gestito con puntualità tutti gli interventi relativi alla gestione ordinaria dei servizi integrativi scolastici (Trasporto scolastico, Pre e post scuola, assistenza ad personam, refezione scolastica) per l'A.S. 2009/2010. La gestione di tali servizi ha evidenziato un incremento nel numero di iscritti ed un aumento nel numero di richieste di esoneri ed agevolazioni delle tariffe da parte dell'utenza. Il flusso di istanze presentate per avere agevolazioni o esoneri risulta in costante crescita da almeno 2 anni.

Pur considerando l'incremento nel numero di utenti si è comunque potuta riscontrare la costanza nel livello di qualità dei servizi erogati a garanzia dell'attenzione nei confronti dei cittadini sia da parte dell'Ufficio Istruzione che della cooperativa che gestisce in regime di appalto tali servizi.

Nei primi mesi del 2010 è stata operata l'analisi e la rimodulazione del nuovo assetto tariffario dei vari servizi integrativi scolastici introducendo un più ampio numero di fasce soggette all'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE). E' stata realizzata la campagna informativa alla cittadinanza con la realizzazione di un opuscolo di presentazione dei vari servizi divulgato sia in forma cartacea che attraverso il sito internet dell'Amministrazione; si è organizzato un incontro pubblico con la cittadinanza per illustrare le novità dell'assetto tariffario; si è partecipato alle presentazioni del Piano dell'Offerta Formativa alle famiglie da parte delle scuole. E' stata riorganizzata la procedura di accesso ed iscrizione ai servizi, si sono apportate le modifiche ai sistemi informatizzati di gestione delle iscrizioni (file interno all'Ufficio Istruzione, sistema E-civis per il servizio di refezione scolastica). Sono state definite, in collaborazione con il Servizio Interventi Sociali, le modalità di intervento e di concessione di esonero o agevolazione da parte delle Assistenti Sociali.

Si è applicato il nuovo sistema a fasce ISEE per l'iscrizione ai Centri Ricreativi Estivi e si è dato avvio nel mese di giugno all'attività di iscrizione ai servizi integrativi per il prossimo anno scolastico 2010/2011. Il numero di utenti che hanno presentato richieste di agevolazione attraverso l'ISEE sono risultate essere 673.

L'attenzione principale nell'organizzazione delle nuove procedure di iscrizione e di contatto con i cittadini ha visto quale priorità la semplificazione e la velocità di risposta dell'Ufficio istruzione. Si è dato avvio a procedure che riducono i documenti da presentare ed offrono un'immediata azione di controllo e di rilascio delle reversali di pagamento per l'accesso ai servizi. L'utilizzo dell'ISEE per la modulazione delle tariffe ha prodotto un netto innalzamento delle attività di sportello e di

contatto con l'utenza da parte dell'Ufficio Istruzione. Da giugno in avanti si è registrata una costante affluenza di utenti che consegnano l'attestazione ISEE. Per l'anno 2010 si è stabilito di consentire la consegna di tale documento in ogni momento dell'anno al fine di facilitarne l'utilizzo. Dal prossimo anno si determineranno dei periodi entro i quali si effettueranno le iscrizioni ed il ritiro dei documenti.

Si è operato a fine anno un'analisi dei dati relativi alla distribuzione delle fasce ISEE che hanno mostrato una corrispondenza per le fasce più basse relativamente alle previsioni. Si è avuta una percentuale maggiore di famiglie che hanno deciso di non presentare l'ISEE. Tali dati sono stati raccolti e suddivisi per ogni tipologia di servizio offerto (refezione, pre e post scuola, centri estivi) e saranno oggetto di valutazione nel corso del 2011 al fine di determinare i nuovi assetti tariffari.

La modalità di riscossione delle tariffe del servizio di refezione scolastica evidenzia ancora la presenza di famiglie insolventi. Il Servizio Istruzione, in collaborazione con la Società Meridia S.p.A., prosegue l'azione di sollecito e di recupero dei vari debiti attuando tutte le azioni possibili secondo quanto normato dal Regolamento Comunale delle entrate, dal R.D. 14.04.1910 n. 639 e D.P.R. 29.09.1973 n. 602.

Le attività di controllo, di sollecito e di recupero risultano essere altamente impegnative ed in costante aumento. Si è dato avvio con l'A.S. 2010/2011 ad un nuovo sistema di comunicazione con le famiglie che favorisca il versamento mensile - in pre pagato - dei pasti da consumare.

Si sono svolte con puntualità tutte le azioni relative all'erogazione di contributi del Diritto allo Studio agli Istituti scolastici territoriali, la gestione dei contributi statali e regionali per i libri di testo, le borse di studio previste dalla L. 62/2000. Nel mese di aprile è stata realizzata la nuova raccolta di domande di accesso al sistema della "Dote scuola" che ha visto un netto incremento nel numero di famiglie coinvolte. Sono state organizzate azioni informative a livello locale che hanno integrato quelle della Regione Lombardia. Nel mese di settembre si raccoglieranno le domande relative all'accesso alla "Dote Scuola per merito" e si attende anche in questo caso un netto incremento.

A fine luglio sono pervenuti i contributi da parte della Regione Lombardia e, dai primi giorni di agosto, si è provveduto ad avviare la distribuzione agli aventi diritto.

Si è dato avvio nel mese di maggio al Bando di erogazione delle borse di studio comunali in memoria di Andrea Lozza per l'A.S. 2009/2010. Le borse sono state consegnate a fine novembre a 6 ragazzi meritevoli di Novate.

In questi mesi si è mantenuta alta l'attenzione al quadro legislativo della riforma scolastica operato dal Ministro Gelmini al fine predisporre i servizi in funzione delle novità adottate. Questo quadro sarà tenuto in considerazione nella stesura del nuovo Capitolato d'appalto che governerà l'organizzazione dei Servizi Scolastici Integrativi per i prossimi anni e che dovrà essere realizzato in funzione della nuova gara d'appalto. Si è attualmente in fase di elaborazione delle previsioni di Bilancio per il prossimo triennio e si prevede già un incremento nei capitoli di spesa che dovranno essere integrati in funzione della futura gestione.

Nei primi mesi del 2010 in concomitanza con l'avvio e la criticità delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia territoriali è stato avviato un primo aggiornamento sulla mappatura della popolazione scolastica che è stato oggetto di valutazione da parte della Giunta Comunale e della Commissione Istruzione. Nei prossimi mesi sarà aggiornato lo studio di proiezione per tutti gli ordini di scuola al fine di comporre utili indicazioni per la realizzazione dei futuri servizi territoriali. Verrà anche impostato lo studio relativo al fenomeno della dispersione scolastica per gli studenti novatesi che si iscrivono alle scuole secondarie superiori.

Nel corso del primo semestre 2010 è stata individuata la possibilità di realizzare una nuova sezione di scuola dell'infanzia presso il plesso di via Manzoni. Si è dato avvio alla fase di progettazione e di realizzazione di opere strutturali finalizzate all'accoglienza di una nuova sezione e si è gestito il

rapporto con la Dirigente Scolastica al fine di ottenere un ampliamento d'organico per garantire l'avvio a partire da settembre ad una nuova sezione. L'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale ha negato l'ampliamento d'organico e, pertanto, si provveduto a sospendere la realizzazione della nuova sezione. Il 1 settembre 2010 l'Istituto Comprensivo di via Baranzate ha comunicato l'approvazione da parte dell'Ufficio Scolastico dell'ampliamento dell'organico per la scuola dell'infanzia di via Manzoni.

Il nuovo sistema di iscrizione alle scuole dell'infanzia statali e paritarie del territorio attraverso l'introduzione del "tagliando di iscrizione" ha prodotto nuovamente ottimi risultati. E' stato sottoscritto nel mese di ottobre il nuovo Protocollo d'Intesa territoriale tra A.C. e gli Istituti Statali e Paritari per la gestione e l'organizzazione delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia per l'a.s. 2011/2012. L'Ufficio Istruzione ha dato avvio da novembre alla nuova campagna informativa rivolta alle famiglie coinvolte nel sistema di iscrizione comunicando le procedure che dovranno essere seguite utilizzando il tagliando di iscrizione. Il tagliando è stato inviato alle famiglie nel mese di dicembre.

Da aprile a maggio si è operato il confronto tra A.C. e scuole paritarie dell'infanzia al fine di concordare i termini ed i contenuti della nuova convenzione. Nel mese di giugno si è operato il rinnovo e la revisione della convenzione triennale tra l'A.C. e le scuole paritarie dell'infanzia territoriali.

Prosegue con ottimi risultati la collaborazione tra Ente Locale ed Istituti Comprensivi territoriali. Sono stati positivamente verificati i progetti e le attività realizzati nel corso dei primi mesi del 2010 e si è avviato il confronto per l'organizzazione delle attività per l'A.S. 2010/2011.

Nel mese di luglio sono stati inviati alle direzioni didattiche le presentazioni dei progetti che, approvati dai Consigli di Istituto nel mese di settembre, sono stati avviati nel corso dell'anno scolastico, ovvero:

- Progetto Orientamento rivolto agli studenti ed alle famiglie del triennio di scuola secondaria di I grado;
- Progetto "Stanza dei Segreti" rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I grado;
- Progetto "Educare all'affettività per promuovere il benessere personale e relazionale" rivolto ai tre ordini di scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado, docenti, famiglie e studenti;
- Progetto "Educazione alimentare" rivolto agli studenti delle scuole primarie ed alle famiglie;
- Progetto "Spazio Dislessia" rivolto prioritariamente agli studenti affetti da Disturbi specifici dell'Apprendimento.
- Progetto "Pedibus: un nuovo modo di andare a scuola!" rivolto agli studenti delle scuole primarie ed alle famiglie;

Inoltre, sono attivati i seguenti progetti che hanno ottenuto forme di finanziamento:

- Progetto Eureka finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica rivolto alle ultime classi di scuola primaria ed alle classi di scuola secondaria di I grado realizzato in collaborazione con la Cooperativa S. Martino onlus;
- Progetto "Diritto al cibo e sovranità alimentare" rivolto alle classi terze della scuola secondaria di I grado (adesione di tutte le sezioni della scuola Rodari, IIIA IIIC IIIF della Scuola Vergani) realizzato in collaborazione con Intervita Onlus;

Si è completato e dato avvio all'organizzazione dell'attività di analisi e monitoraggio territoriale operato dai vari tavoli di lavoro per l'organizzazione degli interventi di assistenza ad personam per gli studenti diversamente abili, il tavolo di lavoro sugli stranieri, il tavolo di lavoro per le azioni di orientamento.

La sperimentazione - avviata nel mese di ottobre 2009 - di realizzare percorsi Pedibus di accompagnamento a scuola a piedi per gli alunni delle scuole primarie del territorio è stata condotta

per l'intero anno scolastico 2009/2010 presso i plessi di via Brodolini e via Baranzate. La risposta delle famiglie e dei ragazzi è stata soddisfacente mantenendo per l'intero anno una media di oltre 20 ragazzi per percorso. Nel mese di marzo si è avviata un'azione di monitoraggio sulle abitudini e sulle modalità adottate dai novatesi di accompagnare i figli a scuola. Si è strutturato un questionario che è stato distribuito a tutti i ragazzi delle scuole primarie. La restituzione è stata del 68,28% (638 questionari rilevati). Tale dato ha permesso di realizzare uno studio significativamente rilevante ed attendibile che è stato realizzato nei mesi di giugno e luglio e che è stato punto di partenza per la pianificazione del servizio Pedibus proposto alle famiglie nel prossimo anno scolastico 2010/2011. Nel mese di giugno e settembre sono state realizzate iniziative di presentazione e lancio del nuovo servizio. I dati sono stati presentati alla cittadinanza il 9 settembre ed il primo giorno di scuola (13 settembre) il servizio è partito su tre linee territoriali. Si è mappata l'affluenza quotidiana su ogni linea rilevando la presenza di oltre 15 ragazzi. Il numero di volontari che si alternano nella gestione di tale servizio sono 22. Sarà utile e necessario operare nei primi mesi del 2011 una nuova campagna di sensibilizzazione al fine di raccogliere ulteriori adesioni da parte di genitori o nonni disponibili a svolgere il ruolo di accompagnatore.

Contestualmente alla pianificazione ed organizzazione del servizio si è realizzata una campagna di sensibilizzazione alla cittadinanza per incentivare l'adesione di genitori volontari per dare l'avvio a questo nuovo servizio.

Da aprile si è operata un'analisi del sistema di trasporto a scuola degli alunni che ha visto la ridefinizione e riduzione del servizio offerto agli alunni residenti nelle zone considerate periferiche di Novate. Tale scelta ha comportato la pianificazione e realizzazione di un'azione informativa alle famiglie che usufruivano del servizio e un'analisi di mercato relativamente all'individuazione di nuove modalità di gestione del servizio e di valutazione dei nuovi costi. A seguito di tali analisi si è provveduto ad indire una gara d'appalto per la gestione del servizio per i prossimi tre anni.

La gara d'appalto è stata realizzata nel mese di luglio e dall'avvio dell'A.S. 2010/2011 sarà garantito il servizio di trasporto per gli alunni residenti nelle zone periferiche di Novate.

Le pagine Internet del Settore vengono costantemente aggiornate al fine di rendere tale canale informativo sempre più efficiente ed utile per i cittadini.

Prosegue l'azione di mappatura degli arredi scolastici presenti nei vari plessi e l'azione di verifica e controllo della qualità degli arredi acquistati negli anni. L'acquisto di arredi necessari ai plessi scolastici risente del blocco determinato dal Patto di Stabilità.

Prosegue il lavoro di monitoraggio ed implementazione del sistema informatizzato di rilevazione quotidiana dei pasti erogati e della riscossione delle tariffe. Dal mese di giugno si è provveduto ad inserire le anagrafiche nuove di tutti gli utenti del prossimo anno scolastico e l'aggiornamento di tutte le tariffe in funzione delle nuove fasce ISEE applicate. L'azione di aggiornamento ha richiesto maggior impegno visto l'aumento del numero di fasce.

Le attività del Comitato Mensa sono state altamente produttive. Per tutto l'anno scolastico si è svolto un monitoraggio quotidiano presso i vari plessi scolastici al fine di verificare l'andamento del servizio erogato e il livello di qualità percepito sia dai componenti del Comitato che dai docenti e dagli stessi alunni. Tale monitoraggio ha permesso di redigere trimestralmente dei report che hanno fornito utili indicazioni sull'andamento del servizio, hanno dato immediato riscontro delle azioni di miglioramento e hanno avviato azioni correttive su alcune procedure del centro cottura.

E' proseguito con successo per tutto l'anno scolastico 2009/2010 la somministrazione di frutta a metà mattina presso la scuola primaria Don Milani. Si è dato avvio alla sperimentazione di somministrazione di frutta anche durante le attività dei Centri Estivi comunali. A partire da settembre il progetto è ripartito presso il plesso Don Milani e si è tentato, nuovamente, di estendere l'adesione al progetto frutta anche alle scuole primarie Calvino e Montessori ma senza successo.

In merito alle famiglie insolventi si è dato avvio ad un utile rapporto di collaborazione con le Direzioni Didattiche che ha favorito una più incisiva azione di sollecito dei pagamenti. Si è, inoltre, studiato - in accordo con Meridia S.p.A. - un nuovo sistema di comunicazione con le famiglie che a partire dal prossimo anno scolastico dovrebbe ridurre il numero di mancati pagamenti. La stessa Società avvierà azioni legali rispetto ai casi che hanno maturato le maggiori insolvenze e che non risultano appartenere a casi seguiti dai servizi sociali o versanti in situazioni di disagio.

Da giugno 2008 l'Ufficio Istruzione è stato coinvolto nella progettazione e realizzazione del Servizio Partecipate. Prosegue l'attività di gestione, controllo e raccordo tra l'A.C. ed i diversi soggetti partecipati. Si è dato avvio alla mappatura dei sistemi di ristorazione adottati dalle Amministrazioni vicine al fine di porre a confronto tariffe, costi e modalità gestionali. Tali dati sono stati raccolti su 10 territori e sono attualmente in fase di elaborazione.

Il Servizio Istruzione ha proseguito la collaborazione e la promozione delle attività dell'Università della Terza Età (UTE) che è stata avviata anche per l'A.S. 2010/2011 presso la Scuola O Vergani. Si è, inoltre, stretta una maggior collaborazione con le ACLI novatesi al fine di promuovere e realizzare nel plesso della O. Vergani percorsi di lingua italiana per stranieri.

Il Servizio Informagiovani ha svolto con professionalità tutte le attività ordinarie relative alla gestione del pacchetto informativo riguardante i settori lavoro, scuola e formazione, servizio civile e di leva volontario, tempo libero ed associazionismo, turismo. L'aggiornamento del materiale posto a disposizione degli utenti è stato eseguito con puntualità e lo stesso è stato eseguito per tutti i materiali presenti nelle pagine on line presenti all'interno del sito Internet comunale. Dall'analisi dei dati di affluenza degli utenti si registra un costante incremento nel numero degli accessi rispetto al 2009. Risultano 2698 accessi al Servizio nel 2010 a fronte di 2542 accessi registrati nel 2009. Risultano 360 nuovi utenti registrati. Tale incremento mostra la positiva valutazione dell'utenza rispetto ai servizi erogati e rispetto alla nuova struttura realizzata.

Informazione – L'azione di potenziamento dei materiali informativi messi a disposizione dell'utenza è stata realizzata allargando le azioni di contatto diretto con diversi enti ed istituzioni territoriali e provinciali. Si è avviata una fase di revisione e riorganizzazione dei materiali divulgativi presenti nel servizio attraverso un metodo di archiviazione e di reperimento di maggior impatto e visibilità. E' stata misurata l'efficacia del nuovo sistema di archiviazione e di accesso diretto alle informazioni da parte dell'utenza a fine anno attraverso interviste dirette all'utenza che ha mostrato un buon livello di apprezzamento.

L'aggiornamento dei contenuti della guida di supporto alla ricerca del lavoro "Centra il tuo bersaglio" è stato realizzato. Si è avviata la revisione della parte grafica per la successiva stampa.

Lavoro – Il Servizio mantiene la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008 per i servizi di orientamento. Nel mese di luglio si è avuta l'ispezione dell'ente certificatore che ha monitorato e verificato positivamente tutti i requisiti e le procedure per il rinnovo del riconoscimento della Certificazione di Qualità. L'Informagiovani, pertanto, risulta essere in possesso di tutti i requisiti necessari all'Accreditamento ai servizi per il lavoro di Regione Lombardia ad esclusione del parere igienico sanitario da parte dell'ASL competente che necessita della presentazione della documentazione relativa all'agibilità dei nuovi locali. Si resta in attesa di ricevere tale documentazione da parte dell'Ufficio Tecnico comunale.

Il mancato Accreditamento del Servizio non modifica sostanzialmente le azioni rivolte alle persone in cerca di occupazione ed alle imprese gestite e realizzate dall'Informagiovani ma, certamente, fa perdere tante opportunità di finanziamento a cui il Servizio potrebbe accedere. Si auspica di riuscire ad effettuare la richiesta di Accreditamento entro la fine del 2010.

Il periodo di crisi economica del 2009 ha influito pesantemente anche sull'andamento del mercato del lavoro nei primi mesi del 2010. Le richieste di personale da parte delle aziende permangono molto basse a fronte dell'incremento nelle richieste degli utenti. È stata eseguita un'analisi dei dati a livello nazionale, regionale e provinciale. Sono state individuate e proposte alla Giunta le azioni per dare avvio ad uno sviluppo del mercato del lavoro locale. Attraverso la stretta collaborazione con Ufficio Commercio è stato aggiornato il data base delle attività produttive territoriali che ha permesso di inviare a 395 imprenditori una presentazione dei servizi offerti dall'Informagiovani. Il monitoraggio eseguito ha portato all'individuazione di un numero adeguato di attività produttive a cui proporre una partecipazione attiva al Tavolo per l'Occupazione. Oltre alle imprese si ha intenzione di contattare le Rappresentanze di Categoria. Sono stati individuati i soggetti da invitare al tavolo ma si è momentaneamente sospesa la convocazione in attesa di indicazioni ed obiettivi condivisi a livello territoriale da parte degli organi politici.

In funzione dell'avvio del tavolo per l'Occupazione il Servizio Informagiovani ha svolto un forte lavoro di analisi, riorganizzazione e riprogettazione delle potenziali azioni che possono essere offerte alle imprese del territorio. Tra queste il potenziamento del sistema di preselezione di personale, percorsi formativi e di aggiornamento, valutazione ed individuazione delle competenze professionali delle persone in cerca di occupazione...

Nel corso del 2010 sono state 27 le richieste di personale e 10 persone inserite attraverso il lavoro dell'Informagiovani.

A ottobre e novembre sono state realizzati n° 2 percorsi di ricerca attiva di impiego e sull'imprenditorialità giovanile rivolti a due gruppi di 15 giovani della durata di 8 ore ciascuno.

In collaborazione con la Città dei Mestieri e il Polo Orientamento della Provincia di Milano si è realizzato un incontro con i ragazzi delle classi IV e V dell'Istituto superiore Primo Levi ed Erasmo da Rotterdam di Bollate sul tema del mercato del lavoro locale.

Formazione – Nel corso del 2010 sono stati realizzati percorsi formativi professionalizzanti che hanno visto un'ottima adesione da parte degli utenti. Oltre ai pacchetti formativi di aggiornamento in ambito informatico e linguistico attraverso la proposta di percorsi differenziati per livello si è proposto un percorso di ciclomeccanica che risulta essere uno dei primi percorsi che nascono da un'esigenza territoriale. Si è realizzato il percorso di ciclomeccanica verificando sul territorio una carenza di tale professionalità ed anticipando un possibile sbocco professionale visto lo sviluppo territoriale dei percorsi ciclopeditoni e l'avviamento della velostazione.

Attraverso l'analisi dei questionari di valutazione e di soddisfazione redatti dai partecipanti ai percorsi formativi risulta alto il gradimento e giudicata ottima la professionalità dei docenti. Confortante è constatare la bassissima percentuale di utenti persi durante lo svolgimento dei corsi.

Si è dato avvio a settembre alla nuova offerta formativa territoriale che ha permesso di far partire altri 4 percorsi con oltre 15 partecipanti ciascuno.

Politiche Giovanili – L'azione di divulgazione della Tessera Giovani e della Carta Giovani della Provincia di Milano ha incrementato la divulgazione di questo strumento facilitando l'azione di educazione al consumo, il risparmio economico ed il legame territoriale con le attività commerciali. Sarà opportuno rinnovare l'azione promozionale ai commercianti di Novate al fine di ampliare le opportunità e le sconti offerte dal territorio.

Attiva è la partecipazione di rappresentanti del Servizio presso il tavolo giovani del Piano di Zona e presso il Coordinamento Regionale degli Informagiovani. Grazie all'intervento ed alla professionalità mostrata dagli operatori, l'Informagiovani di Novate è tra i protagonisti e promotori dell'avvio del Coordinamento Provinciale che è ripartito nel mese di ottobre con la presentazione alla Consulta Provinciale per le politiche giovanili.

Nel mese di aprile è stata realizzata l'iniziativa "Giovani e politiche giovanili nella Provincia di Milano. I dati dell'Osservatorio Giovani e le esperienze locali" che ha visto la partecipazione sul territorio dell'Assessore Provinciale alle Politiche Giovanili Cristina Stancari.

E' proseguita con successo l'attività del progetto "La stanza dei segreti". Elevata è stata l'affluenza di ragazzi che hanno individuato questo sportello come luogo per confrontarsi con un operatore adulto su diverse tematiche legate all'adolescenza. A conclusione dell'anno scolastico è stata redatta una relazione conclusiva delle attività che è stata consegnata e presentata ai docenti al fine di rafforzare la partecipazione della Scuola al Progetto. A partire da settembre si sono realizzate 2 presentazioni nei plessi scolastici a tutti i ragazzi e si è riavviato il progetto.

Dal mese di ottobre 2009 l'Informagiovani si occupa di coordinare e progettare gli interventi territoriali del Servizio Civile Volontario. Si è conclusa la progettazione di interventi allargati ai settori Servizi Sociali, Biblioteca e Politiche giovanili con l'approvazione di n° 2 volontari da avviare sul territorio.

Sono state organizzate le azioni di promozione del Progetto territoriale di Servizio Civile volontario e sono state concluse le azioni di selezione dei candidati. L'inserimento dei civilisti è previsto per il mese di marzo 2011.

Sono state effettuate azioni di formazione per alcuni operatori del Servizio e si è avviato ad una Alta Formazione Fabio Armaroli individuato quale Responsabile territoriale di progetto.

Nel mese di novembre sono stati realizzati percorsi di gruppo ed individuali finalizzati a favorire un'analisi delle competenze acquisite durante il servizio civile e la ricerca di un'occupazione rivolti ai volontari in fase conclusiva dell'esperienza.

Orientamento – Il Progetto Orientamento territoriale prosegue le proprie attività ed amplia ogni anno il monte ore dedicato alle azioni in classe. Da aprile a maggio sono state organizzate le attività con le classi seconde e l'iniziativa Campus delle Professioni. Nel mese di maggio è stata realizzata un'iniziativa rivolta ai genitori degli alunni delle classi seconde di scuola secondaria di I grado sul tema dei Processi decisionali e adolescenza.

A seguito della chiusura di un anno di attività nel mese di giugno si è operata la verifica dell'intero progetto con le referenti delle scuole ed è emersa la necessità di proseguire con il progetto oltre che la valutazione positiva di tutte le azioni svolte.

Da giugno si è dato avvio alla riorganizzazione della nona edizione di Campus a Novate che si è svolta a fine ottobre con la partecipazione di oltre 50 istituti e la frequenza di oltre 3500 visitatori. Sono stati realizzati i percorsi di orientamento nelle classi prime e terze e tre serate formativo orientative rivolte ai genitori.

Prosegue la partecipazione dell'Informagiovani di Novate, in rappresentanza dei servizi informativi per i giovani della Provincia di Milano, al tavolo tecnico del Coordinamento Regionale Informagiovani promosso da ANCI e dal Ministero per le Politiche Giovanili. Questo tavolo ha il compito di raccordarsi con le azioni del coordinamento nazionale e di proporre azioni concrete di promozione e di intervento per elevare gli standard qualitativi dei servizi di informazione per i giovani.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi alla persona Servizio Sport e Politiche Giovanili

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 4	Miglioramento istruzione, attività culturali, ricreative e sportive
Progetto n. 3	Interventi Sportivi e Politiche Giovanili
Accertamenti	61.549,53
Impegni	403.148,98

Obiettivi raggiunti

Interventi Sportivi

Il Servizio Interventi Sportivi ha operato nell'anno 2010 principalmente in due ambiti: la fruibilità delle strutture e la partecipazione delle associazioni sportive alla vita della città.

Relativamente al primo obiettivo si è lavorato per concludere definitivamente la parte amministrativa della riqualificazione delle aree sportive di via De Amicis e Torriani che vedeva ancora qualche problematica legata soprattutto ai collaudi e alle omologazioni: a tale proposito si sono mantenuti i contatti con la Fidal di Roma per tutta la procedura di omologazione della pista di atletica leggera e relative attrezzature che è stata portata a compimento nel mese di settembre. L'area all'aperto adiacente al Palazzetto dello sport è stata collaudata e messa definitivamente a disposizione della scuola media O. Vergani per l'utilizzo nella fascia oraria mattutina.

Parallelamente si stanno analizzando le problematiche emerse dalle verifiche strutturali effettuate presso la palestra di via Cornicione, la palestra più utilizzata per attività che prevedono permanenza di pubblico quindi per disputa di partite e tornei, che hanno messo in luce delle mancanze legate alla sicurezza dei muri perimetrali: tale analisi ha già evidenziato una serie di possibili ipotesi di lavoro sulle quali operare ma le problematiche legate al patto di stabilità hanno rimandato ai primi mesi del 2011 ogni decisione in merito.

Nell'ottica di un maggior coinvolgimento da parte delle associazioni sportive alla vita cittadina si è organizzata nel mese di settembre una giornata denominata Festa sport & ambiente: la proposta, che ha visto la partecipazione di quasi tutte le realtà associative che operano nel mondo dello sport novatese, ha riscosso nella cittadinanza un esito positivo con una partecipazione al di là delle aspettative.

Nel mese di Aprile presso il cortile della Villa Venino l'Amministrazione Comunale ha voluto, con una manifestazione appositamente organizzata, rendere omaggio agli atleti novatesi che hanno partecipato alle Special Olympics, olimpiadi per persone con disabilità, raggiungendo ottimi risultati.

Le attività proposte all'interno del servizio attività motoria anziani hanno riscosso anche in questa seconda parte dell'anno sportivo un notevole apprezzamento da parte dell'utenza stabilizzando il numero di utenti a circa 200 per le proposte sportive in palestra dando vita anche ad un 4 corso di ginnastica antalgica che si intende portare avanti anche nel prossimo futuro.

Anche le proposte natatorie presso il Centro Polifunzionale Polì hanno mantenuto, per i classici corsi inseriti nell'attività motoria anziani, un trend di iscritti sugli standard dell'anno sportivo precedente: si è proceduto, con il nuovo gruppo dirigente, operando in un clima di fattiva collaborazione, ad avviare un percorso che porti ad aumentare e diversificare le proposte di attività sportiva da presentare all'intera cittadinanza nel corso del prossimo anno.

L'Associazione Partecipata "Novate Sport" prosegue il suo lavoro di gestione delle strutture sportive inserite nei contesti scolastici nonché del Centro Sportivo di via Torriani: l'utilizzo di questo organismo duttile e ben integrato nell'associazionismo sportivo novatese fa sì che si possa prevedere una valorizzazione dei vecchi e dei nuovi impianti garantendo proposte diversificate all'utenza e che possano accrescerne anche la produttività.

Ad un anno dal passaggio della gestione del Centro sportivo, rivisto e risistemato dopo l'intervento di riqualificazione, dall'Amministrazione a "Novate Sport" si sono potute analizzare le potenzialità e le mancanze generali della struttura al fine di prevederne un suo possibile ampliamento.

Politiche Giovanili

L'Assessorato alle politiche giovanili nell'anno 2010 ha operato sul territorio per rendersi soggetto attivo nell'effettuazione di iniziative e proposte rivolte ai giovani: le azioni di tutti i servizi afferenti a tale ambito (Politiche Giovanili, Informagiovani, Pubblica Istruzione, Servizi Sociali e Biblioteca e Cultura) hanno garantito la realizzazione di eventi e manifestazioni che garantissero non solo lo sviluppo delle potenzialità ma anche concretizzassero l'identità della popolazione più giovane.

Stante che l'obiettivo primario dell'assessorato risulta essere la riapertura di un centro di aggregazione giovanile dove i giovani possano trovare un luogo nel quale poter far confluire i loro bisogni, si sta operando: da un lato per verificare la disponibilità da parte dell'amministrazione di reperire un luogo idoneo e dall'altra per analizzare le possibili forme gestionali attraverso un soggetto terzo.

Molta attenzione sarà riservata alla valutazione di quelli che sono i bisogni dei giovani di Novate per poter garantire una risposta soddisfacente alle richieste espresse.

Sono stati avviati i percorsi formativi inseriti nella programmazione del servizio Informagiovani, così come dei corsi specifici su alcune tematiche legate all'utilizzo del proprio tempo libero, mentre nell'ottica di partecipazione dei giovani a progetti che vadano un po' oltre la realtà territoriale l'Amministrazione ha promosso, nel mese di gennaio, l'adesione di un gruppo di ragazzi novatesi all'evento "un Treno per Auschwitz".

Evento che vuole far rivivere alle nuove generazioni gli orrori della seconda guerra mondiale attraverso un percorso guidato dal quale i ragazzi novatesi sono tornati con l'impegno di costruire, con il supporto degli uffici competenti, dei momenti di riflessione e di condivisione su quanto vissuto.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi alla persona Settore Biblioteca

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 4	Miglioramento istruzione, attività culturali, ricreative e sportive
Progetto n. 4	Biblioteca
Accertamenti	96.071,83
Impegni	571.841,38

Obiettivi raggiunti

Il settore **Biblioteca** nel corso del 2010 si è posto come obiettivo da un lato di proseguire i **percorsi consolidati** negli anni e di sviluppare nuove proposte e iniziative attraverso la valorizzazione delle **risorse interne**, il **patrimonio**, la **prestigiosa collocazione** e la ricerca di fonti di finanziamento.

Si sono definiti quindi alcuni ambiti di intervento:

- 1. Personale:** avvio del percorso per nuovo appalto servizi biblioteca (luglio 2011 scadenza appalto in corso) riflessione intorno all'ipotesi di assunzione per consolidamento gruppo di lavoro
- 2. Struttura, attrezzature e patrimonio**
 1. *parco Villa Venino*: con modalità trasversale tra settori coinvolti analisi e verifica di soluzioni tecniche e organizzative con la prospettiva dell'apertura del Parco adiacente la villa Venino.
manutenzione e aggiornamento *attrezzature informatiche* (medialibrary, Wireless, corso di informatica, disabili) e *patrimonio biblioteconomico*
 2. Ricerca finanziamenti esterni
 3. Consolidamento e sviluppo dei servizi

DATI RELATIVI AL SERVIZIO BIBLIOTECA AL 31 dicembre 2010 Confrontati con i dati a dicembre 2009	Dicembre 2009	Dicembre 2010
utenti attivi	3.466	3.732
Volumi prestati (libri e multimediale)	76.409	83.619
Volumi disponibili	54.033	52.816
n. posti disponibili per consultazioni	189	189
utenti che con password consultano catalogo via internet	564	643
totale di collegamenti al catalogo via internet	17.192	21.612

Obiettivi 2010	Situazione al 31 dicembre
<p>1. Personale:</p> <p>a) avvio del percorso del bando di gara appalto “Servizi bibliotecari”</p> <p>b) presentazione progetto per assegnazione di un volontario del Servizio Civile nazionale</p> <p>2. Struttura attrezzature e patrimonio</p> <p>a) Aggiornamento patrimonio attraverso la verifica della sezione Narrativa con Scarto narrativa e destinazione dei materiali ancora in buono stato anche se non più di utilità per gli utenti della Biblioteca, ad altri enti dove possono trovare altri lettori.</p> <p>b) Monitoraggio sull'utilizzo e sui bisogni emergenti con conseguente eventuale riposizionamento attrezzature.</p> <p>c) Aggiornamento e ipotesi di ampliamento abbonamenti periodici.</p> <p>d) Avvio percorso di riflessione su apertura parco Villa Venino in modo trasversale tra settori coinvolti con incontri, raccolta documentazione ecc.</p> <p>3. Ricerca finanziamenti esterni</p> <p>a) Presentazione progetto alla Fondazione Cariplo e Fondazione Vodafone Italia per “Favorire la coesione e l'inclusione sociale mediante le biblioteche di pubblica lettura” La preparazione del progetto ha consolidato con diverse associazioni e cooperative novatesi il rapporto di collaborazione che da anni ed in molteplici occasioni la biblioteca</p>	<p>➤ concordato con il Dirigente e l'Assessore di attendere la bozza di bilancio di previsione 2011</p> <p>➤ progetto presentato ma la diminuzione dei volontari non ha permesso l'inserimento in biblioteca</p> <p>➤ obiettivo realizzato con scarto di circa 1467 volumi e identificazione della Casa Pertini per la ricollocazione di circa 240 volumi ancora in buono stato</p> <p>➤ obiettivo raggiunto con il potenziamento della sala mediateca (da 4 a 7 computer previsti a disposizione degli utenti)</p> <p>➤ consolidamento abbonamenti annuali</p> <p>➤ apertura avvenuta l'11 giugno 2010 . Il percorso ha visto la partecipazione di diversi settori coinvolti e una grande partecipazione di pubblico. Dal punto di vista organizzativo il parco viene aperto dal personale della biblioteca e chiuso da un operaio dell'ufficio tecnico. Nel periodo invernale il giardino è rimasto chiuso riaprirà in primavera.</p> <p>➤ in seguito alla presentazione del progetto “In-Novate library” la Biblioteca ha ottenuto un finanziamento di 70.000 euro per la realizzazione delle diverse azioni. Il consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest, la Coop. Koinè, e la coop. S.Martino sono i partner del progetto che comunque vede una serie di altre collaborazioni (Auser, Centro Culturale Soci Coop, la Giacca, Imparalarte, ecc.) vedi scheda progetto**</p>

<p>ha attivato e che sarà oggetto di costante attenzione</p> <p>b) Presentazione progetto Provincia (comunicazione con progetti nuovi)</p> <p>c) Presentazione progetto alla Regione (percorsi relativi alla storia locale es: Centenario Asilo centenario , ecc.)</p> <p>4. Consolidamento e sviluppo servizi</p> <p>a) Comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -ampliamento dei destinatari di comunicazione via mail - invio solleciti via mail ((<i>Azione 1 Programma di Mandato 2009-2014 Linee strategiche</i>)) - aggiornamento bimestrale del database - ordine di nuova fornitura di borse personalizzate progetto nuovo Borsa per bambini - “Nati per leggere” invio di comunicazione ai nuovi nati e ipotesi di sviluppo attraverso rapporto di collaborazione con il Settore Servizi Sociali per informazione su progetti dedicati alla prima infanzia e invio della “Guida passeggiando per Novate” ai nuovi residenti in collaborazioni con altri settori (anagrafe, segreteria del Sindaco) - ampliamento canali comunicativi - Nel corso dell’anno la Biblioteca effettua sondaggi e verifiche di gradimento e soddisfazione dei servizi utilizzando strumenti identificati dalla letteratura professionale o definiti da organismi sovraterritoriali (Provincia, Regione, CSBNO, IFLA, ecc.) <p>b) promozione del servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentato progetto “La Biblioteca nella rete “ il 27 settembre 2010 siamo in attesa della conferma di finanziamento ➤ abbiamo aderito al Progetto Officina della Memoria (conservazione e digitalizzazione dei materiali di storia locale) che il Comune di Garbagnate come capofila ha presentato alla Regione Lombardia. Purtroppo il Comune di Garbagnate non ha ottenuto il finanziamento ➤ aggiornamento del database con estrazione dei nuovi iscritti e verifica e razionalizzazione dei dati precedentemente raccolti ➤ obiettivo raggiunto con invio tramite mail ➤ ordinata nuova borsa e già in distribuzione ➤ da settembre in distribuzione anche quella per i bambini ➤ ipotesi rimandata ad una più precisa definizione del progetto “comunicazione” a cura dell’Amministrazione Comunale. ➤ realizzate due verifiche <ul style="list-style-type: none"> - in collaborazione con S.Martino questionario Stella Stellina - sondaggio emeroteca
---	--

Nuove proposte in collaborazione con altri settori e/o organismi

(Azione 9 Programma di mandato 2009-2014 e linee strategiche)

Stella Stellina Progetto trasversale con i servizi sociali per il sostegno alla genitorialità con realizzazione di 4 incontri in biblioteca *(Azione 7 Programma di mandato 2009-2014 e linee strategiche)*

Auschwitz: **organizzazione della formazione, realizzazione del viaggio, restituzione alla cittadinanza in collaborazione con il Centro Soci Coop**

Polo Insieme Groane: in collaborazione con l'Ufficio cultura ridefinizione del programma estivo e Partecipazione alla gestione e organizzazione di attività specifiche quali incontri con l'autore e progetto Teatro Periferico

Medialibrary : piattaforma per la consultazione di materiali *multimediali e banche dati on line per gli utenti delle biblioteche del Consorzio, terminata la fase sperimentale il progetto diventerà pienamente operativo.*

Coro Belletà verificare ipotesi per realizzazione opuscolo con loro canzoni e CD

Attività Consolidate

- consolidamento rapporto biblioteca / scuola attraverso l'organizzazione di incontri con gruppi classe per presentazione di libri novità e lettura ad alta voce di brani significativi.

- l'iniziativa ha avuto un grande successo , è stato necessario organizzare due cicli di incontri (7 in totale) che hanno visto la partecipazione di trenta mamme con relativi bambini. La biblioteca ha prodotto 5 bibliografie e aggiornato il patrimonio sulla base del contenuto degli incontri.
- obiettivo raggiunto attraverso l'organizzazione del viaggio che ha visto la partecipazione di 30 giovani e di 8 adulti , serate preparatorie e di restituzione finale. Avviato a dicembre percorso per viaggio 2011
- ridefinito il progetto e collabato con l'Ufficio cultura per la realizzazione dell'iniziativa "Cielo sopra il cortile" : Teatro Periferico ricerca volontari da intervistare e intervistatori con l'obiettivo di raccogliere e conservare interviste nell'archivio di Storia Locale
- prosegue sperimentazione ; siamo in attesa di un incontro con il Consorzio per aggiornamento personale della Biblioteca
- Da gennaio a dicembre :
 - 4 incontri materna Giovanni XXIII
 - 1 incontro scuola dell'infanzia Salgari
 - 1 incontro scuola dell'infanzia Andersen
 - 2 incontri media RODARI
 - 1 " elem Cornicione
 - 6 " elem. Baranzate

<ul style="list-style-type: none"> • agli utenti più giovani si riproporrà il Concorso “Superelle” che nelle ultime edizioni ha avuto un crescendo di consensi. L’edizione 2010 prevede un lavoro di preparazione della bibliografia a cura delle assistenti di biblioteca nel gruppo di lavoro consortile • Gruppo di lettura. • realizzazione del programma annuale “Corsi monografici e visite d’arte” privilegiando le grandi mostre organizzate nelle città italiane • Si proseguirà il lavoro di indicizzazione e digitalizzazione dei materiali dell’archivio di storia locale • IV edizione Premio Lidia Conca : concorso promosso dalla famiglia della signora Conca in collaborazione con l’Amministrazione Comunale. • V edizione Concorso letterario “Antichi sapori mediterranei” in collaborazione con il Ristorante Bartolo e Mica • prestito interbibliotecario anche con biblioteche e centri specializzati fuori dal Consorzio. • Proseguimento dei corsi di introduzione all’utilizzo del computer e alla navigazione in internet con ipotesi di sviluppo nei confronti dei giovani utenti • prosecuzione del rapporto con il carcere di Bollate sia in riferimento al prestito interbibliotecario che alla rubrica “Voci dal 	<div> <div>3 “ elem Brodoloni</div> <div>2 “ Centro Estivo</div> <div>2 “ Scuola secondaria Rodari</div> </div> <ul style="list-style-type: none"> ➤ i mesi da marzo a settembre sono stati utilizzati per la preparazione del fascicolo con le proposte di lettura quest’anno realizzato a cura dei bibliotecari del gruppo ragazzi del Consorzio. Settembre stampa fascicolo . Partenza Concorso novembre 215 partecipanti iscritti. Sezione Superelle scuola materna Andersen (4 incontri in Biblioteca) e lettura in classe dei libri consigliati ➤ 10 incontri del gruppo serale (15 partecipanti a serata) e 9 incontri del gruppo del mattino (10 partecipanti a mattinata) ➤ 3 visite a Milano a grandi mostre 1 visita a Milano Villa Clerici 5 itinerari giornata intera per un totale di 301 partecipanti 1 conferenza serale (40 partecipanti) ➤ Premiazione avvenuta 30 ottobre –14 partecipanti . 4 opere premiate e collocate nelle sale studio della Biblioteca ➤ Premiazione avvenuta il 25 settembre con il contributo di una giuria popolare che ha coinvolto il pubblico novatese ➤ Biblioteche milanesi 8 Biblioteche italiane 5 <p>da gennaio a giugno 4 gruppi formati da 5 persone per circa 8 incontri a gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rubrica realizzata Tutti i numeri di Informazioni municipali
---	--

<p>carcere” sull’Informatore Municipale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Lupus in fabula” proseguimento attività di lettura ad alta voce con la collaborazione del gruppo di volontari <ul style="list-style-type: none"> • “La biblioteca a casa tua” Le persone che per problemi di salute o a causa di mobilità ridotta non possono recarsi in biblioteca per scegliere i libri, cassette DVD riviste e quotidiani da prendere in prestito, servizio di consegna a domicilio gratuita grazie alla collaborazione tra la Biblioteca Comunale e l’Associazione AUSER.(Azione 7 Programma di mandato 2009-2014 e linee strategiche) • progetto Nati per Leggere prosecuzione dei rapporti con i pediatri, e le educatrici degli asili nido con costante aggiornamento del patrimonio collocato presso le diverse sedi.: contatti con le scuole materne del territorio per sviluppare il progetto e riproposizione di incontri dedicati a genitori ed educatori • Settimana delle groane In collaborazione con l’ ufficio cultura realizzazione delle iniziative (percorso Padre Fumagalli, ecc.) • Concorso Tanti cari saluti in collaborazione con Informagiovani e Club Tour 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 13 incontri con i bambini (ogni incontro ha visto la presenza di circa 40 bambini) . Ogni incontro pubblico ha previsto almeno 1 incontro serale di preparazione. Il gruppo ha partecipato all’inaugurazione del giardino di Villa Venino interpretando una favola scritta da un membro del gruppo stesso. Da quest’anno il gruppo di volontari ha un suo logo realizzato da una grafica (utente della biblioteca) e realizzazione di maglietta . A settembre programmazione e pubblicità delle letture 2010/2011 sempre 1 sabato al mese arricchiti da un piccolo laboratorio ➤ 5 persone usufruiscono del servizio ➤ Si è proseguito il rapporto con gli studi pediatrici (cambio dei libri a loro disposizione e fornitura del materiale informativo del progetto Nati per leggere.) Dal 2009 incremento del 33% della fascia degli utenti più piccoli (0-5 anni) da 148 iscritti siamo passati a 198 <ul style="list-style-type: none"> ➤ In collaborazione con l’Ufficio cultura realizzazione del percorso “La scultura del Novecento” ➤ Lanciato a giugno e concluso con premiazione a settembre <p>CORSI E ATTIVITA’ ATTIVATI SUCCESSIVAMENTE ALLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione di 2 Corsi di base e 2 Corsi avanzati di Fotografia con la partecipazione di 75 persone in totale ➤ Laboratori creativo con l’artista Chiò e partecipazione al Premio Nazionale
--	--

	<p>Rodari</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposta strumentazione per pagamento con POS da parte degli utenti e relativa riunione organizzativa con l'ufficio ragioneria ➤ In collaborazione con la Consulta Impegno Civile realizzazione mostra delle t-shirt realizzate dalle scuole medie per il concorso "Diritti" e premiazione con consegna Costituzione in sala Teatro ➤ Mostra fotografica "Un mondo di diritti il Nicaragua visto dai bambini e dalle bambine"
<p>**SCHEMA PROGETTO IN- NOVATE LIBRARY</p> <p>Il progetto si svilupperà da maggio 2010 a settembre 2011.</p> <p>1)Parte progettuale dedicata a giovani madri straniere(partner Cooperativa Koinè) si prevedono le seguenti attività integrate:</p> <p>Spazio bambini e prestito per le donne straniere che frequentano il corso di italiano - visite guidate sul territorio per far conoscere i diversi servizi - Spazio incontro interculturale - Corso base di computer - Laboratorio di filastrocche e canzoni</p>	<p>Situazione al 31 dicembre</p> <p>Da marzo avvio di incontri sia con Cariplo che con i partner per la definitiva stesura del progetto e piano economico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione e invio dei documenti necessari alla richiesta di anticipazione - organizzazione e realizzazione della Conferenza stampa di presentazione del progetto (7 giugno) - definizione del logo <p>➤ Da marzo a dicembre :</p> <ul style="list-style-type: none"> -realizzazione di incontri con i partner per l'organizzazione e definizione di tutte le attività dell'azione - predisposizione dei materiali di comunicazione per corso di italiano e computer per le donne straniere residenti a Novate (lettera personale e depliant) -ottenuta la possibilità di certificazione del corso attraverso la Regione - animazioni per bambini in occasione dell'apertura del giardino (11-12 – 13giugno) - Parole dal mondo – mostra di libri per bambini nelle diverse lingue (giugno) <p>-Corso di italiano avviato ad ottobre 1 incontro alla settimana / circa 40 partecipanti divise in tre livelli di competenza con la partecipazione di 7 insegnanti volontarie</p> <p>Formazione di un gruppo di volontarie che seguano lo spazio bimbi durante il</p>

<p>Giovani stranieri di 2 generazione Rassegna teatrale sulla cultura dei migranti - Ricerca sulle testimonianze dei migranti di Novate - Serata dj set con performance visive</p> <p>2)Parte progettuale dedicata a giovani a rischio di esclusione sociale e ai cittadini residenti nelle zone periferiche di Novate, si prevede la seguente attività: Bibliobus, unità mobile itinerante di prestito e coinvolgimento attivo dei giovani, con l'ausilio di documenti adatti, sui temi: musica in rete, sostanze stupefacenti, affettività e sessualità, dipendenze e problematiche</p>	<p>corso e in sostegno agli incontri in biblioteca Spazio mamma bambino (0-3 anni) il giovedì mattina dalle 10 alle 12 perché le mamme condividano esperienze e i bambini sperimentino nuovi giochi. Lecture ad alta voce e presentazione di libri a cura del bibliotecario Laboratori creativi per bambini (0-6 anni) con famiglia 1 sabato al mese in biblioteca dalle 10 alle 12</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvio del percorso per programmazione azione su Giovani stranieri di 2 generazione con associazione La Giacca ➤ Marzo – luglio :realizzazione incontri con i partner soprattutto sul tema Bibliobus per stabilire delle strategie in relazione alla riduzione di finanziamento Cariplo. Luglio- settembre avvio del monitoraggio sul territorio (anche con associazioni e punti di aggregazione)a cura della Coop. S.Martino per l'identificazione di gruppi giovanili Da ottobre uscita con Bibliomobile ogni giovedì pomeriggio (parco Baranzate/ parco Ghezzi) e un sabato al mese al mercato
---	---

Risorse strumentali da utilizzare

- 23 PC di cui 12 a disposizione degli utenti
- 1 PC portatile
- 7 stampanti LASER
- 3 server
- 1 stampante a getto d'inchiostro
- 2 scanner
- 1 masterizzatore
- 1 registratore
- 1 videoproiettore
- 1 proiettore diapositive per storia locale
- 2 telo per proiezione
- 1 fax
- 4 rilevatore di accessi alla biblioteca
- 1 fotocopiatrice

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi alla Persona Settore Cultura e Comunicazione

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 4	Miglioramento istruzione, attività culturali, ricreative e sportive
Progetto n. 5	Attività culturali
Accertamenti	7.320,00
Impegni	298.037,81

Obiettivi raggiunti

Il servizio Cultura, nel corso del 2010, si è attivato per mantenere lo standard di qualità acquisito nell'organizzazione e gestione delle attività espressive, musicali ed artistiche realizzate presso Villa Venino, la Sala Teatro Comunale ed altri luoghi significativi della città. Tra l'attività consolidata, il servizio Cultura ha provveduto ad organizzare importanti iniziative in campo teatrale e musicale, alcune ben consolidate tra l'utenza. Tra gli appuntamenti tradizionali trovano spazio "Teatro a Novate" (rassegna nella sala teatro comunale), "Serate Musicali" (rassegna di musica classica presso il Teatro Dal Verme e il Conservatorio di Milano), "Invito alla Scala" (pacchetto di opere e balletti presso il prestigioso teatro milanese), "Agenzia Teatrale" (servizio offerto per avere biglietti per spettacoli teatrali a Milano con prezzi agevolati) e "Invito a Teatro" (abbonamento a 6 rappresentazioni in teatri milanesi con trasporto in pullman da Novate).

Le scuole novatesi hanno risposto positivamente alla rassegna di "Teatro Scuola", con 11 spettacoli (con un totale di 21 repliche) a cui hanno partecipato oltre 3.100 alunni (nido, materne, elementari e medie – pubbliche e private).

Particolarmente soddisfacente è stata anche la partecipazione dell'utenza alle rassegne proposte: circa 380 utenti per gli spettacoli di "Teatro a Novate", oltre 150 utenti per "Agenzia Teatrale" e circa 250 per "Invito a Teatro", mentre l'offerta musicale ha coinvolto circa 150 utenti.

Grande il gradimento anche per la seconda edizione della rassegna Zuccherò Filato (teatro per la fascia 3/10 anni) con la presenza di oltre 1.100 spettatori tra bambini e accompagnatori e per la prima edizione della rassegna "Fiordilatte" (teatro per la fascia 12/36 mesi) con la presenza di oltre 320 partecipanti tra piccoli e genitori.

Il servizio cultura, nel corso del 2010, è stato chiamato a rivedere la propria attività all'interno del Polo Culturale Insieme Groane, rivisitando la tradizionale programmazione "giovanile" per creare un percorso più ampio ed articolato dedicato alla produzione di arti dal vivo in diversi scenari cittadini. Una diversa gestione delle risorse economiche assegnate al Polo Culturale ha portato al finanziamento del progetto "Walk About – Tutto dal vivo, tutto è vivo" con tre eventi (tra musica e teatro), proposti tra fine maggio e metà luglio. "Aspettando Villa Arconati 2010" è stata l'iniziativa di punta della programmazione estiva organizzata direttamente dall'Ufficio Cultura, con l'intento di riportare le audizioni del concorso per giovani bands all'interno della Sala Teatro Comunale, al fine di accentuare maggiormente l'aspetto del "concorso" (con la presenza complessiva di oltre 500

spettatori). L'Associazione LaGiacca ha organizzato, l'iniziativa "Monologhi in Brasca", con numerosi attori che si sono esibiti in monologhi ed improvvisazioni (oltre 250 spettatori). Ed infine, con l'Associazione Promoarte – Teatro Periferico, il servizio cultura ha seguito un progetto volto a mettere in scena il mondo popolare dei cortili della nostra città: dalla raccolta di testimonianze individuali è nata l'ossatura di uno spettacolo teatrale che è stato rappresentato all'interno di un cortile della Coop. La Benefica (circa 200 spettatori).

E' continuata la partecipazione all'evento "Settimana fra le Groane", giunta alla terza edizione, con una settimana ricca di appuntamenti in cui la programmazione a Novate ha coinvolto la Fonderia Artistica Cubro e ha proposto visite guidate ai principali monumenti novatesi (con una presenza globale di circa 100 persone).

Grande successo anche per le iniziative estive: la rassegna jazz in Villa Venino ha visto la presenza di oltre 600 spettatori per le tre serate di musica, mentre l'iniziativa Giovedì Busker – in collaborazione con i commercianti novatesi – ha animato le vie del centro con artisti di strada per 4 giovedì di luglio, con la possibilità di partecipare ad un concorso che ha messo in palio 10 buoni acquisto offerti dai commercianti (234 cartoline partecipanti).

Importante, nel corso dell'anno, è stata l'attenzione posta agli aspetti comunicativi e promozionali degli eventi organizzati attraverso l'utilizzo di molteplici strumenti (apposite brochure, sito internet comunale e del Polo Culturale Insieme Groane, articoli su Informazioni Municipali e stampa locale, comunicati stampa, manifesti, locandine...) coordinati tra loro, oltre alla messa a punto di nuove soluzioni comunicative e pubblicitarie mirate agli utenti interessati attraverso l'utilizzo della posta elettronica e di facebook.

Da un punto di vista gestionale, è continuata la gestione diretta delle tre sale espositive (con 23 eventi organizzati da privati e 16 matrimoni, nel corso del 2010) con un'intensa attività amministrativa per gestire la prenotazione degli spazi e la prestazione di lavoro straordinario per conto terzi da parte degli addetti alla struttura.

A partire dal mese di giugno, il Servizio Cultura ha partecipato – insieme al Settore Biblioteca – all'apertura del giardino di Villa Venino al fine di consentire all'utenza della biblioteca e a tutti i cittadini di poter accedere ad un nuovo spazio verde nel cuore della città.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi al Territorio Settore Opere Pubbliche e Manutenzioni Immobili

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 05	Gestione servizi cimiteriali
Progetto n. 5	Gestione servizi cimiteriali
Accertamenti	385.762,34
Impegni	340.457,56

Obiettivi raggiunti

E' stata portata a termine, a seguito di affidamento di incarico professionale esterno, la redazione di una relazione geologico-tecnica ed idrogeologica relativa alla verifica delle condizioni dei terreni delle aree cimiteriali. Sulla base delle risultanze di tale indagine si sta provvedendo ad elaborare la posizione delle nuove infrastrutture da destinare a tumulazioni ed inumazioni presso entrambi i cimiteri, con slittamento dei termini inizialmente previsti per l'approvazione del Piano Cimiteriale. Presso il cimitero di V.le Rimembranze sono state eseguite nel primo semestre dell'anno in corso esumazioni di 189 postazioni.

L'orario di accesso al pubblico delle strutture cimiteriali è stato esteso di un giorno settimanale, con apertura anche nella giornata di lunedì.

Sono attualmente in corso valutazioni tecnico-economiche in merito all'opportunità di destinare le risorse che si renderanno disponibili alla realizzazione di nuovi campi per inumazioni, mentre si prevede lo slittamento alla prossima annualità degli interventi programmati inerenti la ripavimentazione per il miglioramento dell'accessibilità e percorribilità pedonale delle strutture.

A parte piccoli interventi di manutenzione ordinaria nel periodo ottobre – dicembre 2010 non sono stati realizzati altri interventi presso le strutture cimiteriali.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi Amministrativi Settore Patrimonio - Entrate

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 6	Gestione del patrimonio disponibile e del demanio
Progetto n. 6	Gestione del patrimonio disponibile e del demanio
Accertamenti	918.859,75
Impegni	238.189,09

Obiettivi raggiunti

Ufficio Patrimonio

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2010 è stata ultimata l'assegnazione dei locali vuoti posti a gara nel 1° semestre, di seguito specificati:

1. **ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DELL'IMMOBILE AD USO COMMERCIALE POSTO IN VIA VITTORIO VENETO N° 6 (EX INFORMAGIOVANI):**
 - stipulato contratto in vigore dal 1° settembre 2010
2. **ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DELL'IMMOBILE AD USO COMMERCIALE POSTO IN PIAZZA DELLA PACE N° 9**
 - stipulato contratto in vigore dal 1° settembre 2010
3. **ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DELL'IMMOBILE AD USO UFFICIO POSTO IN VIA REPUBBLICA N° 80**
 - Stipulato contratto in vigore dal 1° gennaio 2011

Sono stati rinnovati n° 4 contratti di locazione degli alloggi di **Edilizia Residenziale Pubblica** in scadenza e sono inoltre state raccolte tutte le dichiarazioni dei redditi per il consueto adeguamento annuale del canone di locazione. Attualmente è disponibile solo n. 1 alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica che verrà assegnato appena l'Ufficio LLPP ultimerà i lavori di manutenzione e sarà attestata l' idoneità dell'alloggio.

Il Servizio Patrimonio ha provveduto altresì al rinnovo del contratto di locazione di alcune **associazioni**, ormai in scadenza (Auser e Imparal'Arte) e stipulato n° 2 nuovi contratti di Concessione degli orti urbani.

Nel corso del secondo semestre 2010 il Servizio Patrimonio ha ultimato le procedure di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà previste per l'anno di competenza. Per l'anno in corso sono state inviate a tutti gli aventi diritto n° 47 comunicazioni e sono state raccolte n° 25 adesioni, contattati i notai di riferimento ed inviata tutta la documentazione necessaria per la stipula degli atti, i quali sono stati sottoscritti tra il mese di settembre e la fine dell'anno.

Al fine di migliorare la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente, durante l'anno si è portato avanti il lavoro di **razionalizzazione e riorganizzazione** della documentazione presente in ufficio (inventario beni, inventario atti, inventario contratti), mentre è in corso di perfezionamento, invece, la mappatura dell'inventario dei beni comunali effettuata sulla base catastale, risultante dagli atti, che, secondo il progetto obiettivo assegnato avrà durata biennale (2010-2011) e verrà ultimata entro dicembre 2011.

Progetto GIT-Elisa

Il Progetto Elisa, a cui il Comune di Novate, insieme ad altri comuni della Provincia di Milano e non solo, ha già aderito negli anni passati, ha come obiettivo la predisposizione di un modello di servizi applicativi ed organizzativi in grado di supportare lo sviluppo delle competenze del Polo Catastale e di tutti gli uffici comunali, rendendo disponibile in rete il patrimonio informativo dei comuni e dei soggetti interni coinvolti (Agenzia del Territorio e delle Entrate). Tale progetto, approvato dalla Commissione Ministeriale, gode di un finanziamento cospicuo, ma parziale, sia da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Lombardia. Nel corso del primo semestre 2010 si è provveduto all'estrazione dei tracciati dalle banche dati comunali, mentre l'applicativo verrà installato presso tutti i comuni del Polo Catastale a conclusione del progetto entro aprile 2011.

Ufficio Catasto

Lo sportello decentrato catastale, attivo durante tutto l'anno nelle giornate di martedì e giovedì (orario 9-12), ha effettuato nel secondo semestre 2010 n° 195 visure catastali. A seguito della decisione della sentenza del TAR Lazio n° 91030 del 30/10/2009, tuttavia, l'attività di correzione dei dati catastali errati, effettuata attraverso i fogli di osservazione, è stata sospesa dal mese di aprile e affidata esclusivamente al Comune di Bollate, capofila del Polo Catastale. Di conseguenza, il collegamento on-line con l'Agenzia del Territorio denominato Territorio Web, mediante il quale venivano evasi i fogli di osservazione on-line, è stato interrotto mentre rimane attivo il collegamento Sister per le sole visure catastali. A seguito di tale decisione si è registrato un decremento anche dell'attività di sportello.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legge 78/2010 (convertito con L. 122/2010) sono state introdotte nuove disposizioni per la regolarizzazione degli immobili non censiti in Catasto (i cosiddetti "immobili fantasma"). L'Agenzia del Territorio ha effettuato la rilevazione e l'identificazione dei fabbricati non dichiarati in Catasto mediante foto-rilevazioni territoriali e successivi processi automatici di incrocio con le banche dati catastali. Con nota del 23/09/2010 prot. N° 20158 l'Agenzia del Territorio, ha comunicato l'elenco degli immobili che risultano, secondo la rilevazione sopra riportata, non correttamente accatastati, chiedendo contestualmente al Comune di Novate Milanese di dare pubblicità alla comunicazione mediante pubblicazione all'Albo e sul sito internet comunale. Il Servizio Patrimonio e Catasto, temendo che i canali di pubblicità previsti per legge (sito internet ed Albo), non fossero in grado di raggiungere in maniera capillare i soggetti interessati dagli accertamenti catastali, data la rilevanza fiscale dell'operazione, ha ritenuto opportuno e doveroso informare anche singolarmente i cittadini, mediante lettera raccomandata.

Nel territorio del Comune di Novate Milanese, le particelle interessate dagli accertamenti dell'Agenzia sono n° 87, per le quali sono state inviate n° 127 comunicazioni, di cui n° 12 particelle di proprietà comunale (cimitero, piattaforma ecologica, tensostruttura, ampliamento scuola Orio Vergani, sede della SOS) e da alcuni orti abusivi (Via Vialba). L'operazione di accatastamento degli immobili comunali, non potendo essere svolta dall'ufficio per mancanza della strumentazione necessaria (tacheometro e teodolite) è stata affidata a tecnici esterni.

Parallelamente all'indagine dell'Agenzia del Territorio, l'ufficio Catasto, ai sensi di quanto disposto dal comma 336 della L. 311/2004 ha avviato un'indagine autonoma sul territorio novatese, più precisa e capillare, dalla quale è risultato che ben n° 569 particelle non sono ad oggi regolarmente accatastate. Tutta questa attività di accertamenti catastali ha comportato un inevitabile aggravio del lavoro del Servizio Patrimonio e Catasto, che è andato a compensare la diminuzione di accessi allo sportello.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi al Territorio

Settore Traffico – Sottosuolo - Manutenzione Infrastrutture

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 07	Difesa dell'ambiente
Progetto n. 1	Gestione Servizi Ambientali
<i>Accertamenti</i>	2.210.055,07
<i>Impegni</i>	2.215.559,36
Progetto n. 2	Gestione del verde
<i>Accertamenti</i>	226.500,00
<i>Impegni</i>	396.500,00

Obiettivi raggiunti

E' stata garantita la manutenzione ordinaria delle aree verdi essenzialmente mediante interventi di taglio dei tappeti erbosi, pulizia ed asportazione di foglie e rami dai giardini, manutenzione aiuole fiorite, manutenzione alberature stradali e verde a bordo strada, pulizia e rimozione di rovi.

Sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del giardino di pertinenza della biblioteca comunale in Villa Venino con l'obiettivo – raggiunto – di aprire il giardino al pubblico con l'inizio della stagione estiva, come da indirizzo della Giunta Comunale.

In collaborazione con gli Uffici Ecologia ed Edilizia Privata e I.A.No.Mi. SpA sono state realizzate – a scomputo oneri di urbanizzazione – le opere preliminari di preparazione sottofondo e predisposizione allacciamenti finalizzate alla realizzazione della “casa dell'acqua” per la produzione e distribuzione di acqua naturale e gassata, da collocare all'interno del parco di Via Baranzate; sono inoltre in fase di realizzazione i vialetti di collegamento della struttura alla rete pedonale del parco.

Poiché è stata ottenuta idonea autorizzazione da parte della Provincia di Milano inerente la concessione di derivazioni d'acque sotterranee, si prevede l'attivazione di un pozzo di emungimento delle acque di prima falda in Via Brodoloni, destinato all'irrigazione del verde pubblico nei mesi estivi, entro la fine dell'anno in corso.

Al momento non ci sono notizie in merito all'eventuale assegnazione di contributo regionale a seguito dell'idoneità ottenuta dal progetto presentato dal Comune di Novate Milanese nell'ambito del bando regionale “10.000 ettari di boschi e sistemi verdi multifunzionali”, che verrebbe destinato ad interventi di rimboschimento nell'area comunale di Via Cavour.

Poiché non è stato possibile procedere al previsto intervento di riqualificazione del parco di Via Gramsci a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dalle risorse finanziarie a disposizione, l'Ufficio Tecnico ha provveduto ad eseguire una accurata manutenzione ordinaria dell'area, con sistemazione della piazzetta in porfido e della fontana e la potatura accurata di alberi, sottobosco e cespugli.

Nel periodo settembre – dicembre sono stati ultimati i lavori di realizzazione della casa dell'acqua, nello stesso mese di settembre con cerimonia di inaugurazione si è provveduto alla messa in funzione degli impianti stessi.

Per quanto riguarda gli interventi sul verde pubblico si è dato corso ai consueti lavori di manutenzione mediante interventi di taglio dei tappeti erbosi, pulizia ed asportazione di foglie e rami dai giardini, manutenzione aiuole fiorite, manutenzione alberature stradali e verde a bordo strada, pulizia e rimozione di rovi.

Sono inoltre state sostituite le alberature morte nell'anno e ristrutturate aree cani e arredo urbano.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi alla Persona Settore Interventi Sociali

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 8	Assistenza pubblica e servizi diversi alla persona
Progetto n. 8	Assistenza pubblica e servizi diversi alla persona
<i>Accertamenti</i>	585.548,37
<i>Impegni</i>	2.907.912,72

Obiettivi raggiunti

AREA ANZIANI

Servizio di Assistenza Domiciliare

Il SAD è il complesso delle prestazioni di natura socio – assistenziale attivate in favore di anziani, parzialmente e/o totalmente non autosufficienti.

Oltre al Servizio erogato direttamente dal Comune, è prevista l'erogazione di voucher da parte del Piano di Zona per prestazioni SAD che integrano il Servizio comunale.

Per il 2010, a livello di Piano di Zona 2009/2011 era prevista la completa **voucherizzazione dei Servizi domiciliari**, tra cui appunto quello in oggetto.

SERVIZI DOMICILIARI comunali e del Piano di Zona – nuove modalità di gestione

Il processo in questione ha riguardato trasversalmente i **servizi domiciliari per anziani, disabili, minori e minori disabili**, per cui la trattazione che segue è riferibile anche alle aree di intervento successivamente illustrate.

A livello di Piano di Zona 2009/2011 e per l'anno 2010 era prevista la completa **voucherizzazione dei Servizi domiciliari**, tra cui appunto quello in oggetto. Inoltre il primo semestre dell'anno prevedeva il rinnovo delle procedure di accreditamento delle Cooperative specializzate in questo tipo di servizio.

Dal 1° luglio è divenuto infatti operativo il nuovo Albo dei soggetti accreditati per l'erogazione di servizi domiciliari (assistenza domiciliare anziani e disabili, assistenza educativa minori e assistenza educativa minori disabili).

Ulteriore novità che si è evidenziata nel corso del primo semestre del 2010, anch'essa operativa dal 1° luglio, è l'eliminazione dello strumento del voucher cartaceo e l'attivazione della piattaforma DOMIPHONE, che prevede la rilevazione delle prestazioni di assistenti ed educatori domiciliari tramite codici utenti/prestazioni inseriti via telefono in un sistema di rilevazione che elabora mensilmente attività erogate per ciascuna cooperativa accreditata, costo delle prestazioni, servizi prestati per ciascun utente e fornisce i dati per la gestione economica. Obiettivo del Piano di Zona era che ciascun Comune procedesse gradualmente all'integrale voucherizzazione dei servizi gestiti in forma diretta tramite affidamenti con procedure concorsuali. In questo senso Novate, con una scadenza contrattuale al 31/03/2010, ha costituito il primo esempio nell'Ambito, gestendo i servizi di SAD precedentemente appaltati per una prima fase (trimestre marzo/giugno) con lo strumento del voucher per poi aderire, dal 1° luglio, al nuovo Albo dei soggetti accreditati e tramite convenzione

(in riferimento a quella stipulata a livello d'Ambito) al Servizio Domiphone per la gestione ed il monitoraggio delle prestazioni domiciliari.

Questo importante passaggio ha richiesto un pesante sforzo agli operatori coinvolti, che ha comunque raggiunto l'obiettivo. I tempi, necessariamente condizionati e paralleli con quelli del Piano di Zona, hanno in qualche caso reso difficile i passaggi comunicativi con l'utenza, che sono stati recuperati nel primo mese di avvio del servizio con questa forma.

I benefici del sistema, oltre alla eliminazione dell'ormai obsoleto voucher cartaceo, sono evidenti (pluralità di soggetti accreditati cui rivolgersi con maggiori possibilità di intervenire a favore dell'utenza, risparmio di risorse per gare d'appalto, gestione economica più efficiente e trasparente, ...), anche se in fase di stretto monitoraggio unitamente alle possibili criticità da risolvere come focus di attenzione per il primo semestre di operatività (luglio/dicembre).

- **Integrazioni Rette di Ricovero in RSA (Residenze Sanitarie Assistite)**

Per questa area di intervento, dal mese di aprile 2010 è stata riavviata l'analisi del **Regolamento per i sussidi economici**, nella parte relativa alle integrazioni rette per RSA (anziani non autosufficienti), in raffronto con le evoluzioni normative e soprattutto della giurisprudenza in materia di applicazione dell'ISEE in materia. La complessità della questione si pone soprattutto nel punto di equilibrio tra il recepimento della normativa, con la declinazione fortemente tutelante per utenti e familiari, consolidatasi in tempi recenti con le pronunce della Cassazione, e l'incidenza sul bilancio comunale.

- **Servizio Trasporti sociali rivolti ad anziani**

Storicamente il servizio è gratuito per l'utente, ma la crescita della spesa è molto elevata. Tutto ciò rende indispensabile un ripensamento dell'attuale gratuità, al fine di poter continuare a garantirlo alla popolazione più fragile e disagiata e alle categorie per le quali l'accesso a determinate strutture deve essere obbligatoriamente garantita. La regolamentazione del Servizio, anche sotto l'aspetto tariffario, dovrà tenere conto sia di nuove esigenze emergenti (richieste di trasporto presso Centri Diurni Integrati fuori territorio) sia dell'assetto economico-finanziario conseguente (dopo la scadenza delle convenzioni e dei contratti in essere) ai nuovi affidamenti a seguito di gara.

Altra importante forma di intervento in continuità con il passato e connessa al Piano Sociale di Zona - è il bando per l'assegnazione di **buoni di cura** (in passato Buoni Sociali), finanziato tramite il Fondo Non Autosufficienze, il Fondo intese (per la permanenza in famiglia di persone non autosufficienti) e il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali. In termini programmatici, la quota per il Comune di Novate - su quota capitaria - è pari ad € 50.074,00, su un totale di € 473.538,00 per l'intero Ambito, ferma restando l'effettiva attribuzione sulla base dei requisiti degli aventi diritto. I buoni di cura si declinano in buoni di sostegno alla domiciliarità (destinatari sono anziani con età pari o superiore a 65 anni con gravi livelli di non autosufficienza, residenti, privi o gravemente carenti di una rete di sostegno e con forti difficoltà economiche) e di sostegno alla retribuzione di assistenti familiari (anziani e disabili, con le caratteristiche sopra descritte).

Si evidenzia poi come progetto obiettivo per il 2010, tra quelli approvati a luglio, l'istituzione di un **"Albo delle Assistenti Familiari"**, in collaborazione con il Servizio InformaGiovani/Settore Istruzione Formazione Lavoro. La fase di istituzione e - soprattutto - "manutenzione" dell'Albo deve ricercare la collaborazione con le Associazioni del territorio che hanno già maturato una significativa esperienza nell'orientamento e nell'informazione di chi ricerca questo tipo di figura.

AREA DELLA DISABILITA'

- **CENTRO DIURNO DISABILI**

In quanto unità d'offerta socio-sanitaria, ha un bacino d'utenza potenzialmente sovraterritoriale, ovvero è fruibile anche da cittadini di Comuni diversi nell'ambito del bacino ASL MI1.

Ciò implica che nell'ipotesi in cui **utenti non residenti** presentino (di norma su invio dei Servizi Sociali competenti) richiesta di inserimento presso il Centro, la loro ammissione e frequenza è subordinata al pagamento di una **retta di frequenza, che consenta il totale recupero degli oneri di funzionamento (incluse le spese di struttura) senza incidere sulla fiscalità locale**.

- **Comunità socio – sanitarie e socio-assistenziali per disabili**

Per quanto riguarda la Comunità di Bollate, gestita dall'Istituto S. Famiglia di Cesano Boscone, e di cui è titolare il Comune), vige dal 2004 una convenzione con il Comune di Bollate che, a fronte di un costo forfetario di € 5.000,00/annui per ciascunutente (per rimborso delle spese di manutenzione ordinaria/straordinaria), ha consentito la riserva di due posti alle medesime condizioni di accesso dei cittadini residenti nel comune di Bollate. A seguito della nuova gara per l'affidamento della gestione della Comunità, le rette a decorrere dal mese di ottobre 2010 vedranno un incremento, mentre è stata ridiscussa la quota di rimborso forfetario che verrà ora applicata con formula proporzionale al valore della rette e collegata – anche per il periodo precedente - all'effettiva permanenza degli ospiti in Comunità.

- **Inserimenti presso Residenze Sanitarie assistite per Disabili (RSD)**

Anche per questa area di intervento (come sopra illustrato per l'Area Anziani), nel 2010 si sta procedendo **all'implementazione del Regolamento per i sussidi economici**, nella parte relativa alla revisione delle modalità di quantificazione e riconoscimento delle integrazioni rette di inserimento di disabili gravi in RSD.

- **Servizio Trasporto Sociali**

La crescita della spesa investita dal Comune per il Servizio è molto elevata. Tutto ciò rende indispensabile **una regolamentazione del Servizio**, anche **sotto l'aspetto tariffario**, da discutere in sede di Commissione Politiche Sociali, al fine di continuare a garantirlo alla popolazione più fragile e disagiata ed alle categorie tutelate per legge (cfr. Legge 104 per le perone portatrici di handicap).

Nel corso del 2010 e nell'ambito di quest'area di intervento, sta assumendo una sua specifica autonomia il **Servizio di trasporto scolastico per alunni disabili che frequentano Istituti Secondari di secondo grado**. Si tratta di una competenza che, in base alla normativa nazionale e regionale in materia di competenze per l'erogazione dei servizi scolastici di supporto/integrazione, è riferibile alla Provincia trattandosi di istruzione di secondo grado. Il 2010 ha visto un picco di richieste da parte delle famiglie, per l'Anno Scolastico 2010/2011, con termini numerici limitati (5 richieste, di cui una ancora in valutazione, rispetto ad un servizio attivato in precedenza) ma che corrispondono al 300% in più rispetto al passato. Inoltre si tratta di Istituti spesso collocati a notevole distanza rispetto a Novate, con servizi difficilmente integrabili tra loro.

A sua volta la Provincia, per effetto di disposizioni in merito della Regione Lombardia, ha finalmente avviato una ricognizione per il 2010 dei servizi attivati dai Comuni in funzione sostitutiva ad essa, sia per rimborsare i costi sostenuti nell'A.S. 2009/2010, sia per impegnare le risorse in previsione dei nuovi servizi da attivare.

Va da sé che l'aspetto del recupero delle risorse economiche impiegate per far fronte a competenze che non appartengono all'ente comunale è solo un aspetto del più complesso quadro di intervento, che ha visto dal mese di giugno 2010 la procedimentalizzazione delle richieste di accesso, la definizione del quadro complessivo dei servizi da attivare (pur ancora in assenza – in quel momento – di un chiaro quadro delle attività scolastiche di ciascun Istituto), la ricerca di soggetti che potessero effettuare i servizi e – al mese di settembre – gli incarichi per l'avvio dei trasporti con tre diversi gestori.

Nel mese di luglio si è proceduto ad una variazione di bilancio al fine di allocare, a fronte della spesa che si sosterrà, una analoga posta attiva per l'entrata costituita dal rimborso provinciale, per il quale si è ancora in attesa di comunicazioni definitive per il periodo settembre/dicembre 2010. Si sottolinea inoltre che ad oggi le comunicazioni della Provincia in merito hanno riguardato l'esercizio 2010, quindi il consuntivo gennaio/giugno per l'A.S. 2009/2010 ed il preventivo settembre/dicembre per l'A.S. 2010/2011, mentre ancora nulla si dice in merito al 2011.

- **Assistenza domiciliare ed educativa per persone disabili (SAD H e ADH)**

Attualmente l'assetto tariffario del Servizio di assistenza domiciliare prevede la **scelta di applicare la tariffa al solo servizio rivolto agli anziani**, mentre è gratuito il servizio alla popolazione disabile.

In parallelo con quanto già evidenziato *sub* Area Anziani, la crescente richiesta del Servizio unitamente al lieve ma costante incremento dei costi rende necessaria in Commissione Politiche Sociali una discussione **in merito all'attuale sistema di compartecipazione ai costi da parte dell'utenza**.

Per quanto riguarda le novità attuate da luglio 2010 si rinvia alla parte "SERVIZI DOMICILIARI comunali e del Piano di Zona – nuove modalità di gestione" (sub Area Anziani).

Altra importante forma di intervento sulla domiciliarità connessa al Piano Sociale di Zona è il bando per l'assegnazione di **buoni di cura** (come descritto *sub* "Area Anziani").

Per quest'area i buoni di cura si possono declinare in buoni di sostegno alla retribuzione di assistenti familiari (disabili gravi, residenti, con elevati livelli di non autosufficienza, privi o gravemente carenti di una rete di sostegno e con forti difficoltà economiche) e buoni di cura per progetti di sostegno a persone gravemente disabili (ex Legge 162/98), fino al compimento dei 65 anni, inerenti le attività assistenziali finalizzate alla cura ed al benessere della persona per il mantenimento della stessa a domicilio.

- **Servizio di mediazione al lavoro**

Il servizio in questione, che aveva rappresentato delle criticità tra il 2009 e l'inizio del 2010, è stato affidato da aprile ad un soggetto specializzato che già in passato aveva gestito il Servizio per la gestione associata Paderno/Novate (Consorzio Cascina Sofia & Lavorint – CS&L).

La carenza di risorse economiche è stata affrontata e gestita in collaborazione con il Consorzio definendo attentamente tempi dell'incarico, contenuto degli interventi e organizzazione degli operatori impiegati. Nel corso del 2010 si sono presentate e in parte si stanno definendo ulteriori possibilità di intervento, oltre alla riattivazione della rete con i Servizi già presenti (es. Informagiovani), come:

- Donazione di una Borsa Lavoro da parte di un'associazione del territorio, che tramite l'intervento di liberalità ha consentito di incrementare le risorse a disposizione con l'inserimento di una persona in una realtà lavorativa del territorio;

- Raccordo con il Progetto Inclusione Sociale, attuato dall'Ambito del Piano di Zona con finanziamento della Fondazione Cariplo, per progetti di inserimento lavorativo di persone detenute ed ex detenute;
- Raccordo con I Sommozzatori della Terra per fruire di possibilità di inserimento lavorativo per persone svantaggiate, previsto nella convenzione conclusa dall'Amministrazione Comunale per la cura del verde.

AREA MINORI (PREVENZIONE E TUTELA)

Per quanto riguarda le novità attuate da luglio 2010 si rinvia al la parte “SERVIZI DOMICILIARI comunali e del Piano di Zona – nuove modalità di gestione” (sub Area Anziani).

A livello di Piano di Zona 2009/2011 e per l'anno 2010 era prevista la completa **voucherizzazione di tutti i Servizi domiciliari**, dal 1° luglio è divenuto infatti operativo il nuovo Albo dei soggetti accreditati per l'erogazione di servizi domiciliari (assistenza domiciliare anziani e disabili, assistenza educativa minori e assistenza educativa minori disabili).

Per questo servizio, per il quale vigeva la gestione associata con il Comune di Paderno ed un contratto di affidamento in scadenza al 31/08/2010 con la Coop. Comin, quest'ultima, ha scelto e ufficialmente comunicato all'Ambito di non intendere accreditarsi per il Garbagnatese.

In un servizio così delicato, gli operatori hanno concentrato gli sforzi nell'individuare tra i nuovi operatori accreditati dal 1° luglio soggetti disponibili per i passaggi dei casi e le prese in carico, che si sono concluse con il mese di settembre.

Le risorse destinate dal Piano di Zona al Comune di Novate Milanese non hanno permesso di garantire il proseguimento di tutti gli interventi e i progetti domiciliari in essere rendendo quindi necessario lo stanziamento di risorse pari a 25.000,00 € da parte dell'Amministrazione Comunale (Settembre/dicembre 2010).

AREA ADULTI E FAMIGLIE - INTERVENTI DI SOSTEGNO

Per quest'Area di intervento, deve essere oggetto di particolare attenzione la revisione del **Regolamento per i sussidi economici (in parallelo con quanto già descritto in merito in materia di integrazioni rette per RSD e RSA - disabili gravi e anziani non autosufficienti).**

Il nuovo Regolamento prevede l'abolizione del Minimo Economico Vitale quale misura di riferimento per l'individuazione dello stato di bisogno economico/sociale e la conseguente applicazione dell'ISEE.

In considerazione dell'impossibilità di dichiarare redditi non certificabili (es: pensione di invalidità/accompagnamento, contributi di altri enti...) si è prevista la possibilità di integrare la documentazione ISEE con un'autocertificazione compilata dal cittadino per permettere all'operatore sociale di avere una maggior chiarezza nella definizione dello stato di bisogno e intervenire mediante l'erogazione di contributi economici garantendo maggiore equità.

Nell'anno 2011 è prevista una prima sperimentazione del nuovo regolamento finalizzata alla valutazione dell'impatto del nuovo strumento in termini di costi sociali per l'Ente e quindi a eventuali modifiche dello stesso.

Centro per le famiglie:

si intende nel corso del triennio dare attuazione al progetto di un Centro per le famiglie, ispirato al modello consultoriale.

AREA PRIMA INFANZIA E SERVIZIO NIDO

Fermo restando quanto precedentemente descritto nella Relazione in merito alla piena operatività delle modifiche regolamentari e in merito all'assetto tariffario adeguato con effetto dal 1° settembre 2010, si segnala che nonostante quest'ultimo adeguamento le entrate relative al Nido segnalano una flessione, la cui incidenza potrà essere meglio valutata nel mese di ottobre, una volta completata l'acquisizione delle attestazioni ISEE delle famiglie. La crisi economica in atto provoca sia un generale abbassamento degli ISEE familiari, con rette più basse, sia la fatica di sostenere la frequenza al nido, e la scelta della non iscrizione o dell'iscrizione non a tempo pieno al Servizio, elementi questi rilevati sia a livello locale sia in modo generalizzato in tutti i nidi comunali dell'Ambito del Garbagnatese in cui spesso e per la prima volta da anni si registrano posti vuoti.

Dal mese di aprile 2010 le attività della prima infanzia si sono concentrate, sul versante del piano di zona, nella partecipazione al gruppo di lavoro d'Ambito per la stesura del Piano zonale triennale per la Prima Infanzia, richiesto da Regione Lombardia con tempi ristretti per l'erogazione di contributi per l'accesso al nido da parte delle famiglie.

La DGR n. 8243/2008 ad oggetto "Realizzazione di interventi a favore delle famiglie e dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Attuazione della DGR 6001/2007 e dell'intesa del 14.02.2008" ha introdotto il piano triennale regionale per la prima infanzia che prevede due macro obiettivi:

1. il finanziamento di progetti per la realizzazione di asili nido e micronidi;
2. l'acquisto, da parte del sistema pubblico, di posti già autorizzati nel sistema pubblico.

Il primo obiettivo ha trovato risposta nella DGR n. 10164/2009 con la definizione delle modalità di assegnazione di contributi, in conto capitale a fondo perso, a sostegno dei progetti per interventi strutturali per la realizzazione di asili nido e micronidi.

La seconda azione, invece, trova risposta nella **DGR n. 11152/2010** che definisce le modalità per aumentare l'offerta pubblica regionale di servizi per la prima infanzia a disposizione delle famiglie, garantendo alle stesse parità di diritti e doveri, rispetto all'offerta pubblica presente sul medesimo territorio, nell'accesso ai servizi. Per il raggiungimento dell'obiettivo, da realizzarsi solo mediante la stipula di convenzioni tra pubblico e privato, la Regione ha messo a disposizione quota parte delle "risorse statali per le convenzioni dei comuni", ovvero il "**Fondo Nidi**".

Il Fondo Nidi può concorrere all'acquisizioni di posti, per un massimo del 50% medio triennale del costo totale delle convenzioni; il rimanente costo dovrà trovare copertura con risorse proprie dei comuni e delle quote di compartecipazione delle famiglie (rette).

Il sistema convenzionale promosso dalla Regione Lombardia ha lo scopo di aumentare l'offerta regionale di servizi per la prima infanzia, a disposizione delle famiglie, con figli tra 0 e 36 mesi. Per servizi prima infanzia sono da intendersi i servizi asili nido, micronido, nidi famiglia e centri prima infanzia.

Le convenzioni tra pubblico e privato dovranno garantire alle famiglie la possibilità di accedere alle offerte private con le medesime opportunità, garanzie ed agevolazioni, presenti nell'offerta comunale.

Il Piano Zonale Nidi ha visto un rilevante lavoro di ricognizione di dati sia del pubblico che del privato, anche se la partecipazione di quest'ultimo non è risultata elevata, ed una fotografia della situazione dell'Ambito che ha visto Novate come unico comune che rispetta l'indice di Lisbona in materia di copertura del servizio, con la voce di spesa in assoluto più rilevante in materia di convenzioni con Nidi privati per ampliare l'offerta di posti Nido. Il Comune ha infatti da tempo stipulato accordi (contratti/convenzioni) con strutture private del territorio, che attualmente consentono di acquistare 48 posti nido, che vengono proposti alle famiglie richiedenti il Servizio ma non rientranti nella graduatoria per i nidi comunali, con una retta agevolata rispetto a quella

ordinariamente applicata dalle strutture private. Attualmente le convenzioni vigenti riguardano il Nido collegato alla Scuola dell'infanzia paritaria GIOVANNI XXIII ed il Nido L'Isola che non c'è. Questa situazione di grande favore portava però al rischio di peggiorare la situazione di Novate in caso di adesione immediata senza un percorso di "traghettaggio" verso le convenzioni regionali, in quanto:

- gli utenti convenzionati che frequentano nidi privati non risultano sempre presenti nella graduatoria comunale, e non presentano l'attestazione ISEE, entrambi elementi essenziali per le convenzioni e difficilmente attuabili con la tempistica imposta dalla Regione (giugno/luglio);
- stante la consolidata esperienza convenzionale di Novate, e nella indefinitezza di alcune informazioni fino al mese di luglio (ad esempio in merito al venire meno dei finanziamenti del FRPS per i Nidi privati che si fossero convenzionati), i referenti delle strutture private hanno manifestato forti resistenze all'ipotesi del convenzionamento;
- l'apertura delle convenzioni regionali a tutte le unità d'offerta per la Prima Infanzia comporta la necessità di riaprire un confronto con quelle a tutti gli effetti presenti sul territorio;

In sostanza, mentre per tutti gli altri Comuni dell'Ambito si palesava una convenienza immediata, nonostante diffuse criticità che ad oggi sono ancora in fase di definizione, per il convenzionamento, in quanto non esistevano accordi di questa natura con le strutture private – oppure non a titolo oneroso – per Novate il convenzionamento nei termini e soprattutto nei ristrettissimi tempi imposti appariva come un passo indietro rispetto alla situazione consolidata di valorizzazione dell'offerta privata ad integrazione di quella pubblica.

Pertanto è stato proposto, ed accolto dagli organi che hanno validato il Piano Triennale dell'Ambito, una annualità di sospensione per Novate, con riserva delle risorse economiche potenzialmente utilizzabili per il primo anno sul secondo e sul terzo.

Questa situazione ha fatto ritenere per la prima annualità di applicazione del Piano Zonale Nidi più opportuno per la specificità del territorio e della storia di Novate un congelamento dei fondi riservati, che andranno ad essere distribuiti interamente nel secondo e nel terzo anno del Piano Zonale, al fine di preconstituire un percorso concordato con i Nidi attualmente convenzionati (ed altri eventuali in possesso dei requisiti richiesti dalla Regione)....

Ulteriore attività avviata dal mese di settembre 2010 è quella relativa al percorso di definizione delle modalità e dei requisiti di accreditamento delle unità d'offerta per la Prima Infanzia.

Si tratta di materia trattata dalla Regione Lombardia con proprie DGR in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento risalenti al 2005 e che indicavano la titolarità dei Comuni, ma che si è andata definendo nel tempo, indicando oggi come titolare della funzione di accreditamento l'Ambito Zonale e con le prime indicazioni operative in merito emanate nel 2010, con il recente decreto dirigenziale 12542010 "Prime indicazioni operative in ordine a esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociale".

La Prima Infanzia è indicata come la priorità, con scadenza alla fine del 2010, per concludere il processo di accreditamento.

E' stata avviata una formazione a livello di Ambito per i responsabili dei Servizi alla Prima Infanzia e coordinatori nidi pubblici; il percorso prevede un forte coinvolgimento del privato, ponendosi in continuità ideale con il percorso avviato per il Piano Zonale Nidi, argomento con cui l'accREDITAMENTO ha forte connessione essendo in prospettiva un requisito per il convenzionamento.

In quest'area rientra il progetto di realizzare nel 2010 una **Guida relativa all'offerta di servizi alla Prima Infanzia**, per la quale le attività saranno programmate negli ultimi tre mesi dell'anno in ragione degli obiettivi subentrati fino ad oggi.

AREA QUESTIONI ABITATIVE

In relazione al Servizio Questioni Abitative si segnala l'apertura del Fondo Sostegno Affitti 2010, dal 30 agosto al 20 ottobre, con la consueta intensa attività di supporto individuale nella compilazione delle richieste dei cittadini e la gestione del complessivo procedimento con la Regione Lombardia. Come per gli altri anni, il Comune ha mantenuto la quota di co-finanziamento che è condizione di accesso al bando e concorre al contributo complessivo erogato.

Permane inoltre l'attività di informazione e supporto per l'accesso a finanziamenti stanziati da altri enti, come ad esempio i contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per i quali nel 2010 ha preso avvio un sistema completamente informatizzato analogo a quello operativo da tempo per il Fondo Sostegno Affitti.

Il Settore continua inoltre a seguire e supportare, in stretta collaborazione con gli Assistenti Sociali e mantenendo una rete costante con alcuni interlocutori come le Coop. La Benefica e Casa Nostra le situazioni di emergenza abitativa che possono ancora essere sanate, prevenendo la misura estrema dello sfratto, eventualmente anche con la concessione di contributi finalizzati al rientro immediato nel debito per spese d'affitto o di condominio.

A questo proposito, nel triennio di riferimento l'Amministrazione intende promuovere, con il coinvolgimento del Settore LLPP e Urbanistica, **forme convenzionali con le cooperative edilizie del territorio** per la gestione di appartamenti destinati a casi sociali.

A seguito dell'emanazione del Decreto Interministeriale 28/12/2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'ANCI, d'intesa con l'autorità per l'energia elettrica ed il Gas ha avviato le procedure per il riconoscimento del "bonus" sociale sulle spese per l'elettricità e per il gas rivolto ai cittadini disagiati economicamente e a coloro che dispongono di apparecchiature elettromedicali (cd. SGATE).

I Comuni di residenza hanno la competenza per l'istruttoria delle domande fino alla loro trasmissione in via telematica all'Enel. Il "Bonus" viene poi erogato in forma compensativa direttamente in bolletta da parte dei distributori di energia elettrica.

L'istanza per il Bonus non è soggetta a termini, quindi il Settore mantiene la propria operatività nonostante non siano ancora stati definiti, ad oggi, gli incentivi economici previsti dalla Finanziaria istitutiva dell'agevolazione.

Il Bonus per l'elettricità è divenuto operativo all'inizio del 2009, il Bonus per il Gas solo dal 15/12/2009.

Il sistema dei bonus ha richiesto una costante riprogrammazione delle attività del Settore Interventi Sociali al fine di rispondere ai bisogni dei cittadini con forme di intervento vincolanti e stabilite da livelli decisionali sovraordinati: ciò costituisce uno degli elementi di criticità dell'organizzazione che provengono dall'ambiente esterno.

Miglioramento qualitativo attività dei Servizi Sociali: compatibilmente con le turbative descritte sopra, il progetto di natura triennale prevede la riorganizzazione delle attività di back office e di risposta all'utenza, con :

- **l'istituzione del Segretariato Sociale a libero accesso** che sarà offerto in forma gratuita a tutti i cittadini residenti a Novate Milanese che si rivolgeranno ad un operatore sociale per la prima volta garantendo una risposta immediata allo stato di bisogno e una riduzione delle liste di attesa per la presa in carico sociale;

- la realizzazione di una **Carta dei Servizi Sociali**, ovvero delle attività afferenti all'intero Settore Interventi Sociali.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi al Territorio

Settore Traffico – Sottosuolo - Manutenzione Infrastrutture

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 09	Sviluppo della viabilità
Progetto n. 9	Sviluppo della viabilità
Accertamenti	850.649,31
Impegni	1.453.156,59

Obiettivi raggiunti

Nel corso del primo semestre 2010 è stata garantita la manutenzione ordinaria di strade, piste ciclopedonali, parcheggi e marciapiedi, seppur limitatamente all'esecuzione degli interventi ritenuti di volta in volta più urgenti a seguito delle priorità individuate dall'Ufficio Tecnico Comunale, in relazione alle risorse economiche disponibili.

Anche la pubblica illuminazione stradale è stata oggetto di interventi di manutenzione ordinaria, all'interno dei quali sono stati perseguiti gli obiettivi del miglioramento della qualità dell'illuminazione e del risparmio energetico mediante la sostituzione delle lampade esaurite con nuove a luce bianca ed a minor consumo.

Si è inoltre provveduto all'incremento ed al riordino della segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, con l'obiettivo di garantire e migliorare le condizioni di sicurezza viabilistica sul territorio; sono stati altresì realizzati in prossimità di istituti medici, farmacie e servizi pubblici, seppure per il momento in via sperimentale, n. 12 posteggi di cortesia – cosiddetti “posteggi rosa” – destinati a donne in stato di gravidanza.

Nel corso dei mesi estivi, con la diminuzione dei flussi di traffico e condizioni metereologiche favorevoli, è stato portato a termine l'intervento di riqualificazione del tratto di Via Piave e modifica del parcheggio, con realizzazione di una variante progettuale consistente nel rifacimento completo dei sottofondi ed aumento degli spessori della pavimentazione esistente, al fine di garantire la durata degli interventi su questa importante arteria stradale cittadina.

E' proseguito l'iter procedurale per la realizzazione di un primo lotto di interventi finalizzato al completamento della rete ciclabile comunale con collegamento alla stazione ferroviaria F.N.M. e realizzazione di velostazione, struttura coperta e video-sorvegliata a 100 posti per il ricovero di biciclette; per la realizzazione delle opere, co-finanziate dalla Regione Lombardia mediante concessione di contributo, è stato approvato il progetto esecutivo e sono attualmente in corso le procedure di gara per l'aggiudicazione dei lavori.

Non è stato possibile sviluppare altri progetti preventivamente inseriti riguardanti interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione o realizzazione di nuove opere a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dalle risorse finanziarie a disposizione.

Nel corso del secondo semestre 2010 è stata fatta la consegna lavori dell'appalto relativo al completamento della rete ciclabile comunale – I° lotto funzionale collegamento stazione FNM;

mentre per quanto riguarda il mantenimento delle condizioni minime di sicurezza per la circolazione stradale si è intervenuto nelle diverse zone del territorio con lavori di manutenzione.

Per quanto concerne la rete di pubblica illuminazione si è provveduto con interventi di rifacimento linee e sostituzione di corpi illuminanti vetusti con nuovi corpi a norma L.R.17/2000 di minor potenza installata e a risparmio energetico (LED).

Gli interventi alla rete fognaria si sono limitati al risolvimento di problematiche puntuali e pulizia ed ispezioni di alcuni tratti.

Per quanto riguarda la segnaletica stradale sono stati fatti interventi quali: messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, ripasso generale della segnaletica primaria, revisione della viabilità e quindi rifacimento della segnaletica zona Baranzate e nuova pista ciclopedonale, nuovi posteggi rosa di cortesia e realizzazione nuovi posteggi disabili.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area Servizi al Territorio

Settore Opere Pubbliche e Manutenzioni Immobili

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 10	Manutenzione patrimonio comunale e nuove opere pubbliche
Progetto n. 1	Manutenzione patrimonio comunale
<i>Accertamenti</i>	617.910,88
<i>Impegni</i>	1.206.490,54
Progetto n. 2	Nuove opere
<i>Accertamenti</i>	131.000,00
<i>Impegni</i>	
Progetto n. 3	Appalti e manutenzione impianti scolastici
<i>Accertamenti</i>	484.378,13
<i>Impegni</i>	621.594,89

Obiettivi raggiunti

Progetto n. 1

Sono stati progettati nel corso del primo semestre dell'anno interventi di manutenzione attualmente in corso presso gli immobili di edilizia residenziale pubblica, quali l'applicazione di pannelli termoisolanti alle pareti esterne degli appartamenti che evidenziavano problemi di umidità, la sistemazione della pavimentazione interna di alcuni alloggi dove si riscontravano cedimenti del sottofondo, imbiancatura, ripristino scarichi sanitari, sistemazione impianti idraulici e piccole opere da elettricista e vetraio-serramentista.

Per quanto concerne gli impianti sportivi sono state realizzate le opportune verifiche in merito alla sicurezza delle strutture: sicurezza delle scale di accesso al palazzetto dello sport di Via De Amicis – e sistemazione del cancello d'ingresso – approfondita analisi tecnica in merito alle caratteristiche strutturali dei manufatti di tamponamento e portanti della palestra scolastica di Via Cornicione.

Sono stati garantiti i normali interventi di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici presso i diversi edifici di proprietà comunale, nonché la verifica di tutti gli impianti di messa a terra, in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia, per l'ottenimento delle relative certificazioni.

Presso il Centro Diurno Disabili di Via Manzoni è stato dato corso, nel primo semestre 2010, a lavori interni per la realizzazione di vani accessori.

Per quanto attiene l'ottimizzazione dei costi di gestione degli edifici ed il contenimento energetico, si è dato corso, per fasi, alla realizzazione di audit energetici leggeri sugli edifici comunali da parte di società specializzata e con risorse derivanti da contributo; si prevede la realizzazione di audit di dettaglio su almeno 4 edifici comunali entro la fine del 2010.

Si è inoltre provveduto, in associazione con altri comuni limitrofi, al conferimento di incarico per la stesura del PAES (Piano d'Azione per Energia Sostenibile) ed alla formulazione di istanza per l'ottenimento di contributo.

Al momento, a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dalle risorse finanziarie a disposizione, non è stato possibile dare attuazione ai progetti preventivamente inseriti inerenti interventi di manutenzione straordinaria, né avviare studi di fattibilità o progettazioni riguardanti l'inserimento di nuove infrastrutture per i servizi alla persona.

Nel periodo settembre- dicembre si è dato corso prevalentemente a interventi di manutenzione ordinaria finalizzati alla conservazione del patrimonio

Progetto n. 2

Con delibera di C.C. n° 36 del 21/04/2009 è stato ratificato l'accordo di programma finalizzato alla realizzazione della nuova Città della Salute stipulato tra:

- Regione Lombardia, Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali, Comune di Milano, Comune di Novate Milanese, Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, Azienda Ospedaliera Sacco, Università degli Studi di Milano

che è stato successivamente pubblicato sul B.U.R.L. Sezione ordinaria N° 25 del 22/06/2009.

La Regione Lombardia sta procedendo alla redazione degli atti per l'affidamento degli incarichi di progettazione e dei successivi appalti di affidamento per l'esecuzione delle opere.

All'interno dell'accordo di programma il Comune di Novate Milanese ha ottenuto il riconoscimento dei finanziamenti per l'adeguamento della rete infrastrutturale e viaria.

Una volta definite le modalità di appalto del Polo della Sanità dalla Regione Lombardia verranno definite sulla base di accordi di programma le modalità di realizzazione degli interventi viari previsti sul Ns. territorio.

Nel periodo settembre- dicembre si sono svolti quattro incontri mirati alle seguenti problematiche:

- 1) Nuova viabilità di accesso alla Città della Salute e revisione della viabilità comunale;
- 2) Reticolo idrico n° 2 incontri relativi allo spostamento del Torrente Pudega e realizzazione vasche di laminazione;
- 3) Accessibilità attraverso i trasporti pubblici al nuovo Polo sanitario.

Progetto n. 3

A causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dalle risorse finanziarie a disposizione, presso gli edifici scolastici comunali - già oggetto di interventi di manutenzione straordinaria e messa a norma degli edifici nel recente passato - si è provveduto all'esecuzione dei soli interventi di manutenzione ordinaria che si sono resi necessari nel corso della prima parte dell'anno. Tali interventi hanno riguardato, di volta in volta, piccole opere da elettricista, fabbro, impresa edile, idraulico e vetraio-serramentista. Anche per quanto attiene le aree esterne, si è provveduto alla manutenzione dei giardini di pertinenza delle scuole mediante taglio dei tappeti erbosi, pulizia ed asportazione di foglie e rami, piccole potature e pulizia delle aree.

E' stato inoltre eseguito e portato a termine l'iter procedurale per il rinnovo dei Certificati di Prevenzione Incendi (CPI) di tutti gli edifici scolastici.

Sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria delle strutture ludiche esterne nelle scuole; rifacimento tratto fognario con eliminazione impianto di sollevamento nell'interrato della mensa di Via Baranzate e nuovo allacciamento in fossa biologica.

Rifacimento linee pluviali della scuola materna E. Salgari che causavano problematiche di umidità.

Interventi di pulizia gronde e pozzetti ai piedi oltre ai consueti interventi di manutenzione ordinaria di diversa natura per il mantenimento in efficienza degli stabili.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Settore in Staff Segreteria Servizi Civici Servizi Demografici

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 11	Gestione Servizi Civici – Attività Produttive
Progetto n. 1	Servizi Demografici
Accertamenti	15.739,44
Impegni	323.203,17

Obiettivi raggiunti

Anche quest'anno, la tornata delle elezioni regionali all'inizio anno ha occupato la maggior parte delle risorse e delle energie del primo semestre del 2010, aggravata da carenze di personale e dal carico di lavoro. Infatti ormai il servizio elettorale coordina tutte le attività inerenti le consultazioni che nell'attività ordinaria attengono ad altri uffici, come occupazioni suolo pubblico, autorizzazione, organizzazione e liquidazione del lavoro straordinario.

La complessità delle norme e degli eventuali adeguamenti, la carenza di istruzioni certe da parte del Ministero genera sempre un'iniziale senso di disorientamento e di insicurezza dell'operato all'interno della struttura. Permane il carico di lavoro e la responsabilità in capo agli ufficiali d'anagrafe e di stato civile, che continuano a dimostrare alta professionalità davanti a questi continui cambiamenti normativi e conseguentemente procedurali. Gli stranieri sono sempre più numerosi anche sul nostro territorio e incidono in modo considerevole sull'operato dei servizi demografici.

Prosegue la gestione delle competenze affidate dal Ministero dell'Interno in materia di permessi di soggiorno per i cittadini comunitari. L'entrata in vigore del pacchetto sicurezza ha modificato diverse materie di competenza dei Servizi Demografici.

Importantissimo traguardo di questi servizi è stata la connessione e l'attivazione del sistema di interscambio anagrafico SAIA. Questo traguardo è uno sguardo verso il futuro per l'attività lavorativa di questi servizi.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

INPS ON-LINE – collegamento telematico

Attivazione di modalità telematiche di trasmissione per le comunicazioni all'INPS a cura dei Servizi Demografici. La legge 133/2008 ha infatti disposto l'obbligo per i comuni di comunicare all'ente di previdenza i decessi e le variazioni anagrafiche entro due giorni dall'evento.

Per questo si è proceduto ad acquisire gli strumenti per l'accesso telematico, ad adeguare il tracciato e a comunicare periodicamente i dati richiesti. L'obiettivo si ritiene raggiunto, l'attività rientrerà nel lavoro ordinario.

PIANO CIMITERIALE

E' stata redatta la relazione illustrativa, in base agli obiettivi che saranno determinati dall'amministrazione saranno redatti gli allegati e le planimetrie necessarie. Il lavoro è stato sottoposto all'esame della Commissione Lavori Pubblici. Sono stati elaborati gli allegati in base

agli indirizzi politici. Si sono svolti i primi contatti con ASL per il parere igienico-sanitario obbligatorio per legge.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Settore in Staff Segreteria Servizi Civici Attività Produttive

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 11	Gestione Servizi Civici – Attività Produttive
Progetto n. 2	Attività Produttive
Accertamenti	
Impegni	132.576,44

Obiettivi raggiunti

Le innovazioni normative, nazionali ma soprattutto regionali, hanno stravolto il quadro legislativo della disciplina delle attività produttive.

Nel corso del 2010, il recepimento del Testo Unico Regionale in materia di attività produttive e della direttiva Bolkestein comporterà ancora una volta la revisione dei procedimenti amministrativi inerenti le attività economiche.

I nuovi input regionali e le continue modifiche alle disposizioni di legge rendono necessario un continuo aggiornamento e una rilevante formazione del personale al fine di rendere un adeguato servizio agli utenti. Il progetto di trasmissione telematico delle dichiarazioni di inizio attività (MUTA) alla Regione impegnerà l'ufficio ad inserire più volte la stessa dichiarazione.

L'emanazione del decreto 160/2010 ha stravolto lo scenario delle procedure per lo sportello.

Sportello Attività produttive ON LINE –

Finalità dell'obiettivo è l'utilizzo dei mezzi telematici, per questo si è partiti da una revisione della parte del sito istituzionale dedicato alle attività produttive. Lo studio, la verifica e l'aggiornamento di questa sezione saranno affiancati dal potenziamento del sistema operativo per ora sottoutilizzato.

Pianificazione territoriale commerciale

La normativa europea Bolkestein ha modificato la vigente disciplina per la localizzazione di alcune attività sul territorio. Intanto sono stati forniti all'ufficio urbanistica i dati relativi all'insediamento delle attività sul territorio, suddivisi per tipologia e zona.

Mercato settimanale – Revisione assegnazione Posteggi e realizzazione area Mercato

L'indirizzo politico è quello di verificare la fattibilità di razionalizzare gli spazi del mercato settimanale, scegliendo tra un "compattamento" degli stessi o l'assegnazione di altri parcheggi. Per operare queste scelte di programmazione è necessario dotarsi di una Commissione consultiva, che esprimerà un parere non vincolante in merito, prima di fare ci passaggi di legge in Consiglio Comunale e prima di ottenere il nulla osta della Giunta Regionale. Per mancanza di indirizzo politico non si è proceduto alla costituzione Commissione tecnica.

Comune di Novate Milanese

Esercizio Finanziario 2010

Area oppure Settore in Staff Settore POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

Stato di attuazione dei Programmi – Progetti

Programma n. 12	Prevenzione e controllo del territorio
Progetto n. 12	Prevenzione e controllo del territorio
Accertamenti	259.101,54
Impegni	865.213,23

Le attività svolte dal settore e, più precisamente, le branche di intervento si concretano nelle seguenti materie:

- polizia stradale,
- polizia edilizia e ambientale,
- polizia amministrativa,
- polizia giudiziaria,
- polizia di pubblica sicurezza,
- protezione civile.

Ciò premesso si evidenzia che gli addetti alla polizia locale sono in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza, conferita dal Prefetto, che comporta la collaborazione, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le forze di polizia dello stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità. Da ciò consegue che gli agenti di polizia locale sono anche **ausiliari** di pubblica sicurezza.

Tutti gli addetti al settore, nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercitano quindi anche:

- funzioni di **polizia giudiziaria**, ai sensi dell'art. 57 del c.p.p.;
- funzioni di **polizia stradale**, ai sensi dell'art. 12 del codice della strada;
- funzioni di **vigilanza** che comprendono tutti gli interventi volti a prevenire, controllare e reprimere, in sede amministrativa, azioni, comportamenti e atti contrari alle norme di legge e di regolamento, in materia di polizia locale (edilizia, ambientale, veterinaria, commerciale, sanitaria, tributaria ettc.).

Espletando le funzioni di polizia giudiziaria, gli addetti (ufficiali e operatori) devono vigilare al fine di prevenire e reprimere comportamenti che integrano ipotesi di reato, principalmente correlati ai compiti d'istituto. In tale branca, peraltro, rientrano una molteplicità di ulteriori atti (di notificazioni, indagini e vari), delegati dalle diverse Procure della Repubblica e da altri Comandi di Polizia Municipale.

Nel campo della Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 12 del codice della strada, la Polizia Locale svolge sul territorio comunale una vigilanza primaria. Infatti, nel campo della prevenzione, controllo e repressione degli illeciti al codice della strada, nell'arco temporale del servizio, viene assolto tale compito in via quasi completamente esclusiva. In tale branca, viene prestato soccorso e vengono rilevati gli incidenti stradali, in taluni casi anche con feriti, più o meno gravi. Si precisa

che spesso le lesioni riportate dalle persone coinvolte negli incidenti, integrano vere e proprie ipotesi di reato.

Si procede, fra l'altro, al sequestro dei veicoli sprovvisti di copertura assicurativa e, in tutti i casi previsti dalla legge, al recupero dei veicoli rubati ed alla riconsegna degli stessi ai legittimi proprietari, nonché al recupero dei veicoli, o più precisamente delle carcasse dei veicoli, abbandonati sul territorio.

Nell'ultima branca di competenza (**funzioni di vigilanza**), i campi di intervento sono notevoli.

Si spazia dagli accertamenti per i cambi di residenza, alle autentiche delle firme al domicilio delle persone anziane, invalide o incapaci, ai presidi all'uscita dalle scuole, all'educazione stradale presso le scuole elementari, ai controlli in materia edilizia, ambientale, di infortuni sul lavoro, di pubblicità, sulle attività produttive, in materia industriale e commerciale, e ai controlli sulle occupazioni di suolo pubblico, per l'accertamento degli abusi che possono avere conseguenze di natura diversa (amministrativa e/o penale).

Di notevole rilievo, peraltro, sono proprio i controlli in materia ambientale: in questa branca si provvede all'accertamento delle violazioni sugli scarichi incontrollati dei rifiuti e si procede allo studio costante delle situazioni viabilistiche, anche con l'obiettivo di contenere gli episodi di inquinamento atmosferico. E' noto, infatti, che una buona viabilità contribuisce a rendere migliore la qualità dell'aria, nell'interesse di tutti i cittadini.

Sul piano amministrativo si provvede al rilascio delle autorizzazioni di passo carraio, dei contrassegni per la sosta degli invalidi, dei permessi per i trasporti eccezionali; vengono registrati e successivamente notificati i verbali di accertamento delle violazioni, sono introitate le sanzioni amministrative, vengono predisposte le ordinanze ingiuntive e si provvede all'iscrizione a ruolo delle sanzioni non oblate.

Si provvede, altresì, a formulare le memorie difensive, in ordine ai ricorsi in opposizione, presentati dai cittadini alla Prefettura e/o all'autorità giudiziaria (Giudice di Pace), contro verbali o cartelle esattoriali, presenziando, per i soli ricorsi innanzi al Giudice di Pace alle udienze, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.

Per opportuna informazione si forniscono i seguenti dati:

CODICE DELLA STRADA

- a) numero violazioni accertate dal 1°.01.2010 al 31.10.2010, pari a 3804;
- b) numero ricorsi ricevuti, controdedotti e inoltrati al Prefetto nel periodo, pari a 42;
- c) numero ricorsi ricevuti, controdedotti e inoltrati al Giudice di Pace, pari a 18;
- d) udienze con costituzione in giudizio n. 16;
- e) introito accertato, sino alla data del 31.12.2010, per violazioni alle norme del codice della strada, pari a € 130.909,14; disponibilità sui conti correnti postali (introito da sanzioni alla stessa data) ccp n. 56393299 = € 24.387,86 e ccp n.96266978 = € 3.676,07;
- f) introiti da sanzioni arretrate, sino alla data del 31.12.2010, pari a € 61.807,54.

ILLECITI AMMINISTRATIVI

- a) numero violazioni accertate dal 1°.01.2010 al 31.12.2010, pari a 121;
- b) introito, sino alla data del 31.12.2010 pari a €12.375,00 per violazioni diverse (in materia di commercio e regolamenti comunali);
- c) numero ricorsi ricevuti e trattati con provvedimenti ingiuntivi n. 4.

Ogni qualvolta si assumono obblighi nuovi per la cittadinanza, in materia di viabilità, conseguenti ad approfonditi studi e rilevazioni, vengono altresì predisposte le ordinanze di prescrizione (obblighi e/o divieti), previste dal codice della strada.

Senza poi contare i molteplici pareri viabilistici e accertamenti diversi, che la Polizia Locale rilascia ed effettua per conto di altri settori dell'Amministrazione comunale.

E' sempre compito della Polizia Locale, effettuare un'azione costante di efficace controllo del territorio, che non sempre, purtroppo, attesi i limiti dell'organico, si riesce ad assolvere.

Senza considerare, in ultimo, il notevole campo d'intervento atteso in materia di studio dei problemi del traffico, con le soluzioni e/o proposte che vengono adottate, ovvero suggerite, di volta in volta.

A tutto quanto sopra devono aggiungersi gli interventi in materia di scorta viabilistica e di vigilanza alle manifestazioni civili, religiose e varie (feste, ricorrenze civili, cortei funebri, gare podistiche e ciclistiche).

La Polizia Locale svolge un lavoro ed ha una presenza sul territorio, nell'arco temporale del servizio (tutti i giorni dalle 7,20 alle 19, esclusi i festivi, mese di agosto compreso).

Partendo dai tradizionali compiti d'istituto, sopra descritti, sovente la P.L. si trova spesso ad operare anche nelle sfere di competenza delle altre forze dell'ordine.

E' peraltro innegabile che quando un cittadino ha un problema, il suo interlocutore privilegiato è sempre il Comando di Polizia Locale.

L'agente di Polizia Locale è sempre pronto a dare un aiuto a chiunque ne abbia bisogno: all'anziano che si smarrisce e necessita di assistenza, all'automobilista che rimane in panne con il veicolo, al cane abbandonato, smarrito e/o maltrattato e in tante altre situazioni.

Nella branca della protezione civile, nell'esercizio in corso, oltre alle diverse esercitazioni, il nucleo dei volontari è intervenuto in più occasioni per le forti nevicate, garantendo la sua presenza h24, con minori disagi per la popolazione.

In questa branca ancora molto si deve poter fare, per essere sempre pronti ad affrontare le emergenze, ovviamente, con la viva speranza di fare sempre e solamente attività di addestramento.

E' da ricordare che l'anno scorso i volontari del nucleo operativo comunale, scendevano anche in Abruzzo a portare soccorso ai terremotati.

Periodicamente, non di rado, a richiesta delle strutture ospedaliere, si predispongono le ordinanze, a firma del Sindaco, per gli ASO (accertamenti sanitari obbligatori) e per i TSO (trattamenti sanitari obbligatori), provvedendo alla relativa istruttoria ed altresì alla loro materiale esecuzione.

Più precisamente, a seguito di richieste di TSO, sottoscritte da un medico, con convalida da parte della struttura ospedaliera, si provvede alla predisposizione delle ordinanze, che vengono fatte poi firmare dal Sindaco e, in assistenza al personale sanitario, si provvede all'esecuzione dei trattamenti accompagnando le persone disturbate sino al ricovero in ospedale.

Copie dei provvedimenti eseguiti devono essere notificate anche al Giudice Tutelare, per la convalida.

Nell'anno 2010 sono stati eseguiti n. 2 TSO e 1 ASO.

A tutto quanto sopra devono aggiungersi gli interventi in materia di scorte viabilistiche e di vigilanza nelle manifestazioni civili, religiose e varie (presidi presso gli istituti scolastici, feste, ricorrenze civili, cortei funebri, gare podistiche e ciclistiche).

Per diverse operazioni, fra l'altro, è stata determinante la collaborazione della polizia locale con i N.A.S. (Nucleo Anti Sostituzioni) dei carabinieri, che ha portato al sequestro per la distruzione di generi alimentari e non, non conformi, per quanto afferisce alla loro conservazione, alle più elementari regole igienico-sanitarie ed alle direttive CEE; in buona sostanza, quei generi e materiali che, ove posti in commercio, avrebbero potuto costituire grave nocimento e pericolo per la salute pubblica.

Sul piano della sicurezza, il Comando nel tempo si è dotato in un valido ed efficace sistema di videosorveglianza. Dalla sede, complessivamente, sono visionabili n. 119 telecamere, il cui mantenimento in piena efficienza, richiede un costante impegno, sotto i diversi profili.

In molte occasioni le telecamere, che costituiscono sicuramente un idoneo deterrente, e che sono in parte visibili anche dalla locale stazione dei carabinieri, si sono dimostrate efficaci strumenti, per contrastare fenomeni e/o rilevare varie dinamiche, anche di sinistri stradali.

Agli inizi dell'anno sono stati aperti al pubblico altri due parcheggi interrati.

In attuazione agli obiettivi di settore si è proceduto alla rilevazione settimanale dei flussi di traffico, per avere idonei ed aggiornati dati di riferimento.

Con i rilievi del traffico sono altresì state poste le basi per la revisione del piano della sosta.

In collaborazione con il servizio Tributi, si è proceduto e si sta tuttora procedendo al censimento di tutti i passi carrai esistenti, al fine della loro regolarizzazione.

IL PATTO DI STABILITA'

Il Patto di Stabilità interno nasce per gli enti locali nel 1999, per effetto della Legge 448/1998, con lo scopo di far partecipare gli enti stessi al contenimento di spesa ed al rispetto degli altri limiti assunti dall'Italia in sede comunitaria. Duplice obiettivo è di ridurre il disavanzo finanziario e concorrere alla riduzione del debito pubblico.

La norma di riferimento su cui verte la metodologia di calcolo per l'esercizio 2010, è rappresentata dall'art. 77 - bis del Decreto Legge 112/2008, convertito con Legge 133/2008, successivamente modificato dalla Legge 33/2009 e dalla Legge 102/2009, che disciplina le regole per il rispetto del patto di stabilità per le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 5.000 per il triennio 2009/2012, riconfermando il meccanismo della *competenza "ibrida"*, precisando che si dovrà perseguire un unico obiettivo annuale di competenza mista determinato dalla somma algebrica tra la competenza di parte corrente e la competenza di cassa per la parte in conto capitale.

In particolare il saldo finanziario di *competenza mista* è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.

Punto di partenza è dato dal saldo finanziario di competenza mista registrato nel 2007 rettificato da un determinato coefficiente correttivo, coefficiente che per gli enti che hanno rispettato il patto di stabilità 2007 con un saldo finanziario in termini di competenza mista positivo, può essere peggiorato nella misura del:

- ❑ 10% per l'anno 2010
- ❑ 0 per l'anno 2011
- ❑ 0 per l'anno 2012.

Sulla base della normativa sopra esposta ed in ossequio ai dati contabili rilevati dai documenti programmatici del Bilancio di Previsione 2010 e Bilancio Pluriennale 2010/2012, con deliberazione della Giunta Comunale n° 75 del 20.04.2010 è stato determinato per l'esercizio 2010 un obiettivo programmatico di competenza mista pari a € 1.084 (migliaia di euro) con un limite dei pagamenti per le spese in conto capitale pari a € 1.080 (migliaia di euro) per le quali è stato predisposto di concerto con i Dirigenti e Responsabile dei diversi Settori apposito piano dei pagamenti, approvato dall'organo esecutivo con atto n° 75 del 20.04.2010.

Si precisa, inoltre, che con riferimento ai dettami imposti dal D.M. n° 60940 del 14.07.2010, e relativamente alla realtà dell'Ente, nel saldo finanziario espresso in termini di competenza mista sono state escluse:

- ❑ le risorse trasferite dall'ISTAT e le relative spese nei limiti delle stesse risorse trasferite per la realizzazione del censimento della popolazione previsto dall'art. 50, comma 2), D.L. 78/2010 (corrispondenti ad € 8.613,00);
- ❑ le entrate derivanti da alienazioni patrimoniali (pari ad € 123.827,99), avendo l'Ente operato tale esclusione anche nell'esercizio 2009 secondo le disposizioni previste dall'art. 4 quinquies del D.L. 2/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 42/2010;
- ❑ le entrate relative al contributo attribuito ai comuni per la premialità 2010, per un importo pari ad € 78.237,62 secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 13) del D.L. 78/2010

- un importo non superiore allo 0,75% dell'ammontare dei residui in conto capitale risultati dal Rendiconto dell'Esercizio 2008 (pari ad € 50.198,69), ai sensi dell'art. 14, comma 11) e 33-ter) del D.L. 78/2010

Sulla base delle risultanze finali al 31.12.2010 relative alla gestione di competenza e di cassa, comunicate entro il 31.03.2011 secondo le modalità previste da decreto del Ministero Economia, emerge che l'Ente ha rispettato l'obiettivo programmatico previsto, come esplicitato nella tabella seguente:

SALDO FINANZIARIO 2010		COMPETENZA MISTA
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	17.483
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	16.307
3 = 1 - 2	SALDO FINANZIARIO	1.176
4	EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI	0
5 = 3 - 4	SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI	1.176
6	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2010	1.084
7 = 5 - 6	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE E SALDO FINANZIARIO	92

LE PARTECIPAZIONI COMUNALI

Secondo il principio contabile n° 3 al punto 168, lettera g), recita che “nella relazione al rendiconto si deve illustrare le partecipazioni dell’Ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l’andamento della società, il numero ed il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata”.

Con riferimento alla realtà dell’Ente si riportano le principali partecipazioni societarie

DENOMINAZIONE	DATA DI COSTITUZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONI ENTE	SERVIZIO ESTERNALIZZATO
AZIENDA SERVIZI COMUNALI SPA	17/01/2007	100%	Gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (farmacie comunali e asilo nido)
C.I.S. NOVATE SPA	20/06/2002	49%	Gestione attività natatorie
IANOMI - INFRASTRUTTURE SPA	23/06/2003	2%	Gestione e conservazione rete idrica
CAP HOLDING SPA	30/05/2000	0,73%	Gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato acque
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST	01/01/1997	3%	Gestione sistema bibliotecario
C.I.M.E.P	16/03/1965	8,9 MILLESIMI	Gestione del piano di zona consortile in tutti i suoi molteplici aspetti
MERIDIA SPA	11/06/2004	49%	Società di ristorazione e catering per gestione servizio mensa

Prima di procedere con l’analisi delle risultanze, occorre precisare che per effetto della Legge 189/2008, art. 2-quater, comma 6) lettera a), con la quale il termine di approvazione del rendiconto è stato anticipato al 30 aprile, risulta di fatto impossibile verificare i dati dell’esercizio 2010 delle società partecipate, per le quali l’obbligo di approvazione dei bilanci resta al 30 giugno.

In questa sede saranno quindi analizzati gli eventi che hanno influenzato le partecipazioni dell’Ente evidenziandone i riflessi sul Bilancio comunale, riportando le risultanze delle società al 31 dicembre 2009, ad eccezione della società Meridia per la l’esercizio finanziario decorre dal 01.10.2009 al 30.09.2010.

PARTECIPAZIONI COMUNALI	PATRIMONIO NETTO al 01.01.2009	PATRIMONIO NETTO al 31.12.2009	UTILE/PERDITA ESERCIZIO
AZIENDA SERVIZI COMUNALI SPA	642.282	263.380	(378.903)
C.I.S. NOVATE SPA	531.203	368.108	(163.095)
IANOMI - INFRASTRUTTURE SPA	213.001.388	214.081.940	1.080.553
CAP HOLDING SPA	250.404.141	250.863.437	2.342.874
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST	190.113	602.376	(18.622)
C.I.M.E.P			avanzo di amministrazione 1.680.733,21

PARTECIPAZIONI COMUNALI	PATRIMONIO NETTO al 01.10.2009	PATRIMONIO NETTO al 30.09.2010	UTILE/PERDITA ESERCIZIO
MERIDIA SPA	500.699	531.511	30.812

L'onere a carico del bilancio del Comune è risultato pari a:

SPESA SOSTENUTA DALL'ENTE	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	TITOLO (I O II)
Ascom	100.000,00	300.000,00	I
Ascom - copertura perdita d'esercizio 2008	-	67.261,00	I
Meridia	16.000,00	16.000,00	I
	233.282,00	235.076,00	I
	159.109,00	159.109,00	I
Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest	37.731,00	37.730,02	I
Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest - adeguamento fondo di dotazione	4.206,00	4.205,57	II
Cimep - quota associativa	9.500,00	8.721,36	I
Centro Studi PIM - quota associativa	5.250,00	5.250,00	I
Centro Studi PIM - quota associativa arretrata	-	4.996,00	I
TOTALE	565.078,00	838.348,95	

Con riferimento alle partecipazioni societarie più rilevanti si segnala quanto segue:

- la società **ASCom Spa**, totalmente partecipata dall'Ente ha registrato nell'esercizio 2008 una perdita di € 67.261,00 coperta nell'esercizio 2010, come da decisione del Consiglio Comunale con deliberazione n° 48/2010;
nell'esercizio 2009 ha registrato una perdita di € 378.903,00 ripianata con l'utilizzo delle riserve facoltative per € 326.788,00 e rinviando al nuovo esercizio l'ulteriore differenza di € 16.115,00, come da deliberazione assembleare del 16 luglio 2010 in sede di approvazione del bilancio 2009;
nel corso dell'esercizio l'Ente ha effettuato un costante monitoraggio sull'andamento della gestione e sugli esiti economico finanziari: in particolare la situazione patrimoniale al 30.06.2010 riportava un risultato economico negativo conseguito dall'azienda e pari ad € 144.044,00 che visto le perdite pregresse ha ridotto il patrimonio netto della società di oltre un terzo, realizzando così la fattispecie prevista dall'art. 2446 del c.c.; con deliberazione C.C. n° 69/2010 in coerenza con il contratto di servizio è stato previsto un ulteriore finanziamento di € 200.000,00 con l'obiettivo di risanare economicamente la società nella gestione del 2010;
considerando la criticità della gestione 2010 con deliberazione n° 73/2010 il Consiglio Comunale ha disposto di:
 - dare mandato al Sindaco di approvare in assemblea dati e documenti proposti dal C.d.A. della società rinviando al prossimo esercizio la copertura della perdita in attesa della presentazione dei dati definitivi della gestione 2010;
 - dare mandato al Sindaco, affinché approvi le proposte elaborate dal C.d.A., contenute nel documento "Piani di Interventi", al fine di recuperare una produttiva gestione del servizio farmaceutico;
 - di disporre, al fine di elaborare un'unica graduatoria delle richieste degli accessi all'asilo nido, che la società non accolga domande di iscrizione al nido Arcobaleno e di inviare eventuali cittadini richiedenti agli uffici comunali;
 - di riportare ad unità l'insieme della gestione dei servizi prima infanzia facendola rientrare al 01/09/2011 nella gestione interna al Comune, in quanto la società non è più in grado di finanziare i servizi affidati direttamente;

- di rinviare a successivo atto le valutazioni complessive sui risultati e sull'assetto societario, considerando che il vigente contratto di servizio dovrà essere adeguato all'affidamento del solo servizio farmaceutico, prevedendo conseguentemente un adeguato e correttamente commisurato canone concessorio in favore del Comune affidante.
- Società **C.I.S. Novate Spa**, con partecipazione al 49%, ha chiuso l'esercizio con una perdita di € 163.095,00 riportata a nuovo, in considerazione dell'andamento positivo della gestione 2010 che al 30/09 registrava un utile di € 18.037,00 come da deliberazione C.C. n° 75/2010, che autorizzava il Sindaco all'approvazione del bilancio, rinviando ogni eventuale azione in merito alla società ad atto successivo.
- Società **Meridia Spa**, con partecipazione al 49%, ha chiuso l'esercizio al 30 settembre 2010 registrando un utile di € 30.812, che coperta la perdita dell'esercizio precedente porta il la consistenza finale del patrimonio netto al 30.09.2010 ad € 531.511.

Nella sezione relativa alla gestione patrimoniale saranno trattati i riflessi delle partecipazioni comunali sulle immobilizzazioni finanziarie dell'Ente.

LA GESTIONE ECONOMICA

La "*gestione economica*" è , nel nostro ordinamento, diretto riflesso della gestione contabile finanziaria, non ha cioè una rilevanza propria, che possa in qualche modo condizionare le scelte di politica economica dell'Ente.

Il Conto Economico rappresenta uno strumento di informazione economica dell'Ente, presupponendo la continuazione delle attività esercitate, ed è uno strumento nuovo per l'ente locale che permette la lettura dei risultati secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai principi contabili.

I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

I componenti positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica, esprimono il risultato economico prodotto per effetto della gestione.

Il concetto di "*competenza economica*" costituisce il fulcro di questo tipo di contabilità ed al contempo della contabilità analitica che scompone il consumo dei fattori produttivi (costi) nonché la realizzazione dei proventi (ricavi), in un dato periodo (esercizio finanziario annuale) tra i centri di costo individuati dall'Ente, quali entità di rilevanza economico-sociale-istituzionale.

Come già indicato in precedenza, il conto economico rielabora secondo logiche economiche di contabilità aziendale, non proprio pure, i dati finanziari che vengono così rettificati ed integrati, sia per quanto concerne la parte di competenza del bilancio che per le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui, oltre all'evidenziazione degli elementi puramente economici non rilevati nel conto del bilancio.

5 IL CONTO ECONOMICO

La gestione economica è esplicitata dal Conto economico che, redatto ai sensi dell'art. 229 del D. Lgs. 267/2000 e secondo i modelli del D.P.R. 194/1996, attraverso l'analisi di 28 valori procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali sino a pervenire alla determinazione del risultato complessivo.

Redatto in forma scalare evidenzia i seguenti risultati intermedi:

- a) **gestione operativa**, identifica la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'Ente, comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate,
- b) **gestione finanziaria**, rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria,
- c) **gestione straordinaria**, costituita dai proventi od oneri che hanno natura ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive o passive).

5.1 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico.

Esso rappresenta il risultato puro della gestione operativa dell'ente depurata degli effetti prodotti da altre componenti contabili.

Il valore, ottenuto sottraendo dal totale della classe A) "Proventi della gestione" (€ 15.753.379) il totale della classe B) "Costi della gestione" (€ 16378.036), misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, e permette di avere un'immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

La tabella seguente mette a confronto il risultato dell'esercizio 2010 con l'annualità precedente:

RISULTATO DELLA GESTIONE	2009	2010	Scostamenti	Variazioni %
A 1) Proventi tributari	6.911.254	7.017.470	106.216	1,537%
A 2) Proventi da trasferimenti	4.486.710	4.828.545	341.835	7,619%
A 3) Proventi da servizi pubblici	915.790	971.464	55.674	6,079%
A 4) Proventi da gestione patrimoniale	1.399.756	1.410.682	10.926	0,781%
A 5) Proventi diversi	972.304	995.218	22.914	2,357%
A 6) Proventi da concessioni di edificare	637.000	530.000	-107.000	-16,797%
A 7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	
A 8) Variazione delle rimanenze di prodotti	1.935	0	-1.935	-100,000%
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	15.324.749	15.753.379	428.630	2,797%
RISULTATO DELLA GESTIONE	2.009	2.010	Scostamenti	Variazioni %
B 9) Personale	5.350.989	5.409.798	58.809	1,099%
B 10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	282.787	271.001	-11.786	-4,168%
B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime...	0	25.346	25.346	100,000%
B12) Prestazioni di servizi	7.828.799	7.679.345	-149.454	-1,909%
B13) Godimento beni di terzi	25.561	21.932	-3.629	-14,197%
B 14) Trasferimenti	1.022.957	939.758	-83.199	-8,133%
B 15) Imposte e tasse	38.994	35.235	-3.759	-9,640%
B 16) Quote di ammortamento d'esercizio	2.191.681	1.995.621	-196.060	-8,946%
B) COSTI DELLA GESTIONE	16.741.768	16.378.036	-363.732	-2,173%
RISULTATO DELLA GESTIONE	-1.417.019	-624.657	792.362	-55,92%

Il risultato della gestione è negativo ed è pari ad € 624.657 con la precisazione che le entrate considerate nell'ottica economica non corrispondono alle entrate finanziarie del bilancio, soprattutto le extratributarie poiché subiscono delle rettifiche dovute alla contabilizzazione dei ratei, dei risconti nonché dell'I.V.A. a debito, rettifiche evidenziate nel prospetto di conciliazione.

I proventi rilevati trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria finanziaria, tranne la voce "Proventi diversi" che comprende anche la quota annuale di ricavi pluriennali quale valore corrispondente alle quote d'ammortamento dei beni finanziati con l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo complessivo di € 679.382.

Allo stesso modo non esiste coincidenza tra le spese correnti finanziarie ed i costi economici che vengono a loro volta rettificati dai ratei, dai risconti, dall' I.V.A. a credito e dai costi anno futuro, voce creata in ambito pubblicistico ai fini della conciliazione con i dati di contabilità finanziaria, sconosciuta alla contabilità aziendale, comprende tutti gli impegni finanziari che al 31/12/2010 non hanno avuto una completa attuazione, ossia non si è realizzato l'effettivo consumo del bene o del servizio acquistato.

A queste voci di costo si aggiunge la quota d'ammortamento d'esercizio (€ 1.995.621), processo attraverso il quale si rilevano le quote accantonate per il realizzo a nuovo di un'immobilizzazione materiale o immateriale che concorrono come elementi negativi al reddito di ciascun esercizio. L'ammortamento economico dei beni non viene incluso nella contabilità di tipo finanziario in quanto di per sé non costituisce spesa in senso stretto.

Il risultato della gestione 2010 pur essendo negativo è migliore rispetto a quello del 2009 che era stato influenzato dall' incremento dei costi anno futuro degli anni precedenti che si erano realizzati nell'anno e dal notevole aumento degli ammortamenti passivi dovuti all'incremento del patrimonio dell'ente realizzato nel corso degli ultimi anni

Dal confronto dei dati relativi ai proventi della gestione 2010 rispetto al 2009 si evidenzia un incremento di tutte le categorie dei proventi, in particolare dei proventi tributari per maggiori introiti I.C.I. e per addizionale I.R.Pe.F. arretrata, dei proventi da trasferimenti determinati da maggiori trasferimenti compensativi per I.C.I. prima casa e dal contributo dello Stato per la premialità degli Enti Locali; il solo decremento è relativo ai proventi da concessione da edificare applicati per il finanziamento delle spese correnti.

Per quanto riguarda i costi gli incrementi si registrano solo nelle spese per il personale per l'assunzione di quattro nuove unità, mentre si registrano decrementi di spesa per tutti gli altri interventi compreso le quote di ammortamento, in linea con la politica di contenimento delle spese imposta dalle recenti normative ministeriali e con i vincoli di spesa imposti dal Patto di Stabilità.

Inoltre si evidenzia che anche nella gestione 2010 si sono realizzati costi anno futuro relativi agli anni precedenti, mentre quasi la totalità delle prestazioni imputate finanziariamente al 2010 si è conclusa entro il termine dell'esercizio.

Proventi ed oneri di aziende speciali e partecipate

Il risultato di questa gestione è stato previsto al fine di evidenziare l'andamento di quelle attività poste in essere dall'ente indirettamente secondo le forme giuridiche previste dall'art. 113 del D. Lgs. 267/2000.

L'analisi dettagliata delle partecipazioni dell'Ente è già stata trattata in precedenza in apposita sezione; in questa sede sono dettagliati solo i proventi e gli oneri derivanti dalle partecipazioni.

PROVENTI ED ONERI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	2009	2010	Scostamenti	Variazioni %
C 17) Utili	5.606	16.637	11.031	196,77%
C 18) Interessi su capitali di dotazione	-	-	-	
C 19) Trasferimento ad aziende speciali e partecipate	549.503	707.539	158.036	28,76%
Totale	- 543.897	- 690.902	- 147.005	27,03%

Più specificatamente gli utili delle aziende partecipate sono stati i seguenti:

- distribuzione dividendi anno 2009 della Società Infrastrutture Acque Nord per € 11.247,00;
- distribuzione dividendi anno 2009 della Società CAP Holding per € 5.390,00

Mentre gli oneri sono stati i seguenti :

- trasferimento erogato all'ASCom S.p.A. pari ad € 100.000,00 relativo alla gestione del servizio pubblico di asilo nido
- trasferimento erogato all'ASCom S.p.A. pari ad € 200.000,00 per integrazione contributo in conto esercizio per i maggiori costi sostenuti per il servizio asilo nido
- trasferimento erogato alla società Meridia S.p.A. pari ad € 407.539,00 (al netto dell'I.V.A.) relativo alla gestione del servizio pubblico di ristorazione dell'Ente.

Questo risultato è certamente influenzato dagli esigui utili provenienti dalle partecipazioni sociali sia minoritarie che in house a fronte dei costi risultanti dai trasferimenti erogati a copertura dei servizi pubblici gestiti.

Dal confronto dei dati relativi alla gestione 2010 rispetto al 2009 si evidenzia sì l'incremento degli Utili, ma anche un notevole incremento dei trasferimenti che genera un aumento degli oneri per la gestione delle partecipate pari al 27,03% rispetto all'anno precedente.

5.1.1 Il risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa si ottiene sommando algebricamente al Risultato della gestione il totale dei Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate; il risultato per il nostro Ente è negativo e pari ad € - 1.315.559. Tale risultato sintetizza, in termini quantitativi, l'economicità delle attività tipiche dell'Ente nel loro complesso.

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2009	2010	Scostamenti	Variazioni %
Risultato della gestione	-1.417.019	-624.657	792.362	-55,92%
Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	-543.897	-690.902	-147.005	27,03%
Risultato della gestione operativa	-1.960.916	-1.315.559	645.357	-32,91%

Questo risultato è certamente influenzato dagli oneri per la gestione delle società partecipate che sono pari al 52,50% della perdita della gestione finanziaria.

Dal confronto dei dati relativi al risultato della gestione operativa 2010 rispetto al 2009 si evidenzia un decremento della perdita, in parte neutralizzato dai maggiori oneri sostenuti per la gestione delle partecipate. Va comunque evidenziato che questo risultato negativo è determinato sostanzialmente dalle quote d'ammortamento d'esercizio.

5.2 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto Economico dell'ente in corrispondenza dei "*Proventi e oneri finanziari*" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2009	2010	Scostamenti	Variazioni %
D 20) Interessi attivi	37.045	20.277	-16.768	-45,26%
D 21) Interessi passivi	-	-		
Risultato della gestione finanziaria	37.045	20.277	- 16.768	-45,26%

I proventi ed oneri finanziari si riferiscono a componenti positivi e negativi di reddito, di competenza dell'esercizio e connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente relativi agli interessi finanziari attivi e passivi di periodo.

I *proventi finanziari* trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla Categoria 3) del Titolo III dell'entrata e nella nostra realtà si riferiscono a:

- interessi attivi maturati sulle giacenze fruttifere presso la Tesoreria pari ad € 7.145,00
- interessi maturati su incassi relativi a contravvenzioni arretrate e Tarsu pari ad € 13.132,00

Gli *oneri finanziari* sono determinati da interessi su mutui e prestiti, interessi su anticipazioni, e interessi per altre cause (ad. esempio interessi passivi per ritardato pagamento); trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 6) del Titolo I della spesa corrente.

Non avendo l'Ente mutui in essere e non essendo ricorso ad anticipazione di cassa, gli oneri finanziari risultano pari a zero.

Dal confronto dei dati relativi al risultato della gestione finanziaria 2010 rispetto al 2009 si evidenzia un decremento prevalentemente relativo ai minori interessi maturati sulle giacenze fruttifere presso la Tesoreria.

5.3 Il risultato della gestione straordinaria

Oltre alle gestioni già analizzate bisogna considerare anche l'incidenza della gestione straordinaria, ossia di tutti i componenti di redditi di natura non ricorrente, o di competenza dell'esercizio precedente, o derivanti da modifiche della situazione patrimoniale, riferibili quindi ad insussistenze, accantonamenti e sopravvenienze, plusvalenze e minusvalenze.

Il risultato della gestione straordinaria è determinato dalla differenza tra i Proventi e gli Oneri straordinari, come evidenziato nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2009	2010	Scostamenti	Variazioni %
E 22) Insussistenze del passivo	117.632	295.335	177.703	151,07%
E 23) Sopravvenienze attive	1.071.109	1.247.902	176.793	16,51%
E 24) Plusvalenze patrimoniali	1.058	123.828	122.770	11603,97%
E 1) Proventi straordinari	1.189.799	1.667.065	477.266	40,11%
E 25) Insussistenze dell'attivo	292.505	123.492	-169.013	-57,78%
E 26) Minusvalenze patrimoniali	652		-652	-100,00%
E 27) Accantonamento per svalutazione crediti			0	
E 28) Oneri straordinari	71.316	95.559	24.243	33,99%
E 2) Oneri straordinari	364.473	219.051	-145.422	-39,90%
Risultato della gestione straordinaria	825.326	1.448.014	622.688	75,45%

Volendo approfondire il significato delle varie voci si specifica che:

Insussistenze del passivo: tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi. L'importo rilevato si riferisce a minori residui del Titolo IV (partite di giro) e a minori residui su impegni e sub impegni del Titolo I già rilevati quali costi degli anni precedenti.

Sopravvenienze attive: tale voce comprende i proventi, di competenza economica d'esercizi precedenti, che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. In pratica consistono in un aumento del valore delle attività a seguito di atti o fatti estranei alla gestione ordinaria e sono determinate:

- da maggiori riscossioni su residui attivi per € 478874;
- da riscossioni di entrate arretrate relative a rimborsi da parte dello stato di parte di quanto trattenuto sul contributo ordinario anno 2009 per € 63.445, sul contributo I.C.I. classe "D" degli anni 2002/2003 per € 108.758, sul trasferimento compensativo per I.C.I. prima casa anno 2008 per € 58.189 e per un contributo provinciale per la polizia locale anno 2009 di € 1.500 per complessivi € 231.892;
- da economie su residui passivi del Titolo II finanziati con conferimenti pari ad € 101.835;
- dalla quota di conferimenti in conto capitale utilizzata per il trasferimento al Consorzio Intersistema Bibliotecario quale adeguamento fondo di dotazione pari ad € 4.206;

- da sopravvenienze per rettifiche patrimoniali per complessivi € 431.095, di cui € 431.075 per la ricognizione inventariale straordinaria dei terreni, oltre alla rettifica del valore di partecipazione della società Cap Holding per € 20;

Plusvalenze patrimoniali: corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni iscritti in inventario e derivano da:

- cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- permuta di immobilizzazioni;
- risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Le plusvalenze registrate sono relative alla quota del pagamento dilazionato dell'alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica per € 973 ed alla cessione dei diritti di superficie di aree Peep per € 122.855.

Insussistenze dell'attivo: sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Le insussistenze dell'attivo contabilizzate sono relative a :

- minori residui attivi per € 73.341
- insussistenze per rettifiche patrimoniali per lo scioglimento della Fondazione Oasi S. Giacomo per un importo di € 50.000
- insussistenze per alcune rettifiche registrate nel conto patrimoniale alla voce Crediti per I.V.A. per errata rilevazione dell'I.V.A. detraibile sugli acquisti 2009 per un importo di € 151.

Oneri straordinari: sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Gli oneri straordinari contabilizzati sono relativi :

- al rimborso di imposte e tasse non dovute per € 19385 (sgravi Tarsu, I.C.I. e multe)
- alle spese processuali per soccombenza giudiziale per € 827
- alla rettifica di un risconto creato erroneamente in una registrazione contabile dell'esercizio 2008 pari ad € 566
- al ripiano della perdita d'esercizio 2008 della società partecipata ASCom SpA pari ad € 67.261
- ai risconti attivi determinati dai costi sostenuti per le Elezioni Amministrative 2009 la cui competenza economica è stata ripartita per tutta la durata del mandato per € 7.520.

5.4 Il risultato economico della gestione

Il risultato della gestione economica scaturisce dalla differenza tra ricavi e costi della gestione, e può essere positivo, determinando un reddito, negativo determinando una perdita, o uguale a zero, determinando un pareggio.

Permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto dell'Ente.

Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2009	2010	Scostamenti	Variazioni %
A) Risultato della gestione	-1.417.019	-624.657	792.362	-55,92%
B) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	-543.897	-690.902	-147.005	27,03%
C) Proventi ed oneri finanziari	37.045	20.277	-16.768	-45,26%
D) Proventi ed oneri straordinari	825.326	1.448.014	622.688	75,45%
Risultato economico d'esercizio	-1.098.545	152.732	1.251.277	-45,26%

Il risultato economico finale dell'esercizio è pari ad un utile di € 152.732.

L'utile dell'esercizio economico è pari alla differenza tra la consistenza finale ed iniziale del patrimonio netto (analizzata nella sezione successiva), al netto dell'arrotondamento pari ad € 7 determinatosi dalla quadratura fra l'attivo ed il passivo del conto del patrimonio gestito in unità di euro.

Si sottolinea che mentre al risultato di amministrazione (rilevato ed analizzato nella precedente sezione dedicata alla gestione finanziaria) seguono precise conseguenze sul piano amministrativo – contabile (priorità di utilizzo in caso di avanzo, obbligo di ripiano in caso di disavanzo), al contrario, per quanto riguarda il risultato economico non vi sono analoghe conseguenze: nel caso di perdita non sussiste alcun obbligo di ripiano, nel caso di utile non c'è possibilità di utilizzo dello stesso proprio perché nell'ordinamento attuale la contabilità economica non ha natura di vincolo sostanziale ma costituisce puro esercizio gius-contabile e strumento di valutazione dei dati prettamente finanziari in costi e ricavi effettivamente afferenti all'esercizio annuale di riferimento.

Come già illustrato nei paragrafi precedenti il risultato economico non corrisponde all'Avanzo di Amministrazione: il primo comprende delle voci non rilevate finanziariamente ed è relativo al solo esercizio in corso, il secondo, pari ad € 3.245.88564, è un dato progressivo perché comprende oltre all'Avanzo dell'esercizio in corso anche quello degli anni precedenti che l'Ente non ha potuto applicare per i vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto al risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'art. 230, comma 2), del D. Lgs. 267/2000 definisce il patrimonio come *“il complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale”*.

Pertanto, il patrimonio può essere visto come quell'insieme di beni immobili e mobili, crediti, denaro che vengono utilizzati per erogare servizi e soddisfare i bisogni della collettività; l'acquisizione dei fattori produttivi comporta tuttavia anche l'assunzione di debiti, prestiti e quindi anche il sorgere di obbligazioni giuridiche passive.

6 IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il D.P.R. 194/96, prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento.

La classificazione delle voci iscritte nell'attivo e nel passivo del conto del patrimonio distingue in:

- ❑ elementi **attivi** (impieghi) classificati secondo la loro destinazione separati in
 - a) immobilizzazioni
 - b) attivo circolante
 - c) ratei e risconti attivi
- ❑ elementi **passivi** (fonti) classificati secondo la fonte di finanziamento separati in
 - a) patrimonio netto
 - b) conferimenti
 - c) debiti
 - d) ratei e risconti passivi.

La struttura è simile a quella di uno stato patrimoniale disciplinato dal codice civile.

La gestione patrimoniale è esplicitata nel Conto del Patrimonio quale documento che riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e raffronta il valore finale con quello iniziale permettendo di rilevare le variazioni positive e negative operate nel corso della gestione.

6.1 Analisi delle attività

6.1.1 Le immobilizzazioni

Le “Immobilizzazioni” rappresentano insieme all’”Attivo circolante”, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale. Misurano il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Si distinguono in

- I) Immobilizzazioni immateriali
- II) Immobilizzazioni materiali
- III) Immobilizzazioni finanziarie

I) Le immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali raggruppano quegli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e di portare un'utilità pluriennale nell'ente ma che, per la loro natura non sono fisicamente visibili.

Il principio contabile definisce le immobilizzazioni immateriali come “costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri”, pertanto in questa voce sono compresi gli oneri pluriennali ed i costi per diritti e beni immateriali.

La tipologia è la seguente:

- a) spese straordinarie su beni di terzi (comprende tutte le spese straordinarie effettuate su beni non di proprietà dell'Ente)
- b) spese finanziarie, oneri per emissione prestiti obbligazionari
- c) spese per P.R.G. (comprende le spese per la realizzazione del piano regolatore generale e relativi attuativi)
- d) spese per elezioni amministrative (comprende le spese sostenute direttamente dall'Ente)
- e) software applicativo (comprende spese per acquisto di software e licenze d'uso)
- f) spese di pubblicità
- g) spese di ricerca (es. studi di fattibilità).

Come indicato in precedenza hanno la caratteristica di essere intangibili: il valore da iscrivere, come previsto dall'art. 230, comma 4) del D. Lgs. 267/2000, è dato dal costo storico di acquisizione, qualora il bene sia stato prodotto internamente o dal costo di produzione. Si precisa che per costo di acquisizione si intende l'esborso sostenuto per acquistare all'esterno il bene, mentre per costo di produzione la somma degli oneri relativi al personale, ai beni ed ai servizi impiegati nella realizzazione in economia o nello sviluppo.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento, le cui quote sono rapportate al periodo di effettivo utilizzo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Non avendo la caratteristica della materialità non sono soggette ad inventariazione e non sono consegnate ai consegnatari dei beni.

Nella seguente tabella sono rappresentati le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Ammortam enti	Valore finale	Variazione
Costi pluriennali capitalizzati	854.556	138.241	-	-	163.534	829.263	- 691.022

Volendo esplicitare ulteriormente le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si può evidenziare che gli incrementi dell'esercizio sono imputabili all'acquisto di nuovi software ed ad incarichi professionali relativi alla valorizzazione delle risorse territoriali ed alla realizzazione del Piano di Governo del Territorio.

II) Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono il valore di quei beni tangibili, sia immobili che mobili, che partecipano per più esercizi al processo di produzione/erogazione dei servizi dell'Ente. La loro articolazione nel conto del patrimonio ha cura di distinguere i beni demaniali e quelli facenti parte del patrimonio indisponibile (terreni e fabbricati) da quelli, classificati secondo la loro natura. Sono soggetti ad ammortamento tutti i beni suscettibili di usura fisica o economica.

I terreni non sono assoggettabili ad ammortamento in quanto hanno una vita illimitata, ad eccezione dei terreni adibiti a cave ed i terreni utilizzati per le discariche. I terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Rientrano in tale fattispecie anche le immobilizzazioni in corso la cui voce accoglie la somma di tutte le spese sostenute dall'ente per la realizzazione di uno o più cespiti compresi tra le immobilizzazioni materiali che, alla data della chiusura dell'esercizio, non sono ancora completati.

Prima di analizzare le singole voci che compongono le immobilizzazioni materiali è opportuno soffermarsi sui criteri di valutazione delle stesse, disciplinati dall'art. 230, comma 4) del D. Lgs. 267/2000 e dai principi contabili n° 3 dell'Osservatorio ai punti 109 a 115.

Il principio cardine di valutazione è costituito dal costo sia esso di acquisto o di costruzione. Tuttavia, la data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995 (ovvero 18.05.1995) costituisce, per la valutazione delle immobilizzazioni, una data spartiacque in quanto il passaggio dalla contabilità secondo le regole del D.P.R. 421/79 a quelle del D. Lgs. 77/1995 ha comportato per gli enti locali, da un lato l'obbligo di procedere ad una revisione complessiva dell'inventario secondo determinati e dall'altro un ulteriore obbligo dell'aggiornamento annuale dell'inventario.

Accanto al valore del costo si affiancano, quindi, criteri alternativi; in particolare:

- i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995, sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti all'ente successivamente sono valutati al costo;
- i terreni già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'ente; i terreni acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- i fabbricati già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- i mobili sono valutati al costo;

- e) le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione;
- f) i diritti reali su beni di terzi sono iscritti al valore della rendita capitalizzata al tasso legale;
- g) le immobilizzazioni in corso sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

Inoltre se il bene è utilizzato in un servizio non rilevante ai fini dell'I.V.A., quest'ultima costituisce costo capitalizzabile; viceversa, se il bene è utilizzato in un servizio rilevante ai fini I.V.A., l'imposta (o la parte) corrispondente al credito verso l'erario, non è capitalizzabile.

I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Ammortamenti	Valore finale	Variazione
Beni demaniali	25.622.020	407.374	-	136.780	592.131	25.300.483	-321.537
Terreni (patrimonio indisponibile)	990.581		1.909.946	-	-	2.900.527	1.909.946
Terreni (patrimonio disponibile)	1.464.945			1.342.091	-	122.854	-1.342.091
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	15.523.358	406.022		-	617.812	15.311.568	-211.790
Fabbricati (patrimonio disponibile)	12.047.603	100.454		-	449.525	11.698.532	-349.071
Macchinari, attrezzature ed impianti	247.658	72.472		-	92.844	227.286	-20.372
Attrezzature e sistemi informatici	49.807	2.874		-	23.603	29.078	-20.729
Automezzi e motomezzi	85.779			-	22.733	63.046	-22.733
Mobili e macchine d'ufficio	53.750	1.992		-	18.925	36.817	-16.933
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	32.296	13.449		-	14.514	31.231	-1.065
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	-			-	-	-	0
Diritti reali su beni di terzi	-			-	-	-	0
Immobilizzazioni in corso	-	184		-	-	184	184
TOTALE	56.117.797	1.004.821	1.909.946	1.478.871	1.832.087	55.721.606	-396.191

Gli incrementi dell'esercizio dei **beni demaniali** pari ad € 407.374 sono relativi ad opere di ripristino erosione spondale torrente Garbogera, ammodernamento della rete di pubblica illuminazione (vie Amendola e Piave), cimitero, manutenzione straordinaria fognatura (vie Monte Grappa - Baranzate), realizzazione pista ciclo pedonale lungo il Torrente Garbogera, manutenzione straordinaria strade e segnaletica, riqualificazione parco Melvin Jones, posa in opera d'arredo urbano, manutenzione straordinaria verde Via Cavour e parco Harris e acquisto di libri per biblioteca comunale.

Gli incrementi relativi alle opere di manutenzione straordinaria fognatura sono stati rilevati al netto dell'I.V.A. pari ad € 6.555.

Gli incrementi dell'esercizio dei **Fabbricati patrimonio indisponibile** pari ad € 406.022 sono relativi alla manutenzione straordinaria della Sala Teatro e dell'autorimessa comunale, del centro disabili, del completamento della nuova sede dell'Informagiovani, all'installazione dei pannelli

fotovoltaici sul tetto della scuola media Vergani, alla sistemazione del giardino di Villa Venino ed ad interventi vari di manutenzione straordinaria scuole elementari e medie.

Gli incrementi relativi alle opere di manutenzione delle palestre delle scuole sono stati rilevati al netto dell'I.V.A. pari ad € 510.

Gli incrementi dell'esercizio dei **Fabbricati patrimonio disponibile** pari ad € 100.454 sono relativi alla messa in sicurezza dei parcheggi di Via Volta – Roma e Cadorna, al saldo dei lavori di insonorizzazione della centrale termica presso il Palazzetto dello Sport, di manutenzione straordinaria degli immobili di piazza della Pace.

Gli incrementi relativi alle opere di insonorizzazione della centrale termica sono stati rilevati al netto dell'I.V.A. pari ad € 881.

Gli incrementi dell'esercizio dei **Beni mobili** (Macchinari attrezzature ed impianti, Attrezzature e sistemi informatici, Automezzi e motomezzi, Mobili e macchine d'ufficio, Universalità di beni) sono relativi all'installazione dell'impianto di video sorveglianza e segnaletica luminosa per i parcheggi sotterranei di Via Volta e Via Roma, all'acquisto di arredi scolastici, di attrezzatura per le cucine e per gli impianti sportivi, all'acquisto di apparati radio per la protezione civile, all'acquisto di stampanti e arredi per la sede municipale.

Gli incrementi relativi agli acquisti di attrezzature sportive sono stati rilevati al netto dell'I.V.A. pari ad € 410.

Gli incrementi dell'esercizio delle **Immobilizzazioni in corso** sono relativi all'allacciamento del contatore per la Casa dell'Acqua.

Le variazioni da altre cause delle immobilizzazioni materiali intercorse nell'esercizio sono meglio esplicitate nella sezione relativa all'inventario dell'Ente.

III) Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Sono rilevabili in questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine ed in generale tutti i crediti dell'ente diversi (ad eccezione dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità conservati nel conto del bilancio) e da quelli risultanti nei residui attivi.

Si suddividono in:

- a) partecipazioni in imprese
- b) crediti
- c) titoli (investimento a medio e lungo termine)
- d) crediti di dubbia esigibilità
- e) crediti per depositi cauzionali.

Con riferimento alla realtà dell'ente, oggetto di analisi in questa sezione è rappresentato dalle partecipazioni in imprese, articolate in

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) altre imprese.

La definizione di impresa controllata o collegata è rinvenibile nell'art. 2359 del codice civile; in particolare ai sensi del comma 1) una partecipazione ha la qualità di essere classificata come

controllata se si dispone della maggioranza di voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; ha la qualità di esser classificata come collegata quando è tale da poter esercitare una influenza notevole, ovvero quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

I criteri di valutazione sono quelli previsti per le imprese e stabilite dall'art. 2426 del codice civile, mancando qualsiasi riferimento nel Testo Unico degli Enti Locali, che prevedono la valutazione al costo di acquisizione (valore nominale) maggiorato degli oneri di diretta imputazione, ovvero in base al metodo del patrimonio netto.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Valore finale
Partecipazioni in :					
a) imprese controllate	346.069			-	346.069
b) imprese collegate					-
c) altre imprese	3.538.548	4.206	20	50.000	3.492.774
Crediti verso :					
a) imprese controllate					
b) imprese collegate					
c) altre imprese					
Titoli					
Crediti di dubbia esigibilità					
Crediti per depositi cauzionali	-				
TOTALE	3.884.617	4.206	20	50.000	3.838.843

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è relativo a partecipazioni e conferimenti di capitale delle società partecipate dal Comune e valutate al costo d'acquisizione, riferiti alle seguenti partecipazioni azionarie:

a) imprese controllate	
– ASCom SpA	€ 346.069
c) altre imprese	
– CIS	€ 255.680
– Meridia Spa	€ 253.064
– IANOMI	€ 2.249.400
– Cap Holding Spa	€ 718.654
– Consorzio Sistema Bibliotecario	€ 15.976

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi al conferimento in conto capitale di € 4.206 quale adeguamento del fondo di dotazione del Consorzio Sistema Bibliotecario.

Gli incrementi da altre cause sono relativi alla rettifica del valore di partecipazione alla società Cap Holding di € 20 a seguito di aggiornamento della compagine sociale.

I decrementi dell'esercizio pari ad € 50.000 sono relativi allo scioglimento della Fondazione Oasi S.Giacomo.

6.1.2 L'attivo circolante

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del patrimonio, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I) Rimanenze
- II) Crediti
- III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- IV) Disponibilità liquide.

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura del Conto del patrimonio, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

I) Rimanenze

Le rimanenze finali si riferiscono a beni (prodotti finiti, materie prime, semilavorati...) acquisiti o prodotti durante l'esercizio e non ancora utilizzati o venduti al termine dell'esercizio finanziario.

In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenze devono essere rinviati all'esercizio in cui matureranno i relativi ricavi o nell'anno in cui daranno la loro utilità.

Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito dell'esercizio di riferimento, a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Sono iscritte, secondo le previsioni del codice civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato, ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente che concerne esclusivamente il materiale di funzionamento degli uffici comunali, ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

RIMANENZE	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Rimanenze	83.941	58.595	- 25.346

Il saldo finale è determinato dalle giacenze in magazzino di cartucce per stampanti, carta per fotocopiatrici e prodotti di cancelleria vari.

II) Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a crediti di natura tributaria, commerciale o di altra natura smobilizzabili nel breve termine e pertanto non rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie. Ai sensi dell'art. 230 i crediti sono valutati al valore nominale.

Con riferimento alla realtà dell'ente nel corso della gestione 2010 i crediti hanno subito le seguenti variazioni:

CREDITI	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Verso contribuenti	1.735.760	7.290.649	7.194.568	1.831.841
Verso lo Stato				
correnti	115.291	4.920.693	4.763.861	272.123
capitale		3.099	3.099	-
Verso la Regione				
correnti		83.640	38.320	45.320
capitale		59.878	59.878	-
Verso altri enti del settore pubblico allargato				
correnti	94.190	297.337	342.808	48.719
capitale	6.000		6.000	-
Verso utenti di servizi pubblici	259.622	1.025.162	1.241.283	43.501
Verso utenti di beni patrimoniali	161.116	1.582.839	1.638.807	105.148
Verso altri :				
correnti	9.368	369.790	363.710	15.448
capitale		2.480.890	2.480.890	-
Da alienazione di beni patrimoniali		123.828	123.828	-
Per somme corrisposte c/terzi	75.496	1.433.901	1.502.450	6.947
Crediti per IVA	24.463	59.217	67.031	16.649
Per depositi presso banche				-
Per depositi presso Cassa DD.PP.	-			-
TOTALE	2.481.306	19.730.923	19.826.533	2.385.696

A riguardo si precisa che i principali crediti vantati dall'Amministrazione Comunale si riferiscono a:

- imposta comunale pubblicità per € 43.277: resta da riscuotere la quota relativa al IV° trimestre 2010;
- addizionale I.R.Pe.F. comunale per € 1.013.802: la riscossione è condizionata alle somme che mensilmente versa l'Agenzia delle Entrate;
- tassa smaltimento rifiuti per € 728.245: la procedura di riscossione del tributo tramite concessionario non si completa nell'anno di competenza;
- contributi ordinari dallo Stato per € 272.123 e rimborso pasti insegnanti per € 11.543: si realizzano solo quando lo Stato avrà l'effettiva disponibilità finanziaria;
- contributi diversi per i servizi sociali per € 63.446, contributo comunitario settore latte per € 5.000, contributi provinciali per trasporto alunni disabili, parco PLIS e per attività culturali per € 25.593: si realizzano solo quando gli enti avranno l'effettiva disponibilità finanziaria;
- rette e mensa asilo nido per € 19.783: quota relativa ai mesi di novembre e dicembre;

- sanzioni amministrative e violazioni di norme in materia di circolazione stradale per € 11.715: le riscossioni sono condizionate dall'effettiva comunicazione da parte dell'Ente Poste;
- convenzione cogenerazione per € 61.000: la società A2A al 31/12 non aveva provveduto alla liquidazione della quota ;
- affitti locali non adibiti ad uso abitazione per € 44.149: sono relativi a ritardati pagamenti da parte degli affittuari.

Dal confronto fra il saldo iniziale e quello finale si rileva un aumento dei crediti verso i contribuenti, verso lo Stato e la Regione ed una diminuzione del credito per I.V.A., dei crediti verso utenti di servizi pubblici, verso utenti di beni patrimoniali e per somme corrisposte da terzi.

Occorre precisare che il valore finale del credito I.V.A. esposto nel conto del patrimonio e pari ad € 16.649 non corrisponde al credito determinato dalla Dichiarazione I.V.A. 2010 (€ 9.774) perché la normativa fiscale vigente impone agli Enti pubblici di contabilizzare l'I.V.A. vendite al momento dell'effettiva emissione della fattura, mentre l'Iva sugli acquisti diventa esigibile solo al momento dell'effettivo pagamento della prestazione/acquisto di bene.

Pertanto la differenza fra i due dati è determinata da tutte quelle fatture di acquisto già registrate economicamente, ma non ancora pagate al 31.12.2010.

IV) Le disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo, ad esempio i depositi bancari.

Il Fondo di cassa è pari all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato e presso la Tesoreria dell'ente.

I risultati della gestione sono i seguenti:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Fondo di cassa	12.238.374	19.613.849	17.377.661	14.474.562
Depositi bancari				
TOTALE	12.238.374	19.613.849	17.377.661	14.474.562

Dal confronto fra il saldo iniziale e il saldo finale si rileva un aumento determinato soprattutto dall'impossibilità di realizzare e pagare opere d'investimento per i vincoli imposti dal Patto di stabilità.

6.1.3 I ratei e i risconti attivi

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due esercizi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- ❑ i ratei attivi sono quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel successivo esercizio, ma in realtà ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno.
- ❑ i risconti attivi sono quote di costo riferiti ad impegni già assunti finanziariamente nell'esercizio, ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Ratei attivi	17.293	415	- 16.878
Risconti attivi	70.855	61.105	- 9.750
TOTALE	88.148	61.520	- 26.628

Nel nostro Ente si individuano tra i ratei attivi proventi da servizi integrativi scolastici per € 220 quote arretrate di fitti di immobili per € 65 e diproventi da canoni per antenne per € 130.

I risconti attivi più rilevanti sono relativi a tassa possesso automezzi per € 1.290, tassa registrazione contratti per € 8.416, contratti di manutenzione con pagamento anticipato per € 4.185, spese per pubblicazione bandi di gara per € 5.074, per trasferimento alle scuole per € 6.709, per attività integrativa scolastica per € 7.535 (progetto orientamento, droga e stanza dei segreti), per attività culturali per € 1.628 e per le spese sostenute per le Elezioni Amministrative comunali del 2009 per € 26.694.

6.2 Analisi delle passività

6.2.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale “*consistenza netta della dotazione patrimoniale*”, è, cioè, un valore che può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene, né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto è il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio, così come determinati in chiusura d'esercizio. Un'eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, Patrimonio netto; al contrario un'eventuale differenza negativa rileva un Deficit patrimoniale.

A riguardo è opportuno precisare che nella logica della contabilità economico - patrimoniale, il risultato economico della gestione, così come evidenziato nel Conto economico, misura la variazione del Netto patrimoniale per effetto dell'insieme di operazioni ordinarie e straordinarie compiute nel corso del periodo.

Come il Patrimonio netto è determinato dalla differenza tra attivo e passivo, anche le colonne intermedie (variazioni da c/finanziario e da altre cause), che conciliano il dato di inizio con quello di fine anno, saranno calcolate con lo stesso criterio.

La tabella seguente riporta le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Netto patrimoniale	44.094.371	152.725	-	44.247.096
Netto da beni demaniali				
TOTALE	44.094.371	152.725	-	44.247.096

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi all'utile d'esercizio per € 152.725 al netto degli arrotondamenti di € 7 determinatesi per la quadratura tra attivo e passivo del conto del patrimonio gestito in unità di euro.

6.2.2 I conferimenti

I Conferimenti rappresentano il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzati alla realizzazione di investimenti o, più in generale, all'acquisizione di beni che determinano un incremento patrimoniale dell'ente.

I Conferimenti sono suddivisi nelle classi Conferimenti da trasferimenti in c/capitale e Conferimenti da concessioni di edificare.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione nell'esercizio.

CONFERIMENTI	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria (+)	Variazioni da finanziaria (-)	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Valore finale
Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	7.799.478	744.524	14.497		280.107	8.249.398
Conferimenti da concessioni di edificare	18.219.965	1.304.343	35.000	-	505.315	18.983.993
TOTALE	26.019.443	2.048.867	49.497	-	785.422	27.233.391

Gli incrementi dei Trasferimenti in conto capitale si riferiscono a:

- contributi dalla Regione Lombardia per complessivi € 59.878 e relativi a: interventi da privati per abbattimento barriere architettoniche (€ 19.241), interventi di risanamento spondale Torrente Garbogera (€ 15.348) e per progetti in materia di sicurezza urbana (€ 25.289) ;
- contributo dallo Stato per investimenti per € 3.099
- proventi da convenzioni per € 17.377
- proventi da monetizzazione aree standard per € 250.000
- proventi da cessioni volumetriche per piano particolareggiato via Rimembranze € 384.170
- contributo dalla Cooperativa Casa Nostra per l'eliminazione del vincolo di pertinenzialità gravante sui alcuni box ubicati in vicolo S. Protaso per € 30.000;

mentre i decrementi si riferiscono

- alla liquidazione del contributo per abbattimento delle barriere architettoniche per € 14.497
- agli ammortamenti attivi per € 266.255
- ad una rettifica delle economie sui residui di spese di investimento non inventariate per € 13.852.

Gli incrementi dei Trasferimenti da concessioni di edificare si riferiscono :

- a proventi da concessioni edilizie per € 1.271.740
- a proventi da condono edilizio per € 32.603

mentre i decrementi si riferiscono

- alla quota destinata alla Chiese per € 35.000
- agli ammortamenti attivi per € 413.127
- ad una rettifica di economie sui residui per € 92.188.

6.2.3 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite.

Sono articolati in 7 sottoclassi, iscritti nel conto del patrimonio al valore residuo.

In particolare i debiti di funzionamento, riferiti a debiti contratti per il finanziamento di spese correnti e quindi relativi all'acquisto di beni e servizi, sono iscritti in base al valore delle somme ancora da liquidare ai fornitori nell'esercizio successivo.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Nella tabella si riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

DEBITI	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Debiti di finanziamento	-	-	-	-
Debiti di funzionamento	4.447.679	18.900.390	18.596.294	4.751.775
Debiti per IVA		157.740	157.740	-
Debiti per anticipazione di cassa				-
Debiti per somme anticipate da terzi	46.463	1.443.763	1.447.571	42.655
Debiti verso imprese controllate, collegate e altri		-	-	-
Altri debiti	40.709	1.778.911	1.783.911	35.709
TOTALE	4.534.851	22.280.804	21.985.516	4.830.139

I debiti iscritti nel passivo del patrimonio del nostro Ente sono rappresentati per lo più da debiti di funzionamento il cui valore finale evidenzia un incremento pari a € 304.096,00 e complessivamente corrispondono a fatture pervenute e non pagate, a prestazioni effettuate e non fatturate a somme impegnate e non liquidate.

6.2.4 I ratei e i risconti passivi

Al riguardo valgono le stesse considerazioni fatte in precedenza per i ratei e risconti attivi cui si rimanda; in particolare:

- ❑ i ratei passivi misurano quote di costo di competenza economica ma che verranno finanziariamente impegnate nel bilancio del successivo esercizio.
Nella realtà dell'ente non si rilevano effettivi ratei passivi: quelli indicati nella tabella successiva sono frutto della procedura informatica utilizzata, che erroneamente rileva come ratei passivi iniziali tutte le registrazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2010 ma di competenza economica 2009 e come ratei passivi finali tutte le registrazioni effettuate nel 2011 con competenza economica 2010.
- ❑ i risconti passivi misurano quote di ricavo rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata agli esercizi successivi.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate le movimentazioni dei Ratei e Risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Ratei passivi	614.310	542.190	- 72.120
Risconti passivi	485.764	517.269	31.505
TOTALE	1.100.074	1.059.459	- 40.615

Con riferimento al nostro ente, i risconti passivi iniziali sono stati determinati da proventi da affitti, concessioni cimiteriali, proventi da imposte di registro a carico dell'intestatario del contratto, contributi provinciali per attività culturali, proventi da servizi scolastici integrativi, proventi da concessione spazi per antenne.

I risconti passivi finali sono stati determinati da proventi da affitti, concessioni cimiteriali, proventi da imposte di registro a carico dell'intestatario del contratto, contributi provinciali per attività culturali, proventi da attività culturali e proventi da concessione spazi per antenne.

6.3 I conti d'ordine

Sia nelle attività che nelle passività del conto del patrimonio trovano allocazione i conti d'ordine, riferiti rispettivamente ad impegni/opere da realizzare, beni conferiti in aziende speciali, beni di terzi.

Secondo la definizione rinvenibile nei principi contabili i conti d'ordine *“costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale”*.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Con riferimento alla realtà dell'Ente si evidenzia solo la voce “opere da realizzare” relativa a :

- ❑ opere da realizzare, pari ad € 8.164.500 relativi ad impegni di spesa per investimenti che ancora non hanno dato luogo alla fase di pagamento della spesa o all'iscrizione del debito nelle passività del conto del patrimonio.
- ❑ costi anno futuro pari ad € 291.089 determinati dagli impegni di spese correnti rilevati finanziariamente nell'anno 2010 o precedenti ma che non hanno determinato alcun costo nell'anno stesso; secondo i principi economico-patrimoniali tali impegni, definiti dall'art. 229 del D. Lgs. 267/2000 “costi di esercizi futuri”, devono essere stralciati in quanto non generano costi non avendo ricevuto la prestazione del servizio o l'acquisizione del fattore produttivo; rappresentano veri e propri accantonamenti finanziari che non hanno alcun significato economico-patrimoniale.

CONTI D'ORDINE	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Opere da realizzare	7.725.417	2.568.229	1.838.058	8.455.588
Beni conferiti in aziende speciali				-
Beni di terzi				-
TOTALE	7.725.417	2.568.229	1.838.058	8.455.588

Le voci più significative dei costi anno futuro sono: acquisti di beni, consulenze per progetti vari, attività culturali (stagione 2010/2011) e manutenzioni varie non ancora effettuate.

E' doveroso rilevare che il costante incremento nel corso degli anni è determinato dalla voce relativa agli impegni di spesa per investimenti rilevati finanziariamente, ma non utilizzabili per i noti vincoli sui pagamenti imposti dal Patto di Stabilità, a differenza della voce “costi anno futuro” pertinente alla parte corrente del bilancio, che si riduce progressivamente negli anni per una più oculata applicazione del principio di competenza ed in virtù delle ristrettezze di spesa imposte dalle

normative vigenti che costringe gli Enti locali a finanziare solo le spese strettamente inderogabili e non rinviabili all'esercizio successivo.

DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA ALLA CONTABILITA' ECONOMICA: IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

La rappresentazione dei risultati della gestione viene effettuata, in sede di rendicontazione, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale. Trattandosi di risultati riguardanti un unico insieme di fatti gestionali, viene richiesta una dimostrazione delle relazioni esistenti tra i diversi aspetti rappresentati, riepilogata in un "prospetto di conciliazione".

Il prospetto di conciliazione rappresenta pertanto lo strumento nel quale vengono evidenziate le rettifiche ed integrazioni da apportare alla contabilità finanziaria al fine di evidenziare il risultato economico – patrimoniale dell'ente.

L'art. 229, comma 9 e 10, del D. Lgs. 267/2000 prevede che il prospetto di conciliazione redatto secondo i modelli approvati con D.P.R. 194/96, costituisca allegato obbligatorio al rendiconto della gestione.

Ai fini dell'ottenimento di tale risultato, occorre disporre di un sistema di scritture contabili in grado di integrare, contestualmente, la rilevazione finanziaria con quella economica e patrimoniale.

La contestualità delle rilevazioni, ai fini della significatività delle stesse, deve garantire il rispetto dei principi contabili caratteristici sia della contabilità finanziaria che della contabilità economica, evitando di alterare la specificità della rilevazione di quest'ultima in funzione di classificazioni e di esigenze di carattere finanziario e viceversa.

Il "prospetto di conciliazione" mette in evidenza, chiarendo i motivi delle differenze, il collegamento esistente tra:

- a) gli accertamenti finanziari di parte corrente ed i ricavi o proventi di esercizio rilevati sotto il profilo economico;
- b) gli impegni finanziari di parte corrente ed i costi di esercizio rilevati sotto il profilo economico.
- c) le modificazioni degli elementi del conto del patrimonio.

Le principali differenze tra i due profili (finanziario ed economico-patrimoniale) sono costituite da:

- ❑ differenze di attribuzione dell'esercizio di competenza quali :
 - a) entrate e spese accertate o impegnate (perché incassate o pagate) nell'esercizio, ma di competenza economica dell'esercizio successivo che, sotto il profilo economico-patrimoniale costituiscono, nell'esercizio in fase di chiusura, risconti passivi o attivi;
 - b) spese legittimamente impegnate nell'esercizio in fase di chiusura, ma trasformate in consumi (e quindi in costi) solamente in un successivo esercizio;
- ❑ differenze esistenti tra la classificazione determinata dalle regole della contabilità finanziaria e quelle della contabilità economico-patrimoniale.
- ❑ differenze esistenti in quanto i fatti rilevati non hanno contenuto finanziario:
 - a) quote annuali di ammortamenti;
 - b) quote annuali di ricavi pluriennali;
 - c) accantonamento di fondi per svalutazione crediti;

- d) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- e) variazione della valutazione delle rimanenze.

a) LA CONCILIAZIONE DELLE ENTRATE

Titolo I – II - III

Gli accertamenti delle entrate correnti, devono essere riferite alle specifiche voci della lettera A) del conto economico se di competenza economica dell'esercizio ed alla voce E23, se relative ad entrate di carattere eccezionale e riferite ad anni precedenti, quali ad esempio: gettito arretrato di tributi, affitti arretrati, ecc..

Va tenuto presente che i ratei attivi si riferiscono a quote di proventi o ricavi, di competenza dell'esercizio, ma accertati nella competenza finanziaria dell'esercizio successivo e, quindi, non comprese tra i residui attivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a quote di proventi o ricavi accertati nell'esercizio ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Gli accertamenti finanziari sono rettificati anche per l'importo dell'I.V.A. dovuta all'Erario per i servizi commerciali svolti dall'Ente e per la quota dei ricavi pluriennali.

Titolo IV

Gli accertamenti delle entrate del titolo IV relative ad alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti confluiscono nel passivo del patrimonio nelle voci da BI e BIV.

Occorre comunque tenere conto delle seguenti possibili destinazione del trasferimento accertato:

- a) al finanziamento degli investimenti,
- b) al finanziamento di spese correnti (es. contributo per permesso di costruire),
- c) al trasferimento a terzi,
- d) al rimborso.

Gli accertamenti relativi alle alienazioni del patrimonio (titolo IV categoria 1) confluiscono in detrazione dalle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale per il valore del bene iscritto nell'inventario mentre le plusvalenze o le minusvalenze confluiscono al conto economico.

Gli accertamenti relativi ai trasferimenti di capitale (titolo IV categoria 2, 3 e 5) confluiscono nello stato patrimoniale tra le passività; i contributi accertati vengono rilevati come variazioni in aumento rispetto alla consistenza iniziale.

Titolo VI

Gli accertamenti, al netto delle riscossioni, vanno inserite nello stato patrimoniale tra le attività comprese nella voce "crediti verso debitori diversi", per somme corrisposte conto terzi.

Altre rettifiche ed integrazioni

Dopo il totale generale delle entrate vengono esposte delle rettifiche non riscontrabili tra gli accertamenti della contabilità finanziaria e riferite a:

- insussistenze del passivo,
- sopravvenienze attive,
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni,
- variazioni delle rimanenze finali di prodotti,

già trattati nei paragrafi precedenti.

b) LA CONCILIAZIONE DELLE SPESE

Titolo I

Le spese correnti, devono essere riferite alla specifiche voci della lettera B) del conto economico se di competenza economica dell'esercizio.

Le spese di carattere eccezionale rilevate nella parte corrente (quali ad esempio: eventi calamitosi, sentenze esecutive, ripiano disavanzo aziende di pubblico servizio, debiti fuori bilancio), devono essere rilevate nella voce E29 del conto economico.

Nel prospetto vengono riportati gli impegni in conto competenza del titolo I articolati per intervento.

Questo valore è integrato e rettificato da eventuali risconti attivi e ratei passivi, da rettifiche per I.V.A., per l'acquisto di beni durevoli e per le spese contabilizzate finanziariamente nel titolo II, ma relative all'acquisto di beni di consumo e dai costi anno futuro.

Gli impegni per "costi anno futuro" sono costituiti da impegni solo finanziari per i quali non si è concretizzata alla chiusura dell'esercizio l'acquisizione del fattore produttivo in tutto o in parte quali ad esempio quelli relativi a procedure di gara bandite entro la chiusura dell'esercizio, a fornitura di beni ordinati e non consegnati, a prestazioni di servizio ordinate e non ultimate a fine esercizio; il loro importo deve essere detratto dagli impegni di competenza e rilevato nel prospetto alla voce "conti d'ordine".

Al contrario deve essere posto in aumento degli impegni di competenza l'ammontare dei costi anno futuro che hanno concretizzato il costo nell'esercizio 2010.

Titolo II

Gli impegni finanziari del titolo II vengono riportati nel prospetto di conciliazione scindendoli in:

- pagamenti eseguiti, danno luogo a fatti permutativi del patrimonio che saranno evidenziati nel conto del patrimonio come incremento del valore delle immobilizzazioni e decremento del fondo di cassa;
- somme rimaste ancora da pagare, danno luogo a residui che confluiscono nel conto patrimoniale nei conti d'ordine (opere da realizzare).

L'ammontare della somma dei pagamenti in conto competenza e residui, è rettificato con i seguenti valori:

- si sottraggono i pagamenti effettuati nell'esercizio per valori già inseriti nell'attivo patrimoniale o nei costi dell'esercizio precedente;
- si sottraggono eventuali importi di trasferimenti in conto capitale che non si riferiscono a permutazioni patrimoniali e che, di conseguenza non contribuiscono a migliorare il valore del patrimonio dell'ente. Tali valori sono portati in aumento alla voce "trasferimenti" del titolo I e costituiscono costi d'esercizio;
- si sottrae il valore dell'I.V.A., quando questa non viene capitalizzata, ma recuperata in quanto l'investimento viene effettuato nell'ambito di un servizio rilevante ai fini I.V.A.;

Titolo VI

Gli impegni, al netto dei pagamenti, vanno inserite nello stato patrimoniale tra le passività comprese nella voce "debiti per somme anticipate da terzi", per somme corrisposte conto terzi.

Altre rettifiche ed integrazioni

Dopo il totale generale delle spese vengono esposte delle rettifiche non riscontrabili tra gli impegni della contabilità finanziaria e riferite a:

- variazioni delle rimanenze finali di prodotti,
- quote di ammortamenti dei cespiti,
- accantonamento per svalutazione crediti,
- insussistenze dell'attivo,

già trattati nei paragrafi precedenti.

Le rettifiche apportate agli accertamenti ed agli impegni di competenza del nostro Ente sono relazionate nelle 'Note al prospetto di conciliazione 2010' allegato al conto economico.

L'INVENTARIO DELL'ENTE

Conclusa la fase di determinazione dei risultati, uno degli adempimenti più importanti e delicati previsti dall'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, è quello dell'aggiornamento dell'inventario.

L'inventario costituisce il punto di partenza e d'arrivo per la quantificazione del valore patrimoniale dell'ente.

La tenuta dell'inventario aggiornato costituisce principio di buona amministrazione in quanto dà conto in modo effettivo e veritiero della consistenza patrimoniale in capo all'Ente con conseguente e consapevole possibilità di puntuale disposizione per far fronte ad esigenze nuove di investimento.

Il conto del patrimonio, infatti, rappresenta esclusivamente un documento che sintetizza i risultati della gestione patrimoniale, riassumendo la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale. E' un documento di riepilogo che non espone l'aspetto "fisico" dei beni, con riferimento alla loro allocazione ed alla determinazione del soggetto preposto alla loro custodia.

La redazione dell'inventario deve, quindi, diventare uno strumento gestionale a supporto dell'azione amministrativa sempre più orientato all'economicità e all'efficienza dei processi e quindi ad una maggiore responsabilizzazione dei detentori dei poteri decisionali dell'ente.

L'obbligo di redazione ed aggiornamento annuale dell'inventario è previsto dall'art. 230, comma 7) del D. Lgs. 267/2000 oltre che dall'art. 116 del D. Lgs. 77/1995.

L'inventariazione del patrimonio comunale assolve alle seguenti funzioni:

- a) amministrativa, in quanto l'inventario offre agli organi istituzionali dei comuni l'esatta conoscenza del patrimonio comunale permettendone l'amministrazione;
- b) contabile, in quanto costituisce lo strumento tecnico su cui si impernia la contabilità patrimoniale attraverso la quale è possibile calcolare la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni in corso d'esercizio e conseguentemente la consistenza finale;
- c) probatoria, poiché l'inventario costituisce presunzione a favore del Comune dei diritti che il medesimo ha sui beni descritti nell'inventario stesso;
- d) controllo, consente la necessaria vigilanza sui beni al fine di reprimere ogni abuso da parte degli agenti preposti.

La redazione dell'inventario richiede il compimento di una serie di operazioni coordinate consistenti nelle seguenti attività:

- a) ricerca, è costituita dalla ricognizione degli elementi del patrimonio dell'ente; è volta alla ricerca della proprietà e degli obblighi giuridici insiti sui beni dell'ente;
- b) classificazione, consiste nell'accertamento, per ognuno degli elementi patrimoniali individuati attraverso l'operazione di ricerca, degli elementi caratteristici che ne permettono la classificazione in categorie omogenee.
- c) descrizione, scopo di questa operazione è di descrivere alcuni dati necessari per poter individuare esattamente il singolo bene del patrimonio; è una rilevazione oltre che quantitativa anche qualitativa consistente nello stato fisico dei beni e qualificativa consistente nella descrizione del luogo dove si trovano i beni;
- d) valutazione, con cui si attribuisce una valutazione monetaria ad ogni elemento patrimoniale, al fine della loro contabilizzazione economico-patrimoniale.

Con riferimento alla realtà dell'Ente per l'esercizio 2010 possiamo osservare quanto segue:

- ❑ con deliberazione n° 306 del 27.11.2008 la Giunta Comunale ha nominato gli Agenti consegnatari e approvata la procedura per la ricognizione straordinaria dei beni mobili ed immobili del Comune di Novate Milanese, da effettuarsi sulla base delle disposizioni contenute nel D.P.R. 4 settembre 2002 n° 254 e della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2004 n° 42;
- ❑ in data 23.12.2008 protocollo 32073 il Vice Segretario Reggente ha nominato la Commissione per la gestione della ricognizione straordinaria dei beni mobili costituita da Nadia Orlandi (Coordinatore), Carmen D'Angelo, Angelo Ghezzi e Rolando Pagliccia;
- ❑ con determinazione n° 62/5/32 del 10.02.2010 si è preso atto dello stato d'avanzamento della ricognizione dei beni mobili ed immobili del Comune di Novate Milanese sulla base dei dati inviati dai Settori Entrate e Patrimonio, Economico-Finanziario, Personale e Organizzazione, Segreteria e Servizi Civici, Polizia Locale, Palestre, Ecologia, Cultura e Sistema Informatico;
- ❑ Il 25 maggio 2010 è stata organizzata una giornata di formazione residenziale rivolta agli agenti consegnatari in cui la Dott.ssa Adelia Mazzi ha illustrato i compiti e le responsabilità nella gestione amministrativo-contabile dei beni assegnati;
- ❑ Il 21.12.2010 la Commissione per il rinnovo degli inventari ha emesso il processo verbale con cui vengono recepite le risultanze degli aggiornamenti dell'inventario dei beni mobili al 21.12.2010, approvato con determinazione n° 1165/86/32 del 28.12.2010, che attesta il controllo di 3.175 beni mobili su 5.594 complessivi;
- ❑ Nel corso del 2010 il servizio Patrimonio, nell'ambito della ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disposto dall'art. 58 del D.L. 112/2008, ha concluso il riordino e la valorizzazione dei terreni mediante l'esecuzione di ricerche presso il Catasto, la Conservatoria dei Registri Immobiliari e Archivi Comunali dei titoli di provenienza dei beni immobili, le cui risultanze sono state trasmesse al servizio Economato che ha provveduto alla registrazione dei terreni, come dettagliato alla lettera a) Ricognizione terreni;

Pertanto lo stato patrimoniale del Comune di Novate Milanese al 31.12.2010 evidenzia, rispetto a quanto approvato a consuntivo 2009, una serie rilevante di variazioni patrimoniali non riconducibili a movimentazioni di bilancio, derivante dall'attività di ricognizione straordinaria compiuta nel corso del 2010, avente come obiettivo la verifica integrale sia dei beni mobili che di quelli immobili di proprietà del Comune aggiornata al 31.12.2010.

Tale attività ha comportato una revisione sostanziale del patrimonio sotto l'aspetto sia della consistenza numerica dei beni censiti sia del valore attribuito agli stessi. Da un punto di vista metodologico l'attività si è basata sull'incrocio di più fonti documentali quali le precedenti scritture inventariali, il catasto, la conservatoria dei registri immobiliari e i dati di bilancio, allo scopo di reperire tutte le informazioni necessarie ad una corretta determinazione del titolo di spettanza e del valore ex legge da attribuire ai cespiti.

Il risultato della ricognizione straordinaria dei beni mobili e dei terreni anno 2010 ha prodotto, come elemento finale dell'attività, l'aggiornamento dei registri inventariali di cui al DPR 194/96 ai fini di una più coerente rappresentazione dell'attivo patrimoniale (Immobilizzazioni materiali) collegata

all'effettiva natura e valore dei beni per permettere al Comune un utilizzo più razionale delle risorse e un loro più redditizio impiego economico.

Il risultato della ricognizione straordinaria ha determinato le seguenti **“Variazioni da altre cause”**:

c) RICOGNIZIONE TERRENI

A seguito della verifica della titolarità giuridico - amministrativa effettuata nel 2010 dal Servizio Patrimonio sui terreni dell'Ente, è stato possibile procedere alla ricognizione delle particelle iscritte in inventario assegnandole alla corretta categoria catastale (demanio, patrimonio indisponibile e patrimonio disponibile) al valore calcolato ai sensi dell'art. 230 del D. Lgs. 267/2000.

Tale ricognizione ha determinato le seguenti modifiche:

TERRENI DEMANIALI

Variazione negativa di € 1.674.469,37 cancellazione di 199 cespiti

Variazione positiva di € 1.172.253,35 registrazione di 121 terreni

TERRENI INDISPONIBILI

Variazione negativa di € 990.580,64 cancellazione di 87 cespiti

Variazione positiva di € 2.900.526,55 registrazione di 105 terreni

TERRENI DISPONIBILI

Variazione negativa di € 1.464.945,54 cancellazione di 130 cespiti

Variazione positiva di € 234.097,71 registrazione di 29 terreni

Pertanto la ricognizione al 31/12/2010 ha determinato una valorizzazione positiva dei terreni pari a € 176.882,06.

La ricognizione ha evidenziato l'errata registrazione nel 2003 alla categoria terreni demaniali di due cespiti (id. 33489 di € 100.394,93 e id. 33490 di € 32.678,51) relativi ad opere demaniali realizzate a scomputo oneri e collaudate con determinazioni n° 449/9/431 del 06/09/2002 e n° 551/18/431 del 31/05/2002. È stata quindi effettuata la corretta imputazione alla voce beni demaniali/opere demaniali al netto della quota di ammortamento civilistico (pari al 2% annuo periodo 2002 – 2009) e precisamente:

- id. 35688 Via Bellini (nuovo cespite): valore collaudo € 100.394,93 meno € 14.055,30 (ammortamento) valore residuo bene € 86.339,63;
- id. 34382 Vicolo San Gervasio (cespite esistente) variazione valore di € 28.103,52 (valore collaudo di € 32.678,51 al netto dell'ammortamento dal 2002 al 2009 di € 4.574,99).

d) VENDITA DIRITTO DI SUPERFICIE

Con atto Notaio Matteo Farassino n° 12012/4075 del 16/09/2010 è stato venduto parte del diritto di superficie di **via Campo dei Fiori 32**:

- Fg. 7 map. 318 id. 33052 valore in inventario 0,00 categoria terreni disponibili (millesimi ceduti 101,412/442,217 prezzo di cessione € 56.571,96)
- Fg. 7 map. 327 id. 33052 valore in inventario 0,00 categoria terreni disponibili (millesimi ceduti 69,841/557,783 prezzo di cessione € 22.976,29)

La cessione ha determinato una plusvalenza di € 79.548,25.

Con atto Notaio Matteo Farassino n° 12162/4150 del 27/10/2010 è stato venduto il diritto di superficie di **via Marzabotto 24**:

- Fg. 2 map. 105 ha. 00.01.45
- Fg. 2 map. 145 ha. 00.01.00
- Fg. 2 map. 148 ha. 00.01.00
- Fg. 2 map. 149 ha. 00.01.00
- Fg. 2 map. 153 ha. 00.01.00
- Fg. 2 map. 155 ha. 00.01.60

Il mappale 105 ceduto è derivato dal frazionamento n. 6/87 del mappale 105 di ha. 0.14.40 da cui sono derivati i seguenti nuovi mappali: 105 – 144 – 145 – 146 – 147 – 148 – 149 – 150 – 151 – 152 – 153 – 154 – 155 iscritti in inventario a valore 0,00.

- mappale 105 id. 34510 prezzo di cessione € 8.907,63 plusvalenza € 8.907,63
- mappale 145 id. 33066 prezzo di cessione € 6.142,38 plusvalenza € 6.142,38
- mappale 148 id. 33067 prezzo di cessione € 6.142,38 plusvalenza € 6.142,38
- mappale 149 id. 33068 prezzo di cessione € 6.142,38 plusvalenza € 6.142,38
- mappale 153 id. 34515 prezzo di cessione € 6.142,38 plusvalenza € 6.142,38
- mappale 155 id. 33071 prezzo di cessione € 9.829,38 plusvalenza € 9.829,38

La cessione ha determinato una plusvalenza totale di € 43.306,53

La vendita del diritto di superficie di Via Campo dei Fiori e di Via Marzabotto ha determinato un ricavo complessivo di € 122.854,78 corrispondente all'introito del capitolo 2610 del titolo IV dell'Entrata Bilancio 2010.

e) FABBRICATI DISPONIBILI: DIRITTO DI SUPERFICIE

La ricognizione dei terreni effettuata dal Patrimonio nel 2010 ha evidenziato inoltre una serie di terreni assegnati in diritto di superficie con titolarità totale o parziale dell'Ente. Tali proprietà, che risultano edificate, sono state cancellate dalla categoria terreni ed inserite nella nuova classificazione attivata nell'inventario 2010 "diritto di superficie" nella categoria "fabbricati disponibili" (modello 20 D.P.R. 194/1996) registrando ogni singolo fabbricato - identificato catastalmente con foglio, mappale e subalterno - a valore 0,00 per un totale di **869** registrazioni.

Pertanto non si sono determinate variazioni nella consistenza patrimoniale della categoria.

Per ogni registrazione del diritto di superficie è stata compilata la scheda "Gestione del patrimonio immobiliare" resa disponibile dalla software house per la redazione del piano delle valorizzazioni e dismissioni immobiliari ai sensi dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con legge 6 agosto 2008 n. 133, che comprende dati catastali, superficie e valori di ogni bene registrato.

f) ACQUISIZIONI DA ATTI E CONVENZIONI

Nell'ambito della ricognizione straordinaria dei beni mobili, alla categoria "beni demaniali" classificazione "beni mobili di interesse artistico" sono state registrate le seguenti opere, valorizzate al costo mediante il recupero dei titoli di provenienza e precisamente:

trattico “**LA PACE**” autore Padre Ambrogio Fumagalli (1915 – 1998) esposto nella Sala Consiglio del Palazzo Municipale di Via Vittorio Veneto 18 inaugurato il 15/12/1985, valore di acquisto € 12.911,42 (deliberazione di Consiglio Comunale n° 461 del 29/11/1984) (id. inventario n° 34606 etichetta 6991);

quadro “**CICLAMINI**” autore Giovanni Testori (1923 – 1993) esposto nella Sala Teatro del Palazzo Municipale di Via Vittorio Veneto 18 acquistato nel 1999 valore € 9.296,22 (delibera CDA Istituzione Biblioteca n° 7 del 29/12/1999) (id. inventario 34531 etichetta 6978).

g) DONAZIONI

Nel corso del 2010 sono pervenute al Comune di Novate Milanese le seguenti donazioni:

- **2 personal computer** Hewlett Packard EVO D 510 EPC (valore € 80,00 cad.) e 2 monitor StudioWorks 552V (valore €. 20,00 cad.) e collocati in Biblioteca presso la sala emeroteca (1 PC inv. 6993 e monitor inv. 6996) e presso l’area narrativa (1 PC inv. 6994 e monitor inv. 6995) determina di accettazione n° 278/4/14 del 03/05/2010;
- **Mercedes Benz 308 furgonato targa MI7W3864** assegnato alla Protezione Civile valore della donazione € 360,00 (delibera di accettazione G.C. n° 108 del 01/06/2010) (id. inventario 34542 etichetta 6982 categoria “automezzi e motomezzi”);
- **2 dipinti** raffiguranti Villa Venino e la sua corte prima del restauro (“**Vecchia Novate, la corte del Tribieu**” e “**Vecchia Novate la Villa Venino**”) regalati dal pittore novatese Umberto Nichetto per arricchire il patrimonio artistico di Villa Venino collocati nella Sala di Rappresentanza della Biblioteca valore della donazione € 250,00 cad. (determina di accettazione n° 734/18/14 del 21/09/2010) (etichette 6997 e 6998 categoria beni demaniali opere di interesse artistico);
- **carrello tenda targato MI119681** assegnato alla Protezione Civile valore della donazione € 0,00 (delibera di accettazione G.C. n° 163 del 21/10/2010) (id. inventario 34543 etichetta 6983 categoria “automezzi e motomezzi”);
- **1 dipinto “Le storie infinite della natura”** di Zane Kokina vincitore della quarta edizione del Premio Lidia Conca anno 2010 valore della donazione € 1.500,00 (determina di accettazione n° 1035/22/14 del 16/12/2010 (id. 35683 etichetta 6999 categoria beni demaniali opere di interesse artistico);
- **1 dipinto “La pittura ci osserva”** di Stefania Bressani secondo premio pari merito della quarta edizione del Premio Lidia Conca anno 2010 valore della donazione € 1.000,00 (determina di accettazione n° 1035/22/14 del 16/12/2010 (id. 35684 etichetta 7000 categoria beni demaniali opere di interesse artistico);
- **1 dipinto “Attesa”** di Stefany Savino secondo premio pari merito della quarta edizione del Premio Lidia Conca anno 2010 valore della donazione € 1.000,00 (determina di accettazione n° 1035/22/14 del 16/12/2010 (id. 35685 etichetta 7001 categoria beni demaniali opere di interesse artistico);

- **1 dipinto “La natura”** di Lora Venkova secondo premio pari merito della quarta edizione del Premio Lidia Conca anno 2010 valore della donazione € 1.000,00 (determina di accettazione n° 1035/22/14 del 16/12/2010 (id. 35686 etichetta 7002 categoria beni demaniali opere di interesse artistico);
- **1 scultura “Continuità”** di Alessia Giusti, Miriana Resconi, Alessandro Antonimi dell’Istituto Statale d’arte Alessandro Dal Prato di Mantova, menzione speciale della Giuria della quarta edizione del Premio Lidia Conca anno 2010 valore della donazione € 500,00 (determina di accettazione n° 1035/22/14 del 16/12/2010 (id. 35687 etichetta 7003 categoria beni demaniali opere di interesse artistico).

h) COLLAUDI

Con determinazione n° 16/9/60 del 22/01/2010 è stato approvato il certificato di collaudo degli interventi relativi alla realizzazione di pista ciclopedonale lungo il Torrente Garbogera II° lotto funzionale per complessivi € 215.085,88: si è proceduto alla registrazione della variazione di valore dell’id. 34081.

i) TRASFERIMENTI DA RICOGNIZIONE STRAORDINARIA BENI MOBILI

La ricognizione straordinaria dei beni mobili, iniziata nel 2009 e proseguita nel corso del 2010 ha evidenziato la necessità di trasferimento ad altro stabilimento (immobile) e ubicazione (ufficio) o ad altro centro di costo per 283 registrazioni.

j) CANCELLAZIONI: BENI MOBILI

La cancellazione per rottamazione ha riguardato 32 beni mobili (inv. 1472, 1776, 2006, 3303, 3636, 3638, 3660, 3712, 3775, 3835, 3850, 3857, 3859, 4762, 5066, 5068, 5070, 5071, 5073, 5095, 5099, 5100, 5104, 5105, 5115, 5133, 5134, 5141, 5142, 5150, 5226, 5312).

k) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Nel corso del 2010 è stata realizzata la “Casa dell’Acqua” presso il parco comunale di Via Baranzate inaugurata il 19 settembre 2010: l’intervento è stato effettuato a scomputo parziale degli oneri di urbanizzazione di cui alla pratica edilizia/DIA n. 194/05 del 20.12.2005 relativa all’intervento immobiliare di Via R. Sanzio – IMMOBILIARE CHIARA SAS – con sede legale in Via Bollate, 30 a Novate Milanese P.IVA 12077870157. Al 31/12/2010 le opere ultimate non sono state collaudate.

La spesa sostenuta nel 2010 dall’Amministrazione pari a € 187,07 è stata registrata alla categoria “immobilizzazione in corso”.

l) BENI REALIZZATI IN ECONOMIA

Utilizzando componenti di PC dismessi il CED ha assemblato un computer, installato presso la Segreteria generale, del valore di € 380,00 + I.V.A., registrato in inventario al n° 6992.

Indice

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2010	2
IL RENDICONTO NEGLI ENTI LOCALI	3
1 IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE	6
1.1 La rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili	7
1.2 Il verbale di chiusura	10
1.3 Il riaccertamento dei residui attivi e passivi	10
LA GESTIONE FINANZIARIA	12
2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	14
2.1 Il Risultato della gestione di competenza	14
2.2 Il Risultato della gestione dei residui	15
2.3 Il Risultato della gestione di amministrazione	17
2.3.1 Scomposizione dell'avanzo di amministrazione	17
3 IL CONTO DEL BILANCIO	20
3.1 Analisi delle entrate	20
3.1.1 Titolo I - Entrate Tributarie	22
3.1.2 Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	25
3.1.3 Titolo III - Entrate extratributarie	27
3.1.4 Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	29
3.2 Analisi delle spese	31
3.2.1 Titolo I – Spese correnti	32
3.2.2 Titolo II – Spese in conto capitale	37
3.3 Servizi per conto terzi	40
3.4 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	41
3.5 I servizi erogati	42
3.6 Analisi degli scostamenti	45
4 PARAMETRI ED INDICATORI FINANZIARI	48
4.1 Parametri deficitari	48
4.2 Analisi per “indici”	50
4.2.1 Indicatori finanziari delle entrate	50
4.2.2 Indicatori finanziari delle spese	52
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI	53
IL PATTO DI STABILITA'	120
LE PARTECIPAZIONI COMUNALI	122
LA GESTIONE ECONOMICA	125
5 IL CONTO ECONOMICO	126
5.1 Il risultato della gestione	126
5.1.1 Il risultato della gestione operativa	129
5.2 Proventi ed oneri finanziari	130
5.3 Il risultato della gestione straordinaria	131
5.4 Il risultato economico della gestione	133
LA GESTIONE PATRIMONIALE	134
6 IL CONTO DEL PATRIMONIO	134
6.1 Analisi delle attività	135
6.1.1 Le immobilizzazioni	135
6.1.2 L'attivo circolante	140
6.1.3 I ratei e i risconti attivi	143
6.2 Analisi delle passività	144

6.2.1	Il patrimonio netto.....	144
6.2.2	I conferimenti	145
6.2.3	I debiti	146
6.2.4	I ratei e i risconti passivi	147
6.3	I conti d'ordine	148
DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA ALLA CONTABILITA' ECONOMICA: IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE		150
L'INVENTARIO DELL'ENTE		154